

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSEZIONI: PKI, tel. 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi post. e data prestabilita L. 57.800) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2500 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

DIBATTITO AL SENATO SUL DRAMMATICO CLIMA DI CRISI INTERNAZIONALE

Colombo corregge la rotta sul fallito raid americano

La nota della Farnesina diramata quando l'iniziativa «non era conosciuta a fondo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Primo assaggio, alla commissione esteri del Senato, del dibattito sul drammatico clima dell'Iran, che nella prossima settimana rimbalzerà con maggiore ampiezza e impegno nell'aula di Montecitorio. Sul mancato colpo di mano americano, come abbiamo riferito nei giorni scorsi, la polemica tra le forze politiche si è accesa e dilatata fino a investire i cardini stessi della politica estera italiana, e valutazioni profondamente diverse sono affiorate anche nel seno della nuova maggioranza tripartita.

Il ministro Colombo, nel riferire alla commissione parlamentare, ha dovuto dunque affrontare un arduo problema di equilibrio, stretto tra la necessità di non alterare i connotati atlantici ed europeistici della linea politica governativa, e l'opposta esigenza di non irritare i fautori della sua maggioranza che hanno preso decisamente posizione contro il fallito tentativo statunitense.

Colombo, in complesso, ha scelto una linea abbastanza ferma che ha evitato le punte polemiche più aspre ma non ha mancato di indicare con sufficiente precisione le reali responsabilità del grave stato di tensione che si è venuto a determinare. In primo luogo, il ministro ha tenuto a confermare che «indubbiamente l'illecito internazionale tuttora in essere per precisa ed esclusiva responsabilità iraniana», come indiscussa è la facoltà che il diritto internazionale riserva al paese vittima dell'illecito «di autotutelarsi, quando il consiglio di sicurezza dell'Onu viene a trovarsi nell'impossibilità di offrire il presidio del suo intervento in nome della comunità internazionale».

Poiché il consiglio di sicurezza dell'Onu è stato bloccato dal veto sovietico, è chiaro che Colombo riversa la responsabilità dell'accaduto in primo luogo sull'Iran, che ha sequestrato illegalmente i diplomatici americani, e in secondo luogo sull'Unione sovietica che ha impedito l'intervento degli organismi internazionali, ed ha quindi costretto gli americani a difendersi da soli.

Chiarito questo punto essenziale, Colombo ha espresso «sentimenti di profonda partecipazione al dolore delle famiglie e della nazione americana, colpite nella perdita della vita di alcuni dei loro militari impegnati nel tentativo di liberare gli ostaggi». Il ministro, tuttavia, ha tenuto anche a precisare che l'iniziativa americana, «non conosciuta nella sua portata e nei suoi fini», provocò quando se ne ebbe notizia «sorpresa e anche preoccupazione per i rischi in essa insiti», ed ha fatto presente che «analoghe reazioni» furono manifestate non solo in Italia ma anche da esponenti del governo britannico e tedesco.

Chì malgrado, Colombo non ritiene che l'iniziativa americana possa modificare in qualche modo le decisioni già prese nei confronti dell'Iran: «Il consiglio europeo — ha ricordato il ministro — ha affermato che i nove devono attenersi alle decisioni che sono indicate nella dichiarazione del Lussemburgo del 22 aprile, scorso, sia per quanto attiene alle sanzioni, sia per quanto attiene alle iniziative politico-diplomatiche da svolgersi presso le autorità».

Anche accennando al problema della partecipazione alle Olimpiadi, Colombo ha riferito senza modifiche quanto aveva affermato pochi giorni or sono dinanzi alla commissione esteri della Camera: il governo riconosce l'autonomia dei comitati olimpici, ma «è un dato di fatto che la situazione internazionale non può essere esclusa dalle valutazioni globali di tutti quei fattori che i comitati dovranno prendere in considerazione per giungere a una decisione circa la partecipazione o meno alle prossime Olimpiadi».

Nel dibattito che si è aperto sulle dichiarazioni del ministro le divergenze tra i diversi settori politici sono subito emerse. Granelli ha detto che il «solidale impegno» a operare per la liberazione degli ostaggi «non è indebolito da una iniziativa europea ispirata al negoziato più che ad atti di forza che aggiungerebbero violenza a violenza con rischi gravissimi per la pace mondiale». L'opponente d.c., che appartiene all'ala sinistra del

Nella Cee si cerca la ricucitura

BRUXELLES — La commissione esecutiva della Cee confermerà quasi certamente, nella sua riunione di oggi, la validità del suo «pacchetto» di proposte relative ai prezzi agricoli, sul quale, nella notte da domenica a lunedì, il consiglio straordinario dei ministri dell'agricoltura del Nove, convocato da Giovanni Marcora, aveva registrato «previsioni emendamenti» — l'accordo di tutte le delegazioni eccezionale fatto per quella britannica.

Indicazioni in tal senso, che fanno sostanzialmente eco a quanto detto l'altra notte a Lussemburgo dal presidente della commissione Roy Jenkins dopo la conclusione dei lavori del Consiglio europeo, si sono avute ieri da fonti comunitarie, a Bruxelles, le quali si sono tuttavia astenute dallo smentire categoricamente voci secondo cui l'esecutivo potrebbe fare marcia indietro e pronunciarsi ora per un aumento dei prezzi agricoli limitato in media al 5 per cento (contro il 4,5 per cento proposto domenica e portato al 5 per cento circa dall'intesa a otto).

Va notato al riguardo che il commissario Cee per l'agricoltura Finn Olav Gundelach aveva precisato che avrebbe ritirato le proposte appena avanzate «in uno spirito di conciliazione» e tenuto conto della «gravità del momento» qualora non fossero servite al conseguimento di un accordo al vertice per la soluzione del problema del contributo britannico al bilancio comunitario.

Negli ambienti comunitari si ritiene comunque che, nonostante l'esito negativo della discussione del consiglio europeo, Gundelach manterrà un atteggiamento di apertura dopo l'impegno assunto dalla presidenza italiana di continuare, ha sottolineato il presidente del Consiglio Cossiga, «ogni possibile sforzo nelle istituzioni della comunità, e in particolare nell'ambito delle sessioni dei consigli dei ministri, in modo da superare la distanza non grande che ancora ci separa».

E ciò prima del consiglio europeo di Venezia (12 e 13 giugno). D'altra parte, si aggiunge negli stessi ambienti, la soddisfazione espressa da parte britannica per i progressi compiuti dal «vertice» in vista della soluzione del «problema inglese» fa ritenere che la delegazione guidata dal ministro Walker sarà più conciliante alla sessione del consiglio agricolo fissata per il 6 maggio a Lussemburgo.

Se però tale ipotesi non trovasse conferma nei fatti una

grave crisi potrebbe difficilmente essere evitata avendo il Presidente francese Giscard d'Estaing manifestato il proposito della Francia di applicare in ogni caso, sul piano nazionale, i termini dell'intesa raggiunta a otto.

Per quanto riguarda l'«incidente» (una frase «poco diplomatica» di Margaret Thatcher, sembra) che ha indotto lunedì sera Giscard d'Estaing a ritirare, nella fase finale del consiglio europeo, la sua proposta di soluzione del «problema inglese» poi ripresa dal presidente Cossiga, che l'ha fatta propria con l'assenso del Presidente francese, ci si astiene negli ambienti comunitari da qualsiasi commento.

Si fa notare però che, come ha rilevato Jenkins, è «deludente e irritante» che l'intesa non sia stata raggiunta per una differenza di 170 miliardi di lire fra quanto la Gran Bretagna voleva ottenere e

quanto (2.800 miliardi di lire in due anni, secondo indicazioni di buona fonte) i suoi partner le offrivano.

Intanto a Parigi si cerca di sdrammatizzare lo scontro politico tra Inghilterra e altri paesi della Cee. «Non si tratta di una spaccatura tra la Thatcher e gli altri otto della Cee. La discussione non è interrotta, anzi proseguirà»: così ha dichiarato in una messa a punto un portavoce del ministero degli esteri francese. «Nessuno ha parlato di spaccatura al vertice».

Secondo il portavoce del Quai d'Orsay, alcune delle formule di compromesso presentate al vertice nella giornata di lunedì «hanno bisogno di un periodo di decantazione» prima di essere riprese in considerazione, ma ha sottolineato che per la questione del contributo inglese al bilancio Cee si era raggiunto l'accordo tra gli altri otto paesi membri.

ANCORA LATITANTI I SEI EVASI NONOSTANTE LE CONTINUE RICERCHE

C'era stata segnalazione della fuga a San Vittore

Lo ha confermato il sostituto Gresi, senza specificare eventuali misure prese - Alunni dimesso dall'ospedale, Vallanzasca migliora - Lunedì rimasto ferito anche un ragazzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Per tutta la notte è proseguita la caccia ai sei fuggiaschi riusciti a sottrarsi alla cattura dopo l'evacuazione dal carcere milanese. Carabinieri, polizia e pattuglie della stradale hanno istituito posti di blocco in città e in una vasta area attorno al capoluogo. Sono stati fatti controlli in abitazioni e nelle zone più «calde» della città, dove si pensa che qualcuno degli evasi possa aver trovato rifugio.

Fino ad ora, comunque, nulla di nuovo è stato segnalato dopo la cattura di Emanuele Attimonelli, preso nel tardo pomeriggio di ieri in un bar del quartiere Barnona grazie alla segnalazione di un brigadiere degli agenti di custodia. Mancano ancora all'appello i presunti terroristi di Prima linea Antonio Marocco e Daniele Bonato, il presuntivo nappista Alfeo Zanetti, il bandito e presunto nappista Daniele Lattanzio, e i malviventi Osvando Monopoli e Enrico Merlo, uomini della banda Vallanzasca.

Si è intanto appreso che un ragazzo di 14 anni, Marco Riboni, è rimasto ferito a una gamba nel corso di una sparatoria avvenuta lunedì in seguito all'evasione. Non è chiaro se a ferirlo siano stati agenti di polizia che lo avrebbero scambiato per uno degli evasi, oppure se il ragazzo sia stato colpito da un proiettile vagante durante una sparatoria avvenuta negli scavi della metropolitana di via Olona. Accompagnato all'ospedale, i medici lo hanno giudicato guaribile in 45 giorni.

Quanto all'inchiesta, per fare luce sull'evasione in massa dal carcere di San Vittore, il sostituto procuratore della Repubblica Della Lucia ha interrogato una quindicina di agenti di custodia e ha sentito il direttore del carcere, Salvatore, e il vice direttore Bochi. Della Lucia è affiancato nell'inchiesta dai colleghi Ferdinando Pomarici, Luigi Dell'Ossio e Carmelo De Santis.

Intanto ieri mattina il procuratore della Repubblica Mauro Gresti ha confermato che giorni fa alla questura perveniva una voce confidenziale indicante non provi ma un'evasione da parte di Renato Vallanzasca. Gresti ha aggiunto di essere stato informato nella mattinata di lunedì dal questore di questa segnalazione e di avere a sua volta immediatamente proceduto a segnalare alle persone interessate. «C'è da dire — ha aggiunto il capo della procura — che non era la prima volta che arrivavano voci di presunti tentativi di evasione da parte di Vallanzasca».

Alla domanda se sia stato fatto qualcosa dopo la segnalazione confidenziale, il dott. Gresti non ha risposto: «Quello che ho fatto io non desidero dirlo, anche perché i miei magistrati stanno lavorando proprio in questa direzione».

È in corso un'inchiesta — ha detto ancora Gresti — e io non posso anticipare quelli che sono i primi risultati. Per quanto riguarda coloro che sono stati riacquiesciuti dopo il tentativo di fuga, sembra che Antonio Colà, l'uomo che si barricò in un alloggio di via degli Olivetani, tenendo in ostaggio una donna, sia stato trasferito al supercarcere di Novara, dopo un breve interrogatorio. Antonio Rossi e Paolo Klun, medicati all'ospedale e dimessi, sono stati subito riportati a San Vittore dove saranno interrogati dai giudici inquirenti.

Non appena le loro condizioni lo permetteranno saranno sentiti anche Corrado Alunni e Vallanzasca. Corrado Alunni, ferito al torace, ha già lasciato l'ospedale «Fatebenefratelli». I medici lo avevano giudicato guaribile in 20 giorni. Alunni, secondo quanto si è appreso in questura, è stato trasportato nel carcere di San Vittore.

DUE ALLARMANTI CONFERME DEL CRESCENTE NERVOSISMO NELL'AREA DI CRISI

«Contatto» tra aerei di Usa e Iran Ghotbzadeh sfugge a un attentato

«C-130» intercettato da due caccia della «Nimitz» (che Teheran accusa di avere sparato)

Edmund Muskie successore a sorpresa di Vance

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Nervosismo crescente sul «fronte» iraniano, dopo il fallito blitz americano. Due episodi che avrebbero potuto avere drammatiche conseguenze hanno caratterizzato la giornata di ieri: nel Golfo di Oman c'è stato un «contatto» tra aerei americani e iraniani, il primo da quando si è aperta la crisi degli ostaggi, nel novembre scorso. Secondo Teheran, due apparecchi Usa hanno sparato il fuoco su un aereo iraniano, secondo Washington, non c'è stato incidente vero e proprio, ma i caccia americani si sono limitati a intercettare e ad allontanare un «C-130» iraniano che si era avvicinato eccessivamente alla superpetroliera «Nimitz».

Ugualmente allarmante il secondo episodio, ma anch'esso fortunatamente inerte: il ministro degli esteri iraniano, Ghotbzadeh, è stato oggetto di un attentato, durante la sua visita nel Kuwait. Sconosciuti hanno sparato colpi d'arma da fuoco contro il corteo di vetture ufficiali, mentre il ministro si recava a un colloquio con l'emiro del Kuwait: c'è stato un solo ferito leggero, una guardia kuwaitiana. Teheran ha cercato di coinvolgere nell'incidente l'Iraq, il paese vicino col quale

Nelle pagine di cronaca

Bocciato il bilancio al Comune di Trieste

La tensione è in costante aumento, affermando che i mancati killer hanno trovato riparo nell'ambasciata iraniana nel Kuwait, la notizia non è stata confermata.

Anche nell'Iran i nervi sono tesi, sia per il protrarsi degli accaniti scontri tra regolari e ribelli nel Kurdistan sia per il clima di allarme suscitato nel paese dalla fallita incursione americana a Teheran: si è appreso che raffiche di mitragliatrici sparate da un elicottero in una località dell'Azerbaigian occidentale, hanno falciato sette passeggeri di un minibus e ne hanno feriti altri 32. La notizia è largamente incompleta: non sono stati precisati né il luogo esatto né la data dell'incidente e neppure la nazionalità dell'elicottero, ma si dà per certo che l'apparecchio fosse iraniano e che l'episodio rientri nel clima di psicosi creato dal fallito blitz Usa.

L'unica nota distensiva viene da Teheran, dove sembra avviata a buon fine la missione del vescovo Hilarion Capucci, incaricato di prendere in consegna le salme dei soldati americani periti nel deserto di Dasht-Kavir, entro tre giorni, si apprende, i corpi potranno essere trasferiti a Zurigo, dove — a cura del governo svizzero e della Croce Rossa internazionale — verranno restituiti, non si sa bene ancora se direttamente ai familiari dei caduti (come pretende Teheran e come vuole lo stesso Capucci), o alle autorità statunitensi.

Ma torniamo ai due episodi «caldi» della giornata. E' stata Radio Teheran a dare per prima la notizia della scontro aereo Usa-Iran, avvenuto (a suo dire) presso il porto di Bandar Abbas, a Nord dello stretto di Ormuz: due «Phantom F-14» americani avrebbero aperto il fuoco contro un aereo iraniano che effettuava un volo di ricognizione, senza colpirlo, e sarebbero stati successivamente intercettati e scortati lontano da altri quattro apparecchi iraniani, levatisi subito in soccorso dell'aereo preso di mira.

Un paio d'ore dopo si è avuta la versione di Washington, che smentisce lo scontro e parla soltanto di un «incontro di ordinaria amministrazione» tra due «Phantom» e un «C-130» iraniano, al di sopra delle acque internazionali del Golfo di Oman, quindi a Sud di Ormuz. Secondo il Pentagono, l'aereo da trasporto dell'Iran si stava avvicinando, in

T. V.

(Continua in 2.a pagina)



Un altro polacco però moderato

WASHINGTON — Il senatore Edmund Muskie rimpiazzerà il dimissionario Cyrus Vance al vertice della diplomazia americana. La scelta è stata fatta da Carter nel giro di 24 ore, e ha sorpreso gli osservatori, che ritenevano Warren Christopher il candidato più probabile alla carica di segretario di stato. Carter ha informato della nomina il leader del Congresso e successivamente ne ha dato l'annuncio ufficiale e pubblico. Muskie è un oriundo polacco, così come Zbigniew Brzezinski, principale consigliere di Carter per la politica estera.

Ieri, intanto, espressioni di rammarico per le dimissioni di Vance sono venute da Mosca; il segretario di stato uscente è stato definito dalla «TV sovietica» un lungimirante amico della dissidenza, un politico conservatore che peraltro capiva bene gli interessi a lungo termine degli Stati Uniti, un rappresentante

te della classe dirigente americana dalla visione realistica, ed è stata messa in risalto la sua convinzione che il tentativo di salvataggio degli ostaggi a Teheran fosse «intempestivo, rischioso e con scarse possibilità di successo», come i fatti hanno dimostrato.

Senatore democratico del Maine, dove nato 66 anni fa, Edmund Muskie appartiene all'ala moderata del partito, con robuste tendenze progressiste. Candidato alla vicepresidenza nel 1968, come compagno di «ticket» di Hubert Humphrey e apertore di voti «etnici» in virtù della sua origine polacca (è figlio di un emigrato, il cui cognome, Marczewski, venne abbreviato in Muskie), egli aveva tentato nel 1972 di ottenere la «nomination» democratica, ma era stato battuto di stretta misura da George McGovern.

Negli anni seguenti Muskie si è occupato di problemi internazionali, compiendo tra l'altro viaggi nel Medio Oriente, nell'Urss e nella Germania federale. Quest'ultima tappa gli ha fornito l'occasione per rivedere la sua posizione favorevole a una riduzione della presenza militare americana in Europa, un atteggiamento assai discusso assunto in precedenza in armonia con le dichiarazioni dell'allora capogruppo democratico al Senato Mike Mansfield. Sempre vicino all'area di centro-sinistra.

M. N.

(Continua in 2.a pagina)

Sospeso Paolo Rossi



Roma — Com'era largamente previsto, la commissione disciplinaria della Lega Calcio ha sospeso cautelativamente sette giocatori, coinvolti nella vicenda giudiziaria delle scommesse. Fra questi c'è il centravanti del Perugia e della Nazionale, Paolo Rossi. Gli altri sospesi sono: De Ponti, Cattaneo e Di Somma (Avellino), Garlaschelli e Viola (Lazio) e Chioldi del Milan. Nella telefonata Ansa: Paolo Rossi nell'ultima partita disputata, quella di domenica scorsa contro la Juventus. Un ampio servizio nelle pagine sportive.

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

NEL TIMORE CHE PIU' DELLA METÀ DEGLI OSTAGGI RESTASSERO UCCISI

Anche la Cia tentò inutilmente di dissuadere Carter dal blitz

NEW YORK — L'America non ha affatto «digerito» lo smacco del fallito blitz in Iran. Sull'avallo dato da Carter alla temeraria impresa militare continuano a piovere le critiche di autorevoli politologi e commentatori, mentre si apprende che, oltre al segretario di stato Vance, anche la «Cia» era contraria alla missione e aveva invano sconsigliato il Presidente dall'autorizzare il raid a Teheran.

Secondo una notizia dell'emittente radiofonica «Cbs», non smentita a Washington, la «Cia» era convinta che il 60 per cento degli ostaggi americani a Teheran sarebbero rimasti uccisi o feriti, anche se il blitz fosse «tecnicamente» riuscito. «La Cia riteneva che sarebbe stato impossibile liberare contemporaneamente tutti i 50 ostaggi, dal momento che essi erano divisi in gruppetti sparsi in diversi punti dell'ambasciata» ha affermato la «Cbs», citando una fonte dimostrata finora esatta in tutti i particolari forniti sull'operazione. Secondo la «Cia», alcuni ostaggi potevano essere liberati, mentre molti altri sarebbero rimasti uccisi negli scontri o «giustiziati» dai loro custodi.

Ieri un durissimo attacco contro Carter è stato sferrato, sul prestigioso «Washington Post», dal columnist Joseph Kraft. Dietro una missione militare «intrinsecamente rischiosa», egli scrive, «dietro la sua intemperanza e le sue patetiche conseguenze, esiste un fatto importante, da cui tutto il resto deriva: ed è l'ipocrita moralismo di Jimmy Carter», un uomo che Kraft giudica indegno di ricoprire la presidenza in un periodo di crisi.

«Fin dall'inizio — continua il notissimo commentatore — l'Iran ebbe l'effetto di solleticare la vanità plebea del Presidente», che non seppe riconoscere nella presa degli ostaggi «un evento politico con connotati internazionali».

L'Italia spiega ai sovietici l'atteggiamento dell'Europa

MOSCA — A nome dei nove paesi della Cee, l'ambasciata italiana a Mosca ha compiuto ieri un passo ufficiale presso il ministero degli esteri sovietico, per illustrare la posizione assunta dalla Comunità nei confronti della crisi Iran-Usa. A compiere il passo è stato il ministro dell'ambasciata, Francesco Pardo, il quale ha in particolare illustrato alla controparte sovietica le decisioni prese a Lussemburgo il 22 aprile dai ministri degli esteri della Cee (sanzioni diplomatiche ed economiche per premere sul governo di Teheran, in modo da ottenere la liberazione degli ostaggi statunitensi).

Al ministero degli esteri sovietico, a quanto si è saputo, si è risposto prendendo atto di questa illustrazione e precisando che l'Urss è su «posizioni diverse» ed è contraria all'uso della forza per risolvere il dissidio Usa-Iran.

pretendere che la fase due, mai realizzata, sarebbe stata un successo». Mentre si è appreso che Carter, oltre a visitare martedì nel Texas i cinque militari feriti nell'operazione, si è incontrato domenica scorsa con 150 dei componenti la task force reduce dalla sfortunata «operazione Teheran», il «Daily News» ha rivelato altri retroscena sul fallito blitz: secondo il giornale, la squadra speciale incaricata di liberare gli ostaggi dell'ambasciata aveva in programma di raggiungere la sede diplomatica dopo il tramonto, di tagliare le linee elettriche e telefoniche e di mettere fuori combattimento gli «studenti islamici» usando un gas speciale.

Il piano prevedeva che i 90 componenti il commando, con l'aiuto di una «quinta colonna» iraniana composta da elementi ostili al regime dell'ayatollah Khomeini, creassero una breccia nelle mura dell'ambasciata ed entrassero con alcuni automezzi.

Contro i «guardiani della rivoluzione», il commando era equipaggiato con gas speciali, lanci «a stragelo» e pistole calibro 22 a canna lunga, munite di silenziatore. Successivamente, la squadra avrebbe dovuto condurre gli ostaggi a bordo di alcuni elicotteri «RH-53», «truccati» con le insegne dell'esercito iraniano.

Si è spento ieri Alfred Hitchcock maestro della paura



Il servizio nelle pagine degli spettacoli

POLEMICHE E LACERAZIONI INTERNE NEL TRIPARTITO

Rispondono agli attacchi i capi del Psi e della Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le diffidenze interne di casa democristiana e socialista nei confronti della nuova compagine ministeriale, l'assenteismo parlamentare e l'apparente salvezza di qualche franco tiratore in occasione delle votazioni, non conferiscono al tripartito una bella cera. Ma i due segretari, quello democristiano e quello socialista, non se ne preoccupano, o almeno cercano di farlo a vedere il meno possibile.

La barriera eretta dai comunisti per cercare una nuova crisi non li spaventa anzi sono convinti che si affiorerà da sola, ben presto. In quanto alle diffidenze interne, i due leader gettano acqua sul fuoco delle polemiche e dei contrasti.

Craxi, ieri, non si è lasciato sfuggire l'occasione per manifestare il proprio ottimismo e lo ha fatto sia chiacchierando per i corridoi di Montecitorio, sia rilasciando interviste. Il governo c'è — diceva il segretario socialista — e bisogna tenerlo in piedi, non si fa cadere un governo in ogni momento. In quanto all'atteggiamento delle sinistre, ricordiamo che esse sono in minoranza in entrambi i partiti (Dc e Psi).

A chi gli chiedeva poi notizie di probabili franchi tiratori all'interno del suo partito, Bettino Craxi non aveva dubbi nel rispondere: «Non credo che esistano nelle file del Psi, poiché se la lotta politica dovesse trasferirsi su questo piano saremmo su un terreno minato pericolosissimo». Quasi in contemporanea con il segretario socialista, si muoveva quello democristiano, rispondendo agli attacchi in arrivo dall'area Zec per un «dannoso discorso anticomunista» pronunciato a un «Non cambierei una virgola — faceva sapere Piccoli — a quel discorso di Brescia», aggiungendo che non è stata certo la Dc ad aprire le ostilità, il primato spetta ai comunisti. «Se la Dc è attaccata — sono ancora parole di Piccoli — reagisce, non può restare inerte. Il confronto non può essere a senso unico e se si vuole un atteggiamento più sereno ci si comporti di conseguenza. Noi saremo i primi a prenderne atto con soddisfazione, perché siamo sempre disponibili a un discorso civile, ma pretendiamo il rispetto delle regole».

Questa la risposta del segretario alle critiche di Granelli e Cabras e a quelle più fresche in arrivo dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione Ar-

Maggioranza compatta: approvato il bilancio dello Stato per il 1980

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Camera ha approvato ieri sera, in forma definitiva, il bilancio di previsione dello Stato per il 1980 e il bilancio pluriennale per il triennio 1980-1982. Il massimo documento contabile dello Stato è stato, quindi, varato con 24 ore di anticipo rispetto alla data di scadenza dell'esercizio provvisorio.

Nella seduta antimeridiana sono stati approvati con quattro ore di lavoro tutti i 112 articoli del bilancio 1980 e le relative tabelle. Tutte le proposte di modifica avanzate dalle opposizioni (in massima parte da radicali e comunisti) sono state agevolmente respinte, anche con votazioni a scrutinio segreto.

Nel pomeriggio sono state votate all'unanimità alcune parti di ordini del giorno formulati dai comunisti. Con un documento si impegna il governo a presentare entro l'anno un disegno di legge «per la revisione della curva delle aliquote Irpef, attenuandone il grado di progressività nella fascia dei redditi medi e bassi», e «per rivedere il trattamento fiscale dei redditi della famiglia». Con un altro si impegna il governo a rendere noti i risultati del gettito dell'Iva dopo l'introduzione delle bollette d'accoppiamento sulle merci e le ricevute fiscali per i ristoranti.

A favore del bilancio hanno votato i partiti di governo; i liberali si sono astenuti, motivando questo voto con la circostanza di aver concorso con il precedente governo alla formazione del bilancio; tutti gli altri partiti hanno votato contro.

Il bilancio consuntivo 1978 è stato approvato con i voti favorevoli dei partiti di governo e del socialdemocratici. Radicali e deputati del Pdup hanno votato contro. Comunisti e missini non hanno partecipato alla votazione, confermando la posizione assunta lunedì scorso e cioè che non si doveva approvare il consuntivo dopo la bocciatura dell'art. 1. In un altro momento (si è votato a scrutinio segreto), la non-partecipazione al voto di un così notevole gruppo di deputati avrebbe fatto certamente mancare il numero legale, ma ieri, ripetiamo, la maggioranza era presente e compatta.

R. R.

mato, il quale andava dicendo che l'atteggiamento comunista in Parlamento altro non è che la risposta ai discorsi di contrapposizione fatti da Donat Cattin e Piccoli a Brescia. Armato poi incassava la dose aggiungendo: «Prevale la linea dello scontro voluta dai preambolisti vincitori del congresso, una linea che la minoranza dc deve seguire per disciplina di partito, ma che non può assolutamente condividere, sia perché antistorica rispetto al processo di evoluzione della situazione politica italiana, sia perché leale degli stessi interessi dc».

Nella polemica sono entrati, a un certo punto, anche i comunisti, i quali, per bocca di Cossutta, autore di un articolo per «L'Unità» di oggi, torna sui temi dei discorsi fatti a Brescia dal numero uno e dal numero due di piazza del Gesù. «Nella impostazione data

dalla Dc alla campagna elettorale — osserva Cossutta — si manifesta un'involuzione ancora più marcata e pericolosa di quanto già appariva dalle conclusioni del suo recente congresso nazionale. La svolta moderata e conservatrice impressa dal preambolo va al di là delle più pessimistiche previsioni; tant'è che voci allarmate si sono levate subito da larghi settori della Dc, oltre che dai suoi alleati di governo a partire dal Partito socialista».

Cossutta, lo dimostra il suo articolo, è convinto che la posta in gioco delle prossime elezioni amministrative abbia un enorme valore politico per due ragioni: a) perché si tratta di garantire una direzione valida alle regioni e a tutti i comuni; b) perché l'esito del voto potrà influire marcatamente sulla modificazione dei rapporti di forza su scala nazionale.

A. C.

LA CONFESSIONE DI PATRIZIO PECI SUL CASO COCO

Così il brigatista pentito ha accusato Giuliano Naria

TORINO — E' stato nuovamente rinviato il processo che si celebra in Corte d'Assise, a Torino, contro Giuliano Naria, l'ex sindacalista della Ansaldo accusato di concorso nella strage dell'8 giugno 1978 a Genova, dove furono uccisi in un agguato terroristico il procuratore generale Francesco Coco e le sue due guardie di scorta, Antonio Saponara e Antonio Deiana. Accogliendo un'istanza della difesa, il presidente ha aggiornato il dibattimento al 12 maggio prossimo.

L'udienza è cominciata alle 9.45. L'imputato non era presente in aula. Il pubblico ministero, Dott. Notarbartolo, ha preso la parola, chiedendo al Tribunale — come aveva preannunciato — di acquisire agli atti le dichiarazioni di Patrizio Peci. L'accusa ha precisato al riguardo che si tratta di stralci degli interrogatori cui finora è stato sottoposto il «brigatista pentito», con parti che riguardano anche Morucci, Faranda e Fiore. L'avvocato difensore Fulvio Gianaria, a questo punto, ha

chiesto una sospensione tecnica di alcuni minuti per poter «dare uno sguardo» al materiale prodotto dal pubblico ministero; l'udienza è quindi ripresa mezz'ora più tardi con un nuovo intervento dell'accusa, che ha chiesto un rinvio a nuovo ruolo del processo in attesa che si possano acquisire tutti gli atti attualmente coperti dal segreto istruttorio, in pratica l'intera confessione di Patrizio Peci.

Dalla lettura dei verbali che riportano le rivelazioni di Patrizio Peci, gli avvocati di Naria hanno dedotto che il «brigatista pentito» è stato sentito per la prima volta dai magistrati torinesi il primo aprile di quest'anno.

L'interrogatorio, avvenuto nella caserma dei carabinieri di Cambiano, si protrasse, seppure con alcune interruzioni, fino alla sera del giorno successivo. Prima di iniziare a raccontare tutto quello che sapeva sul caso Moro, Peci spiegò i suoi obiettivi e la struttura dell'organizzazione eversiva Peci spiegò ai giudici le ragioni del suo «pentimento» sostenendo di non credere più nella lotta armata, di non condividere gli ideali dei suoi ex compagni e di aspettarsi provvedimenti di «grazia» per poter andare all'estero e rifarsi una nuova vita.

Pare anche di capire — secondo gli avvocati di Naria — che prima di «aprirsi» ai giudici il terrorista abbia collaborato con le forze dell'ordine, consentendo loro di individuare fiancheggiatori e militanti delle Br, scoprire «covi» (come quello di via Fracchia a Genova dove furono uccisi Betassa, Anna Maria Luddman, Dura e Panciarelli), trovare armi (a Biella fu trovata la «Nagant» usata, pare, in almeno nove attentati e altro materiale «interessante»).

Un secondo verbale dell'interrogatorio di Peci, relativo alla strage di Genova e prodotto ieri in aula dal pubblico ministero, reca la data del 15 aprile: il colloquio con i giudici sarebbe durato tre giorni. L'avv. Giuliano Spazzali ha detto che i verbali consegnati alla Corte dal dott. Notarbartolo sono in verità degli spezzoni degli interrogatori, «dilatati» da una nutrita serie di «omissioni».

È STATO TRATTO IN ARRESTO A TORINO

Operaio della Fiat presunto terrorista

TORINO — Un altro presunto brigatista è stato arrestato dai carabinieri di Torino nel corso delle operazioni iniziate nei giorni scorsi: si tratta dell'operaio della Fiat Mario Fracasso, di 29 anni, originario di Alessandria, in provincia di Lecce, ma residente nel capoluogo piemontese. Nei suoi confronti è stato spiccato mandato di cattura per partecipazione a banda armata e per associazione sovversiva.

Mario Fracasso lavorava presso lo stabilimento Anarth dell'azienda automobilistica. Era stato assunto alla Fiat il 7 settembre 1978 e proveniva dalla Singer (l'azienda metalmeccanica di Leini, fallita), dove svolgeva mansioni di delegato sindacale. Alla Fiat, invece, il Fracasso non ha mai svolto mansioni sindacali.

Non si conoscono al momento altri particolari sulla sua cattura; non si sa cioè se è avvenuta davanti allo stabilimento dove lavorava — come è successo in altri casi — oppure nella sua abitazione torinese, che si trova in piazza Vittorio Veneto 19, nello sta-

bile attiguo a quello dove abitavano Sergio Zedda e la sua ragazza Rita Cervero, i due presunti terroristi di Prima linea di Chianocco.

Mario Fracasso è emigrato a Torino nel '69 ed era solito tornare ad Alessandria, un piccolo centro all'estrema punta del Salento dove risiedono i genitori, in occasione delle ferie.

Crociere: per l'Ici probabile fallimento

ROMA — La dichiarazione di fallimento per l'Ici (Italiana Crociere Internazionale) sembra ormai inevitabile: all'assemblea convocata per oggi si giunge infatti senza che sia stato raggiunto un accordo tra la «Finmare» (che detiene il 30 per cento del pacchetto azionario della società) e la «Bastogi», la finanziaria romana che avrebbe invece dovuto rilevare il restante 70 per cento delle azioni attualmente ancora in mano agli armatori privati Costa e Magliavita e ai fornitori di bordo Ellice e Ligabue.

I DUE LEADER DI AUTONOMIA «RISCHIANO» DI ESSERE RIMESSI IN LIBERTÀ

È caduta per Piperno e Pace l'accusa per il delitto Moro?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche Franco Piperno e Lanfranco Pace — così come è accaduto per il professor Toni Negri — verranno affrancati dall'accusa di aver partecipato al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro? L'ipotesi, stando a certe voci che circolano negli ambienti giudiziari, non sarebbe da scartare, anche se per il momento è prematuro fare previsioni. Comunque, uno dei più noti penalisti romani, l'avvocato Adolfo Gatti, che pur avendo da tempo assunto la difesa di Piperno era rimasto sempre nell'ombra, è ora uscito allo scoperto, presentando per il suo assistito una richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi. Altrettanto ha fatto il collega Tommaso Mancini in favore di Lanfranco Pace.

Ora l'istanza verrà sottoposta al vaglio della Procura generale della Corte d'appel-

lo. Per il momento, i responsabili dell'ufficio del pubblico ministero non si sbilanciano. «Dobbiamo vedere... C'è da studiare le carte... Devono ancora essere sentiti dei testimoni», dicono con un certo imbarazzo. Tale perplessità lascia quanto meno la porta aperta ad ogni eventualità.

Al contrario di quanto è accaduto per Negri, rimasto in carcere per altri reati gravissimi — come l'insurrezione armata e la banda armata — nel caso in cui Piperno e Pace dovessero essere scagionati dall'accusa riguardante il delitto Moro, riacquisterebbero immediatamente la libertà.

Infatti la Francia, dove s'erano rifugiati, ha concesso la loro estradizione soltanto per il sequestro e l'omicidio Moro: quindi, i due esponenti dell'Autonomia possono essere perseguiti in Italia soltanto per questi due fatti. Una volta liberi, Piperno e Pace potrebbero essere scagionati anche per i reati gravissimi commessi in Italia durante la prigionia di Moro, il secondo il fatto che sarebbe stato lui a presentare i due presunti brigatisti Valerio Morucci e Adriana Faranda a Giuliano Conforto, che il ospitò nel suo appartamento di viale Giulio Cesare.

Sul primo elemento sono stati gli stessi esponenti socialisti a scagionare Piperno, chiarendo che furono loro a sollecitare gli incontri, sul secondo è stato Lanfranco Pace a discoprire il professore di fisica calabrese, ammettendo di essere stato lui a telefonare alla Conforto perché ospitasse la Faranda e Morucci.

Che cosa è rimasto contro il docente calabrese? Per la verità ben poco. «Piperno — ha detto l'avvocato Gatti, illustrando la sua iniziativa di chiedere la scarcerazione per mancanza di indizi — si trova da otto mesi detenuto senza alcuna prova a suo carico. E' stato tenuto in carcere nella speranza che dicesse qualche cosa o che accadesse qualche

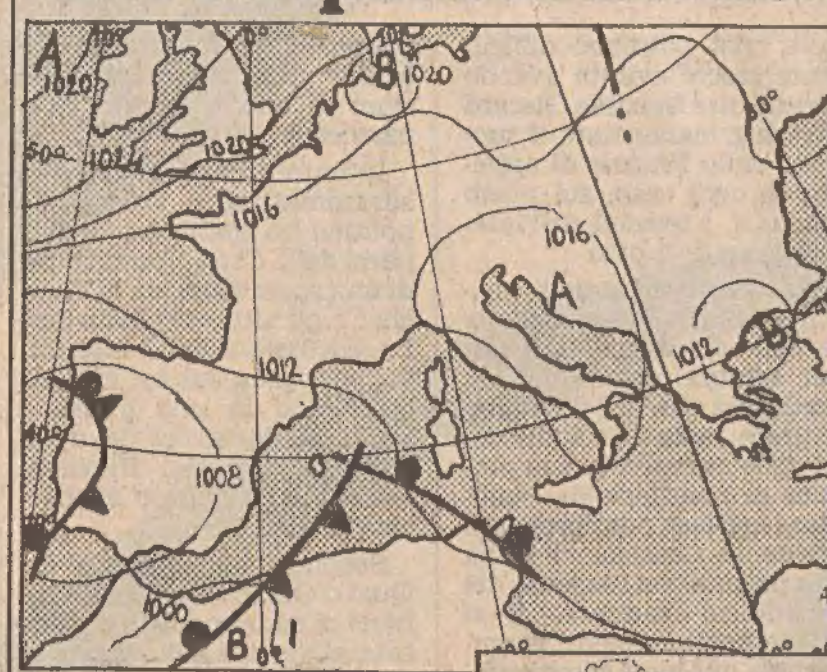
cosa. Ma nulla poteva accadere. Insomma, si è giocato d'azzardo».

La richiesta di scarcerazione è stata proposta poche ore dopo che i giudici impegnati nell'inchiesta Moro avevano ascoltato nel carcere di Rebibbia sia Piperno, sia Pace, i due leader dell'Autonomia hanno ancora respinto con energia le contestazioni, per nulla preoccupati dalle rivelazioni fatte dal «brigatista pentito» Patrizio Peci, che li

ha indicati come gli ideologi del «Partito armato». A conclusione delle deposizioni, i loro difensori hanno detto: «La custodia preventiva non trova più giustificazione né legittimazione. Chiediamo perciò che venga finalmente applicata la legge. Fino ad oggi non avevamo mai presentato istanze di scarcerazione, ma ora è giunto il momento che Piperno e Pace vengano rimessi in libertà».

Sergio Geraldini

Il tempo che farà



Situazione: un flusso di aria calda proveniente dall'Africa settentrionale va lentamente a sostituirsi all'aria fredda che nei giorni scorsi era afflitta sull'Italia dall'Europa Nord-occidentale. Una perturbazione estesa dall'entroterra algerino fino a Sud delle Baleari si muove verso Est-Nord-Est interessando le nostre regioni ad insulare della Sardegna e della Sicilia.

Tempo previsto: sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni tirreniche della penisola nuvoloso con pioggia sulle isole in estensione al versante tirrenico presumibilmente dalla tarda mattinata; sulle altre regioni poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità associata a qualche pioggia sulla Liguria. In serata sulle due isole maggiori si potranno avere isolati temporali.

Temperature: in generale aumento. Venti: su tutte le regioni da Sud-Est, deboli al Nord e sul versante Adriatico; moderati con locali rinforzi sulle altre regioni.

Mare: molto localmente molto mosso i mari ad Ovest della penisola; poco mosso i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 16; Venezia 5, 17; Bolzano 1, 26; Verona 4, 17; Milano 5, 18; Torino 6, 16; Cuneo 5, 11; Genova 10, 16; Bologna 3, 17; Firenze 4, 21; Pisa 4, 19; Ancona Falconara 7, 14; Perugia 4, 14; Pescara 4, 17; L'Aquila 2, 15; Roma Urbe 4, 19; Roma Fiumicino 7, 17; Campobasso 4, 13; Bari 9, 15; Reggio Calabria 10, 17; Messina 12, 16; Palermo 15, 17; Catania 6, 19; Alghero 4, 17; Cagliari 7, 16.

Colombo corregge

Dalla prima pagina

suo partito, non è apparso dunque entusiasta degli «atti di forza» tentati dagli Usa e, anche se non li ha biasimati apertamente, si è scostato molto dalla linea, ben più ferma e chiara tenuta da Colombo.

Il comunista Proccacci si è spinto molto oltre su questa strada e ha chiesto una revisione generale delle decisioni prese dall'Italia: l'intervento americano, a suo avviso, «è un fatto nuovo, anche se non è il solo nel deterioramento della distensione internazionale», e quindi è necessario «riconsiderare tutta la questione, non solo nella sostanza ma anche nella forma», in quanto gli americani avevano già preso la decisione del «blitz» quando i Paesi europei decidevano le sanzioni contro l'Iran.

Anche la socialista Boniver, sia pure in tono più blando, ha detto di non credere nell'efficacia delle sanzioni: a suo avviso, va confermata la solidarietà agli Stati Uniti, ma questo non deve significare «un'accettazione muta e acritica delle decisioni e delle iniziative americane».

Contro queste tesi ha preso decisamente posizione Pasolini, il quale ha rimproverato «l'inefficienza e l'inequivocabile solidarietà agli Stati Uniti, al di là degli stessi errori che possono essere stati commessi» e ha tenuto a precisare che questa è la posizione di tutto il Pri fedele a una certa idea dell'Italia.

R. R.

«Contatto»

maniera giudicata evidentemente pericolosa, alla «Nimitz» che capeggia la flotta dislocata dagli Usa nello scacchiere, per cui dalla portaerei si sono levati due caccia che hanno intercettato il «C-130», scortandolo fino allo spazio aereo iraniano, senza aprire il fuoco. Sembra che il «C-130» si fosse avvicinato a meno di 80 chilometri dalla «Nimitz».

Quanto al fallito attentato contro Ghotbadeh, esso è stato compiuto da alcuni sicari appostati in almeno due macchine, posteggiate lungo la strada sulla quale l'auto del ministro iraniano doveva passare, seguita da altre vetture con personalità iraniane e kuwaitiane e numerose guardie. I colpi esplosivi degli attentatori hanno centrato una delle auto del seguito, ferendo leggermente un agente.

Secondo fonti del Kuwait, due arresti sono stati compiuti

ti qualche ora dopo l'attentato, mentre un'auto piena di esplosivo collegato a un detonatore è stata trovata posteggiata a mezzo chilometro dal palazzo in cui Ghotbadeh doveva incontrarsi con l'emiro del Kuwait, sceicco Jaber Al-Ahmad (l'incontro è effettivamente avvenuto, come da programma, nonostante il clima di tensione creato dall'agguato).

T. V.

Polacco

nistra (per i metri statunitensi) di Humphrey e Mondale, Muskie ne ha condiviso l'evoluzione moderata, diventando, con il tempo, un portavoce autorevole dell'establishment. L'anno scorso, Carter lo ha inviato a Varsavia, quale proprio rappresentante per incontrare il leader polacco Gierk.

La scelta di Muskie potrebbe essere interpretata come il segno della volontà della Casa Bianca di non abbandonare eccessivamente in direzione dei «falchi», capitanati da Brzezinski, l'asse della politica estera dopo il fallimento del blitz in Iran. Il senatore si è infatti distinto nella difesa del trattato «Salt-2», con un impegno che va controcorrente rispetto agli umori predominanti negli ambienti del Campidoglio. Ancora, più significativa è stata la sua recente opposizione alla decisione di aumentare le spese militari. «E' l'inflazione — aveva dichiarato — il vero, principale fattore del declino della potenza americana». In linea con la tradizionale politica del partito democratico, egli giudica inoltre errata la tendenza a tagliare nei momenti di crisi gli investimenti destinati al settore assistenziale e sociale.

Se saprà profilarsi come un contrappeso efficace all'influenza di Brzezinski, Muskie si rivelerà dunque un interlocutore gradito tanto agli alleati europei, preoccupati per le sorti della distensione, quanto ai sovietici, che non potranno ignorare le sue credenziali moderate.

Ma la designazione di Muskie è soprattutto un segnale di disponibilità inviato da Carter al Congresso: chiamare alla guida del Dipartimento di stato uno degli esponenti più autorevoli del Campidoglio è un modo sicuro per raddoppiare i parlamentari, irridati per la mancata consultazione prima dell'impiego di truppe all'estero, secondo il dettato del «War Powers Act».

M. N.

Se tu sapessi a quanta gente abbiamo aperto gli occhi!

Sono aumentati del 30% gli automobilisti che dicono: "No, non mi interessa risparmiare su una cosa seria come i ricambi. Mi metta quelli originali Fiat".

ricambi originali

FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

UN RACCONTO VECCHIO DI UN MILLENNIO E MEZZO TRAMANDATO DA SAN PAOLINO DA NOLA

Carinci

mento nelle città con l'aiuto di Dio

stione forse alle Eolie) e finalmente dopo ventitré giorni di navigazione fu sospinta verso il litorale della Liciana. Dei pescatori al largo attendevano su due barche al loro lavoro, quando si profilò lontano la sagoma di un galleggiante che li distrasse dalla pesca. L'occhio abituato degli uomini non poteva sbagliare nell'identificazione dell'unità: la nave frumentaria forse era anche attesa con il suo carico, di certo era comunque la benvenuta in quei periodi di continua carestia. Ma, come fu più vicina, improvvisamente essa apparve loro « piena di armati e simile ad una liburna»: allora diedero di mano ai remi e fuggirono allertati. Il vecchio forse intuì l'errore in cui i pescatori erano incorsi e si alzò angosciato sul castello della nave a gridare piagnose invocazioni di aiuto. Raggiunti da un vociere umano, quelli ebbero come un ripensamen-

Amsterdam — Artur Rubinstein, il novantunenne pianista famoso in tutto il mondo, guarda il suo ritratto eseguito dallo scultore olandese Pieter de Monchy (al centro). La scultura di bronzo sarà collocata nel palazzo dei concerti di Amsterdam (Ap

Ma la curiosità era evidentemente rimasta nel retrobottega dell'inconscio. Stuzzicati dalla vicinanza, per motivi di lavoro, con un docente di geografia dell'Ateneo triestino, Luciano Lago, ecco infatti che con il suo aiuto abbiamo trovato conferma di un «port du Frioul» poco distante dalla grande città mediterranea: nientemeno che a due passi dal famoso castello d'If, immortalato da Alessandro Dumas. In una delle tante edizioni del celebre Baedeker (diventato sinonimo di guida turistica), si legge infatti di due isole fortificate, Ratonneau e Pomegues, collegate da una diga che difende il «port du Frioul», ove le navi sostavano per la quarantena.

Trum
 Trum
 M. S. S. S. S.
 D. S. S. S. S.

ANDAR PER COLLE

comunque indefinita o lontana nel tempo. È venuto però il momento di chiarirsi le idee. Ai Monterosi, dove si sono offerti un volume a grande formato d'alto peso specifico, tutto tela blu Savoia e iscrizioni, ora: «Le collezioni postali del Regno d'Italia». In alto, in un riquadro, il titolo della filatelia. Giuseppe Gaggero e Renato Mondolfo, ai istrinti particolarmente noto. È un'opera non nuova, ma rinnovata, completa, arrivata a un punto da cui guida l'esperto il profano attraverso i più impensati e meno noti itinerari della Penisola, da poco unita politicamente e in fase di radicale riorganizzazione. È un punto dalle collezioni nel l'ambito del Servizio di po-

Apartire il veltume al punto giusto, si legge in un documento della segreteria elettorale, «sono una emanazione dell'ufficio postale al cui di-
stretto appartengono e ven-
gono stabilite nei Comuni
anche nelle borgate site
lungo le linee ferroviarie e
delle principali strade dei
corrieri postali» del-
l'Amministrazione e dalle
«vetture pubbliche», cioè
lontano dai centri princi-
pali. Esse sono servite da
«autobus» e «autotreno».
Tutto il cui compito all'in-
izio è limitato alla raccolta e
alla distribuzione della co-
rrispondenza in collegamen-
to con l'ufficio postale dal
quale dipendono. La collet-
ta viene fatta «come la più pic-
cola unità postale operante
in campagna».

Ogni collezione ha il suo
contrassegno: un timbro il-
leare con il nome della col-
lezionista in elegante corsivo
in alto a sinistra, e nel cen-
tro del drappo e delle attribuzioni,
errano timbri quadrangolari
e ottagonali. Ed è qui
«campo dei miracoli»: la
miniera d'oro da scavare e
che, a Gaggli, Gaggi e
Gaggioli, hanno rivelato
in tutte le direzioni, elen-
dando con certosino lavoro
ogni frammento prezioso
portato alla luce. Sono 354
settecento timbri collezionati
dal 1870 al 1900, e il Registro
di ogni reperto è stato ille-
grammente soppesato e valutato.
Ma il campo è ancora aper-
to alla ricerca e alla scoperta.
Il volume — 334 pagine
con 120 illustrazioni — si
riproduce in 100 copie, a colori,
prezzo 24 mila lire — è un

talli nobili uniti quella della diplomazia, due celebrità in coppia (200 e 400 milioni) dedicati alla «London School of Economics» e raffiguranti due mafiose vedute della capitale inglese.

Settecento invitato.

Per i triestini c'è anche un'«opera» derivante dal cinema: i famosi corsi uscirono dal film di un incisore triestino, Lodovico Joz, che operava a Firenze. Ed è bello che i triestini siano di stanza sia al «Loco» che a un triestino, a Renato Gualdo, illuminare la sua opera.

Marcello Lorenzini

G. P.
SAND

CONI

L'8 maggio c'è un appuntamento con San Marino per due emissioni: i francobolli «Europa» (170 e 220 lire) sui quali sono stati effigiati due illustri sanmarinesi, l'architetto militare Giovanbattista Belluzzi e Antonio Orafo, che all'arte del

A 220 Euro postage stamp from San Marino. The stamp features a portrait of a man with a beard and a hat, likely a historical figure. To the left of the portrait is a small illustration of a building. The text "REPUBBLICA DI SAN MARINO" is on the left, "220" is at the top right, "EUROPA 2001" is at the bottom right, and "SAN MARINO" is at the bottom center. The stamp is surrounded by a decorative border.

metalli nobili uni quella della diplomazia, due celebrativi in coppia (200 e 400 lire) dedicati alla «London 80» e raffiguranti due magnifiche vedute della capitale inglese.

Per i triestini c'è anche una sorpresa: verranno ad apprendere che i famosi bolli corsivi uscirono dal bulino di un incisore triestino, Lodovico Jozs, che operava a Firenze. Ed è bella cosa che a tanti anni di distanza sia toccato proprio a un triestino, a Renato Mondolfo, illuminare la sua opera.

Marcello Lorenzini

SANSONI

MAXIME RODINSON

GLI ARABI

Storia, caratteri, ideologia, prospettive

Una lettura fondamentale per la comprensione
di un popolo oggi alla ribalta della scena mondiale

Lire 6.000

GIORNALE DI TRIESTE

SCIOLTE IN SERATA LE ULTIME RISERVE DOPO LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO

Bocciato il bilancio comunale

Hanno votato contro Dc (15), Pci (12), Psi (2) Pri, Psdi e Us (1 ciascuno); a favore LpT (18), Msi (4), Pr (2), Mit (1) Ritenuta insufficiente la disponibilità di Cecovini per un confronto dopo le elezioni senza dimissioni della giunta

Il bilancio preventivo del Comune è stato bocciato. Sentita ieri sera la replica del sindaco Cecovini, il gruppo consiliare della Dc si è infine risolto per il «no», ritenendo insufficiente la dichiarazione di disponibilità della Giunta LpT per un confronto con tutte le forze politiche, dopo le elezioni provinciali dell'8 giugno, ai fini di un accordo programmatico e di un più stabile governo della città; disponibilità che il sindaco ha prospettato «qualche che sia l'esito del voto sul bilancio». La proposta della Dc era invece per un voto d'astensione in cambio delle dimissioni della Giunta.

Così al già scontati voti contrari del Pci,

La replica del sindaco

Esaurito la sera prima il dibattito sul bilancio — cui sono state dedicate numerose sedute e nel corso del quale sono intervenuti ben 41 consiglieri — la seduta si era aperta con la replica del sindaco, il quale ha riassunto nella propria dichiarazione anche la replica dell'assessore al bilancio, rilevando che alle critiche tecniche avevano già risposto di volta in volta i vari assessori intervenuti nella discussione generale.

Secondo il sindaco i risultati dell'attività della giunta LpT sono da considerarsi positivi «in relazione alle condizioni in cui essi sono stati conseguiti». Ha contestato le critiche di inadeguatezza amministrativa, rilevando che nella propria relazione al bilancio ben 28 cartelle erano state dedicate alle cose fatte; ed ha respinto come infondata anche l'accusa di immobilismo: il confronto con le giunte precedenti è stato già fatto dall'elettorato cittadino — ha detto — nel momento in cui ha votato per la LpT. Quanto alle accuse di «arroganza», Cecovini ha rilevato che esse derivano dal fatto che la Giunta «non ritiene di tradire il proprio elettorato rinunciando, su semplice richiesta, alle responsabilità che le sono state affidate».

Dopo aver replicato al Pci che «mai vi sono state prevaricazioni ideologiche all'interno della giunta e della LpT», Cecovini ha altresì negato che nel programma della LpT vi sia un «quarto punto», quello del nazionalismo antisloveno: «La LpT è bensì eterogenea ma non ambigua: non è né sciovinista né conservatrice, ma è semplicemente italiana».

Il sindaco ha dichiarato che egli stesso ha attivamente contribuito al Parlamento di Strasburgo all'elaborazione di uno statuto europeo che sancisca la tutela dei diritti delle minoranze linguistiche, ma ciò non significa — ha ribadito — rinunciare alla propria identità nazionale, quale scelta culturale e politica irrinunciabile. E qui ha indicato alla gratitudine della città lo sforzo di tutti i partiti italiani per un voto unanime a Strasburgo sul «progetto Trieste», certamente non nazionalista — ha osservato — presentato dalla LpT. Anzi, di fronte alle accuse di immobilismo, la LpT ha dimostrato proprio in questo caso le sue capacità d'iniziativa anche a raggio europeo.

Da Cecovini è stato poi rilevato che le posizioni negative sul bilancio sono da tempo «prefabbricate», e ciò per ragioni essenzialmente politiche e non tecnico-amministrative. «La nostra è una giunta da liquidare» perché disturba quella partitocratica di cui abbiamo additato alla pubblica attenzione l'inadeguatezza, l'immobilismo e gli errori di trent'anni di gestione di questa città». Ed ha osservato: «Ci è stato rimproverato anche un rapporto conflittuale con Roma, ma uno dei miei primi atti, appena eletto sindaco, è stato quello di visitare ministri e responsabili nazionali di partito per prospettare i problemi di Trieste; ma in risposta ebbi solo parole e praticamente il rifiuto di prendere nota di una realtà triestina che anche in quelle sedi disturbava e tuttora disturba». «Abbiamo contribuito a isolare la città? Ma sembra vero piuttosto il contrario: trent'anni di partitocrazia hanno portato Trieste al punto in cui l'abbiamo trovata. E solo ora Trieste rimbalza alla ribalta europea e internazionale».

Né è vero — ha replicato Cecovini — che la LpT, puntando sullo sviluppo principalmente emporiale della città e della sua funzione portuale, rinunci a uno sviluppo industriale. Purché si tratti di iniziative «sane» e comunque non collocate sul Carso. «La stessa Jugoslavia — ha detto — si rimette alla risposta del referendum popolare sull'ubicazione della Zif, referendum che non si farà nel caso di una bocciatura del bilancio». Il sindaco ha quindi invitato il Msi ad attenersi ai fatti, senza

degli interventi) ha preso la parola il capogruppo della Dc, Richetti. Egli ha sottolineato in primo luogo lo «stridente contrasto» fra i propositi enunciati dal sindaco Cecovini nel 1977 e il quadro consuntivo presente. «Nessuno si illudeva — ha detto — che la LpT avrebbe dato vita a programmi di vasto respiro, però ci attendevamo alcuni interventi concreti almeno in materia di ordinaria amministrazione: si sono fatti, invece, notevoli passi indietro in molti settori (commercio, opere pubbliche)».

Richetti ha poi sottolineato le differenze sostanziali che sussistono fra la Dc e la LpT e si è quindi chiesto quale affidamento possa dare una forza politica, come la Lista che, eccetto i tre punti, si presenta nelle diverse sedi elettive senza valori di fondo. Dopo aver ribadito la posizione della Dc sulla zona franca industriale quale strumento conveniente per Trieste al di là del problema della sua localizzazione, cui si contrappone l'atteggiamento di netta ripulsa della LpT, il capogruppo democristiano ha ricordato la proposta avanzata dalla Dc per una astensione tecnica sul bilancio. La proposta non è stata accettata dalla LpT — ha concluso — e la Dc non può esprimere di conseguenza che un voto negativo «meditato, convinto ma anche sofferto», ferma restando la sua istanza per un confronto.

Assente il radicale Pannella, i voti favorevoli sono stati in totale 25, e cioè quelli della LpT (18), del Msi (4), del Pr (2) e del Mit (1). La votazione è seguita, alle ore 23, alle dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei vari gruppi.

ha soggiunto — della paralisi amministrativa e del declino dello stesso spirito civico. Montalcioni ha quindi sostenuto che il Pci si configura come reale alternativa all'attuale amministrazione minoritaria in vista di una giunta di unità democratica, e ha sollecitato le dimissioni della compagine formata dalla LpT. Se la giunta non si dimetterà dopo il voto contrario, i comunisti considereranno questo atteggiamento come una «provocazione» e una «prevaricazione».

Anche per il repubblicano Pacor il voto contrario al bilancio si configura come lo strumento previsto dalla legge per esprimere la sfiducia alla giunta in carica, ed è perciò con un «no» al bilancio che il Pri — ha detto — intende esprimere un giudizio negativo nei confronti dell'attuale amministrazione. E ha motivato tale posizione contestando soprattutto il modo «elettoralistico» con cui la LpT si pone di fronte all'opinione pubblica.

L'indipendente socialista Marchesio, richiamandosi agli impegni inizialmente assunti dalla LpT quando si presentò al Consiglio comunale, ha annunciato il voto favorevole del Mit al bilancio: purché — ha precisato — tali impegni vengano mantenuti nell'interesse della città.

Il socialista D'Amore ha affermato che il voto contrario del suo gruppo costituisce la sintesi di un bilancio negativo di due anni di attività della giunta. D'Amore ha anche fatto alcune valutazioni politiche sulla LpT, definendola «un movimento che va sempre più a conquistare la leadership della destra triestina».

«L'elettorato deve sapere — ha proseguito — che la LpT non incarna più la protesta cittadina ma una tendenza di conservazione».

Dopo il consigliere dell'Unione slovena, Lokar, che ha annunciato il «no» del suo partito richiamandosi alle motivazioni già anticipate durante il dibattito, ha preso la parola il missino Di Giorgio. L'Msi vota a favore — ha precisato — perché l'alternativa a questa giunta sarebbe una amministrazione Dc-Pci, perché sui tre punti programmatici la LpT ha dimostrato di seguire alcune delle impostazioni missine, e perché infine occorre proseguire nell'opera appena intrapresa per la valorizzazione della funzione di Trieste nell'Europa.

Per ultimo (così ha infatti stabilito l'urna dalla quale è uscito, per sorteggio, l'ordine

Oggi: San Pio quinto. — Il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.10. La luna cala alle 6.21 e si leva alle 20.18.

CALENDARIETTO

Oggi: San Pio quinto. — Il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.10. La luna cala alle 6.21 e si leva alle 20.18.

Una carica di 4.400 volt ha ucciso ieri un operaio dell'Italsider, Mario Lanza, di 38 anni, padre di tre figli, abitante in via Corneoletto 29. Egli stava cercando un guasto con un puntale e un tester, quando, di colpo, è scoccata la tremenda scarica che lo ha lanciato con forza per terra. Una persona che era vicina a lui, Ciro Milani, ha subito azionato l'interruttore generale che si trovava a mezzo metro per togliere la tensione. Mentre avvertiva il posto di pronto soccorso, il caporeparto Vincenzo Peresson e altri tecnici prestavano i primi soccorsi all'infortunato, che respirava affannosamente ed era percorso da tremori.

Un'ambulanza dello stabilimento è subito intervenuta e gli infermieri lo hanno immediatamente trasportato all'ospedale Maggiore. Purtroppo Mario Lanza non è sopravvissuto, ed è morto arrivando all'osteria.

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

La vittima (38 anni) lascia la moglie e tre figli - Inchiesta in corso

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

Il mortale infortunio (è purtroppo il secondo nell'arco di poco più di un mese) si è verificato poco dopo le 14 nel «reparto qualità», e più precisamente nel laboratorio cam-

COMIZIO DOMANI ALLE 10.30

Benvenuto celebrerà le festa del lavoro

Il 1.º Maggio triestino sarà caratterizzato dalla presenza di Giorgio Benvenuto che alle 10.30 in piazza Goldoni, parlerà ai lavoratori convenuti a nome della segreteria nazionale della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Pace, distensione internazionale, collaborazione politica ed economica tra i popoli, difesa e rinnovamento della democrazia, lotta in massa contro il terrorismo, garanzia di lavoro per i dipendenti delle aziende in crisi, occupazione, lotta al carovita, difesa del salario e delle pensioni saranno i principali temi dibattuti dal sindacalista.

Il concentramento per il corteo che passerà lungo via dell'Istria, San Giacomo, via del Bosco, largo Barriera, via Carducci, Corso Italia e piazza Goldoni, avrà luogo alle 8.30 in largo Pestalozzi. Oltre a Benvenuto nella manifestazione unitaria saliranno sul

podio Stanislava Mokole, a nome della federazione unitaria provinciale, e Paolo Badalucco, segretario provinciale del costituendo sindacato di polizia.

Benvenuto si recherà quindi nella sede della Ccd-Uil (largo Papa Giovanni) dove si procederà alla premiazione degli iscritti con oltre 30 anni di anzianità. Nel quadro delle manifestazioni celebrative della Ccd-Uil, è programmata alle 12.45, nella sala «C. Sofianopoli», l'inaugurazione di una mostra di pittura e scultura che avrà per tema il lavoro mentre alle 13.30 verranno aperte le nuove sedi Enlap e patronato Ucap in via Roma.

Un comizio si terrà, sempre alle 10.30 in piazza Cosada ad Aurisina, dove parleranno per la federazione provinciale unitaria Mario Puppin e Igor Tuta.

STAVA CERCANDO IL GUASTO DI UN FORNETTO FUSORIO

Operaio folgorato all'Italsider da una scarica di oltre 4000 volt

La vittima (38 anni) lascia la moglie e tre figli - Inchiesta in corso



Mario Lanza

forno grande quanto una lavatrice, che funziona a 380 volt ma che è provvisto di un trasformatore che lo porta a 5 mila volt. Questo forno, che funziona a radiofrequenze, serve a preparare le piastine metalliche, le cosiddette provette di materiali, per le analisi quantometriche. Questi materiali vengono prelevati dai tecnici sui posti di lavoro per controllare appunto la qualità del prodotto.

Ieri l'altro il fornello si era guastato. Subito erano intervenuti i tecnici tra cui, appunto, l'elettronico Mario Lanza, un operaio eccellente, uno dei migliori, arrivato al quinto livello ossia al massimo della categoria operaia. L'intervento di ieri l'altro era stato bloccato al termine dell'orario di lavoro ed era ripreso ieri mattina. Non si trovava il guasto. Dopo aver continuato per tutta la mattinata di ieri, Mario Lanza e gli altri tecnici hanno proseguito l'intervento nel pomeriggio. Verso le 14, la terribile e fatale scarica.

I compagni di lavoro, come abbiamo detto, hanno cercato di soccorrerlo, ma ogni loro

slancio è stato vano. La notizia del tragico infortunio è stata subito comunicata agli agenti del commissariato scalo marittimo, e sul posto si sono immediatamente portati il maresciallo Naseddu e il brigadiere Spadea, i quali hanno iniziato l'inchiesta.

Traffico caotico

Traffico caotico ieri pomeriggio in alcune vie del centro cittadino e in particolare lungo la direttrice corso Italia, corso Saba, largo Barriera, piazza Garibaldi. Si sono formate lunghe colonne di autovetture, specie ai semafori di piazza Goldoni dove confluiscono varie correnti veicolari. Così si sono registrati ingorghi e code di auto anche in via Glinastica e lungo la galleria Sandrielli.

Secondo i vigili urbani si tratta delle ripercussioni della chiusura al traffico di via Imbriani per gli annunciati lavori di rifacimento del manto stradale. La vettura proveniente da piazza della Borsa e diretta verso via Carducci o via Battisti sono costrette ad attraversare piazza Goldoni.

Per la concomitante estensione del lavoro convezione dei vigili urbani aderenti al sindacato autonomo, vengono inoltre a mancare precisi interventi per la disciplina del traffico.

custodire ma anche conservare



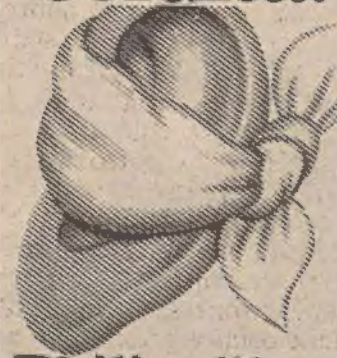
Nei caveaux Francetich le pellicce sono in ambiente ottimale: niente polvere, umidificazione e temperatura dell'aria sono perfette per la migliore conservazione del pelo. Il tutto, con una spesa modesta. Per un anno Lire 10.000 fisse + 800 Lire ogni 100.000 di valore dichiarato. Sicurezza e ampia copertura assicurativa.

pelliccerie Francetich
trieste s. spiridione, 2/c tel. 040/64910



VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 13 - TEL. 733000 - TRIESTE

sordità?



Philips libera il tuo udito.
con una vastissima gamma di apparecchi
GRATIS provai presso:
OTTICA ZINGIRIAN
TRIESTE - Via Muratti 4
tel. (040) 74.11.01

PHILIPS

se non hai vinto al totocalcio vieni al

AL 13

VIA Orlani, 7 - Tel. 796542

Prof. L. PERESSON

specialista in psicologia - psicoterapia - Igneo - T.A. Rievve per appuntamento Via Diaz 4, Tel. 760686

AL GIGLIO

Moda mare e costumi da bagno
Via S. Nicolò 23 - Trieste

Avete una sola possibilità per fare una crociera con partenza e arrivo da Trieste

7-14 giugno PREZZI DA 325.000

Trieste - Itea (Delfi) - Canale di Corinto - Pireo (Atene) - Idris - Rodi - Creta - Trieste con la m/n Corinto

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'ITALIA S.p.A. UFFICIO VIAGGI E TURISMO

34074 MONFALCONE Piazza Unità d'Italia, 2 Tel. (0481) 72435-40064

a Vicenza

in viale degli Squaligari dal 26 aprile al 4 maggio 1980

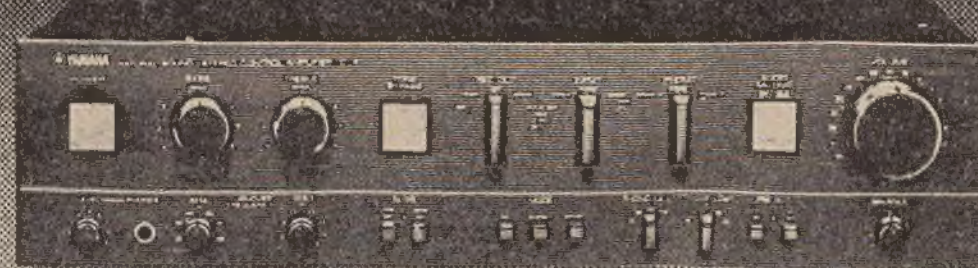


20ª Mostra del Mobile.

CARUNT SPA

concessionaria Alfa Romeo
via caboto 22 trieste tel 8163 89

RADIO RESETTI

Via Rossetti, 80/1/A TRIESTE
presenta:

Preamplificatore C4

La verità assoluta del suono
dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.YAMAHA
HI FI natural sound

Distribuzione esclusiva: ITAL-AUDIO S.p.A. Via Montebello, 32 Legnano

L'affollata sala del Circolo della stampa durante l'assemblea degli «Amici del cuore» (Ita/foto)

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Che cosa bolle in porto nel pentolone salariale

Il livello produttivo del nostro scalo nelle tesi di un sindacalista
Raffronti con l'estero e complessi aspetti del cosiddetto «pignaton»

Con riferimento sia alla risposta del prof. Saravali al suo intervento sul problema del porto pubblicato il 15 aprile, sia allo scritto di Gianfranco Gambassini comparso il 24, il sindacalista della Filp-Cisl, Franco Vida scrive:

Mi dispiace che la mia lettera abbia ricordato al prof. Saravali passi del Germinale o di altre note e lacrimevoli opere, però anche l'articolista non rifugge da riferimenti espliciti a un modo di lavorare, nell'ambito del porto, risalente all'Ottocento e forse prima, cioè nel tracciare la figura del cosiddetto «scovol».

Purtroppo la realtà, se non ha accenti così tragici, come nel romanzo di Emilio Zola, a riguardo della situazione sociale dei lavoratori, ne ha di simili e per quanto concerne certi tipi di lavoro portuale, che si svolgono come cento anni fa, e per quanto concerne non pochi dei mezzi tecnici: per esempio le gru ad acqua del Porto Vecchio.

Sicuramente il prof. Saravali non avrà notato simili obsolescenze nelle sue visite ai porti annessi. A proposito della decantata efficienza di questi ultimi, credo facciano parte di un contesto socio-economico complesso e non possono esserne estrapolati. Parlare perciò della resa dei lavoratori portuali tedeschi, belgi oppure olandesi, non ha significato concreto se non si esaminano con contemporaneo riferimento le strutture portuali dei Paesi in oggetto. Accanto all'efficienza ci dovrebbe perciò parlare di governi, di scuole, di ospedali, di buste paga, d'inflazione ecc. Inoltre delle altre istituzioni - colà generalmente solide e non a catafalco come da noi. Senza peraltro dimenticare come vengono risolti, in Germania e altrove in Europa, i problemi dell'eccessiva manodopera in momenti di crisi economica: scaricando gli emigrati nei Paesi d'origine. Restiamo in Italia dunque!

Passo ora a replicare al rappresentante del sindacato nel Consiglio di amministrazione dell'Eapt, Gianfranco Gambassini, il quale occupando questa carica dovrebbe almeno conoscere certi «distintivo» di non lieve entità. Dal momento che nel suo scritto del 24 aprile egli si riferisce alla mia persona, qualificandomi sindacalista, come tale risponderò, facendo peraltro rilevare che la mia prima sortita era stata il titolo del tutto personale e ciò per suscitare un dialogo aperto, senza la difesa o l'appoggio di alcuna sigla.

Sul problema del «pignaton» o salario sociale che dir si voglia, il discorso è più complesso di quello che si vorrebbe far vedere e più intricato sono le posizioni. L'organizzazione sindacale nella quale milito, la Filp-Cisl, ha sempre espresso parere negativo a proposito di tale modo di remunerazione, sia in tema di gratificazione personale, sia in tema di produttività.

Nonostante la modifica dell'articolo 14 dello statuto delle compagnie, riguardante appunto l'introduzione del salario sociale, avesse fatto sorgere forti dubbi di legittimità, l'operazione andò felicemente in «porto» con il voto favorevole dell'utenza e della presidenza dell'Eapt. L'una indifferente al problema dell'incentivo, che viene pagato dall'Ente, l'altra evidentemente desiderosa d'accollarsi costi e oneri di un incentivo avente per contropartita una produttività ancora tutta da dimostrare.

A onor del vero, il consigliere Gambassini votò contro quella modifica, ma forse non fu sufficientemente attento a valutare quali fossero le altre componenti portuali contrarie a un simile appiattimento, e quali fossero i suggerimenti delle medesime.

La Filp-Cisl postulò, ed è tuttora di questa idea, la costituzione di un «pentolone» percentuale, il quale lasciando fermi certi minimi di retribuzione, consentisse ai lavoratori portuali d'aumentare i propri introiti in ragione della produttività, facendo pesare il costo su chi da questa produttività trae primario vantaggio, cioè l'utenza, e non sul fallimentare bilancio dell'Ente.

Questa tesi non è passata, per una convergenza tra utenza, dirigenza dell'Eapt e delle compagnie portuali assieme a un'altra organizzazione sindacale, una specie di compromesso storico in sede-cismo.

Le contropartite si vedono; la produttività è quella che è, la comprensibile disaffezione dal lavoro pure, l'unificazione delle compagnie di là da venire. Questi sono i frutti degli accordi presi sopra le teste dei lavoratori portuali e senza

una preventiva riforma interna delle compagnie che eliminasse le ingiustizie e le divisioni che pure ci sono.

Un altro grosso nodo, che il consigliere Gambassini mette in evidenza, anche con dati statistici, è quello dell'assenteismo.

È un problema di cui non neghiamo affatto né l'esistenza né l'importanza drammatica. Un fatto è però innegabile: dal momento che non spetta istituzionalmente alle organizzazioni sindacali denunciare i lavoratori assenteisti e procedere nei loro confronti con sanzioni disciplinari (si è mai visto un avvocato che inquisisca un assistito?) chi è chiamato a svolgere questo compito non se ne cura affatto. In sostanza la dirigenza di compagnia e l'amministrazione dell'Ente non possono scaricare il problema dell'assenteismo sulle organizzazioni sindacali: esse devono affrontarlo e risolverlo in prima persona, se ne hanno la capacità manageriale, altrimenti elencando dati su dati e innalzando il pianto greco sulle percentuali d'assenti non danno una buona immagine di sé, né della propria autorità di dirigenti. Significa che adoperano questa autorità solamente per trattare accordi, nelle sedi di partiti politici, accordi che poi non hanno la forza - e forse neanche la volontà - di far rispettare in porto: dove evidentemente le componenti operative non sono interessate a riforme negative, in tema salariale-normativo, aventi per contropartita alchimie politiche oscure e non apprezzate dal più. Fulvio Vida, sindacalista della Filp-Cisl.

Motori accesi al Punto franco

L'Ente autonomo del porto di Trieste ha un deficit annuo che si aggira sui dieci miliardi e passa. Non sarà certo col porre rimedio a quanto segnala che questo deficit scomparirà, ma tant'è. Percorrendo ogni giorno a piedi in tutta la sua lunghezza il Porto franco vec-

chio e ho notato che otto trattori su 10, quando sono inoperosi, mantengono il motore in movimento, e ciò anche per lunghi periodi. Nessun automobilista certamente farebbe altrettanto con la propria macchina. I trattoristi dell'Eapt lo fanno forse perché, si tratta di mezzi di un ente pubblico? Oppure c'è qualche motivo tecnico per un tale modo d'agire? Se sì, ameremmo conoscerlo. Altrimenti mi farebbe piacere che venisse emanata una disposizione interna che obbligasse i trattoristi a spegnere il motore quando il mezzo è fermo, anche per poco. G.F.

Consigli rionali

San Giovanni — Riunione stasera alle ore 20 nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f.

SEGNALAZIONI

RICHIESTA DI AGEVOLARE I POSTEGGI

Guidatori handicappati

Vi preghiamo di rendere noto nelle «Segnalazioni», trattandosi di un argomento al quale sono interessati diversi cittadini che il Consiglio circoscrizionale di Colugna-Scorcola ha votato all'unanimità una richiesta rivolta all'amministrazione comunale, di concedere deroghe ai limiti di sosta e di circolazione per gli automobilisti con patente «F», cioè handicappati o minorati. Le richieste più urgenti emerse dal dibattito al quale hanno partecipato numerosi patentati «F» sono: consentire la circolazione e la sosta di un'ora dei mezzi dei patentati «F» nelle aree pedonali; permettere la sosta, limitatamente a un'ora nelle aree di divieto, come previsto dall'art. 5 della legge sull'eliminazione delle barriere architettoniche; autorizzare il libero parcheggio nelle aree riservate a dipendenti statali, regionali, comunali, aziendali e in prossimità delle strutture sanitarie; riservare, nelle aree di parcheggio, anche a pagamento, due posti macchina su cento, contrassegnandoli con particolari colorazioni o cartelli.

Inoltre i parcheggi riservati ai patentati «F» dovranno rimanere sempre liberi e le vetture parcheggiate abusivamente dovranno essere rimosse dai vigili urbani.

Il consiglio si è impegnato inoltre a promuovere, quanto prima, una riunione con l'amministrazione comunale e gli invalidi patentati «F», e di sensibilizzare anche le altre Circoscrizioni cittadine, su questo problema umano.

La legge della vita

Persuasori occulti

I giustizieri di campagna. Uno studente ventenne fu derubato della motocicletta e di lì a qualche tempo la rivide: alla guida c'era un operaio ventitreenne e sul sedile posteriore il fratello di lui, un falegname di 22 anni. Li denunciò e, dopo un paio di giorni, ricevette la visita di un meccanico e di un carrozziere, i quali gli ordinarono di rimangiarsi la denuncia perché, in altro caso, avrebbero sfondato la vetrina del negozio di sua madre. Se proprio non voleva ritirare la denuncia, avrebbe dovuto, almeno, ritrarre quanto aveva dichiarato.

Il discorso era piuttosto interessante almeno per il carrozziere, il quale, mesi prima, aveva avuto una «love story» con la sorella degli indiziati. Anziché sottostare al ricatto, il giovane si rivolse nuovamente ai carabinieri, e gli occulti persuasori furono entrambi imputati di minaccia. Negarono tenacemente il fatto, sostenendo di essersi rivolti allo studente soltanto per conoscere le sue intenzioni.

Giudicati dal Tribunale penale, il meccanico fu condannato a due mesi di reclusione, il socio a tre mesi ed entrambi ottennero i benefici di legge. Assistiti dall'avv. Tavelli ricorsero contro la sentenza, e della rusticana applicazione della legge si riparlò, pertanto, in appello.

La Corte, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Ambrosi, p.g. l'avvocato generale dott. Carglia, cancelliere Milovich, dichiarò inammissibile l'impugnazione del falegname per omessa presentazione dei motivi, confermò la pena inflitta al carrozziere e condannò entrambi al pagamento delle maggiori spese di giudizio. Cose che capitano a chi indaga arbitrariamente la foga del giustiziere. In questo mondo, possono sbagliare ma certi lo fanno di proposito. Specie quando si ritengono depositari di indiscutibili diritti.

mir

PREVISIONI ELETTORALI REPUBBLICANE

Sul variabile a Muggia il barometro politico

Risultati del passato e maggioranza futura
Determinante il peso dei partiti intermedi

La presentazione d'una lista civica — la «Lista per Muggia» — alle elezioni comunali del prossimo giugno ha aperto nella cittadina nuove prospettive politiche sulle quali si sono espressi, oltre alla Dc e al Pci (di cui valutazioni abbiamo già riferito) anche gli altri partiti presenti nel Consiglio municipale.

«La particolare situazione politica di Muggia — sono parole del consigliere repubblicano Franco Colombo — fa sì che, dopo le elezioni dell'8 e 9 giugno saranno probabilmente determinanti ad assicurare la futura governabilità della città proprio i cosiddetti partiti intermedi laici: Psi, Psdi e Pri». Il rappresentante del Pri, basandosi sui risultati delle elezioni amministrative e nazionali dell'ultimo biennio, sostiene che la conferma, in giugno, di un consigliere del suo partito sarebbe sufficiente per togliere la maggio-

ranza assoluta al Pci-Lista Frausin, i cui attuali 17 consiglieri si ridurrebbero a 14 (su un totale di 30).

Senza tener conto di variazioni più consistenti, sempre possibili — dice Franco Colombo — altre combinazioni sono matematicamente ipotizzabili a seconda della confluenza in altre liste Dc e Lpm dei resti dei voti di partiti che non si presenteranno con liste proprie.

Secondo il rappresentante repubblicano c'è stata una netta differenza nel modo di valutare la Lpm. Infatti, mentre il sindaco e i consiglieri del Pci hanno attaccato violentemente la Lista per Muggia imputandole tendenze conservatrici e reazionarie, le critiche di tutti gli altri partiti sono state obiettivamente severe ma senza dubbio più tolleranti e meno prevenute: duro però con sfumature di comprensione l'intervento del Psdi; invito al confronto senza aprioristici ostracismi e senza rifiutarsi di capire le ragioni che hanno determinato il successo elettorale della Lista per Trieste da parte della rappresentante socialista Amelia Trame.

Dal canto suo, il repubblicano Franco Colombo, nel corso del suo intervento, aveva anzitutto posto in rilievo ciò che, dal punto di vista politico e ideale, differenzia il Pri dalla Lpm, respingendo pertanto come «strumentali ed elettoralistiche» le ipotesi dei comunisti che hanno parlato d'una sorta di «Santa Alleanza» delle opposizioni con la lista locale in funzione anti-giunta. In sostanza, sia pure criticando alcune componenti «certamente conservatrici e addirittura sciocchezze della Lista per Muggia», le sue «radici emozionali, irrazionali e municipalistiche e nostalgiche», nonché le «pregiudiziali e qualunquistiche chiusure ai partiti nazionali», il consigliere repubblicano respinge la preconcetta posizione del Pci, a suo dire «settaria e intollerante».

sulla Scala del Fabbri. Silvio Rutteri.

Con pari sollecitudine le stesse informazioni sono state fornite in una circostanza letteraria anche da Renato de Walderstein il quale rileva con «immenso piacere che non tutto è perduto per la nostra città se gli abitanti si interessano della sua storia, della nostra storia».

Le alternative all'inceneritore

In riferimento all'attività della commissione consiliare per lo studio delle alternative all'incenerimento del rifiuto, l'assessore comunale ai servizi pubblici industriali desidera rispondere personalmente sia alla lettera sull'argomento che è stata inviata al sindaco dalla sezione cittadina del Wwf. Fondo mondiale per la natura, sia a quanto è stato pubblicato nella nostra cronaca del 22 aprile.

Prima, è da chiarire che per la commissione consiliare incaricata dello studio delle alternative all'inceneritore sono state adottate dal Consiglio comunale tre deliberazioni.

Il 21 dicembre 1979, data di costituzione della commissione, fu accolto l'emendamento che immetteva fra i componenti esterni anche un rappresentante della sezione di Trieste del Wwf Italia. Con la seconda deliberazione del Consiglio comunale, del 25 gennaio di quest'anno venivano nominati tutti i componenti, consiglieri ed esperti, meno il rappresentante del Consiglio circoscrizionale e quello del Wwf. Con la terza, del 14 marzo scorso, veniva integrata la commissione, nominando anche i due componenti mancanti le cui designazioni erano pervenute al Comune rispettivamente dal Consiglio circoscrizionale e dall'associazione Wwf il 22 febbraio e il 25 gennaio. Il ritardo da me rilevato in tali designazioni sia nei confronti del Consiglio circoscrizionale di Valmaura, sia del Wwf (e non solo per quest'ultimo) riguarda il tempo inutilmente trascorso fra la delibera di costituzione della Commissione del 21 dicembre e le suddette designazioni.

Io sono dell'avviso che l'indicazione del proprio rappresentante poteva essere fatta subito e senza formalità, dato che il provvedimento del Consiglio comunale era sicuramente noto all'associazione.

L'associazione, invece, ha ritenuto di non poter prendere nessuna iniziativa senza il formale invito del Comune spedito il 22 di gennaio. Sta di fatto che se la ripartizione avesse avuto solo uno o due giorni prima i due nomi mancanti, si sarebbe potuto votare in Consiglio già nella seduta del 25 gennaio la completa composizione della Commissione senza dover riprendere la trafila di un altro provvedimento consiliare di integrazione.

Per concludere, mi sembra evidente che la successione dei tre provvedimenti consiliari, tutti e tre necessari, dimostri come non possa rimproverarsi al Comune ritardo alcuno circa la mancata convocazione della commissione. Tanto è vero che, avuta notizia che l'ultima deliberazione, quella del 14 marzo, era stata ravvisata legittima dal comitato di controllo nella seduta del 9 aprile 1980, già il giorno successivo venivano spediti gli inviti per la riunione di insediamento della Commissione, che ormai come noto, è avvenuta il 22 aprile. Cordiali saluti, Ermenegildo De Rota.

STORIA NOSTRA RIVISSUTA DA RUTTERI

Antichi nomi di strade

A un nostro lettore che, per il tramite delle «Segnalazioni», aveva chiesto se i vecchi nomi di alcune nostre vie rispecchiassero fedelmente le loro origini, così cortesemente risponde il prof. Silvio Rutteri:

Si rassicuri il richiedente Vincenzo Verrecchia sulla fedeltà dei toponimi nell'urbanistica cittadina. Così dall'alto della collinetta di Montebello, verso la strada di Fiume, ancor l'inevitabile della Crocchia lo scorgar di acque provenienti dall'acquedotto romano di Bagnoli e queste a terra scorrevano sul futuro letto della via delle Sette Fontane. Veramente nel dialetto ladino del tempo si parla di «six fontanis», cioè di sei fontane. Ma nella tradizione rimase sempre il numero di sette sbocchi, onde il battesimo storico della via.

Così la via del Molino a Vento ricorda le rovine di due molini a vento, costruiti uno nel 1798 da Giuseppe Dupré e un altro una decina d'anni prima e impossibilitati a funzionare dalla posizione apertissima allora alla bora per l'avvenuto taglio d'alberi a Montebello.

La via dell'Officina poi partendo dal largo del Promontorio non finiva nell'allora inesistente via Lecci, ma al Passaggio di Sant'Andrea presso l'«Officina» dello stabilimento Tecnico Triestino.

Così nella via del Fabbri si trovavano site le officine corrispondenti alle norme civiche sulle disposizioni di sicurezza contro il fuoco. E del resto ancor nel primo quarto di questo centennio erano superstiti due, e una, la Scabar.

Piccolo albo

Il rinvenimento di un portafoglio è stato smarrito domenica 27 in un cinema cittadino è pregato di far pervenire i documenti in esso contenuti all'indirizzo indicato sui medesimi e, possibilmente, anche il portafoglio, trattandosi d'un caro ricordo.

ORE DELLA CITTA'

Per le signore al CdS

Come annunciato ieri pomeriggio dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, l'arch. Serena Del Ponte parlerà con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12 sul tema: «Meraviglie naturali ed artistiche di Petra». Saranno protettive dispositive a colori.

Verità su Trieste

Venerdì 2 maggio con inizio alle 18 il prof. Diego de Castro presenterà nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa, il volume «La verità su Trieste» di Alvisio Savarino di Bracc. Sarà presente l'autore per rispondere alle domande che il pubblico vorrà rivolgergli.

Marcia di primavera

Domenica 11 organizzata dall'E-scal XXX Ottobre, si svolgerà l'VIII Marcia di Primavera lungo il percorso Rupingrande. Quota 502 e 503, Monte Lanzo, Zona del Poligono di Rupingrande. La marcia non è competitiva. Premi ai gruppi più numerosi, al più giovane, al più anziano e ai gruppi di scuole. Numerosi premi a estrazione. A tutti i partecipanti una targa metallica a scelta. Quota di partecipazione 1000 lire. Iscrizioni nella sede del Csi, via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

Telefono amico 76666-7

Un invito continuo a chiamare.

Puglia Preistorica

Il viaggio turistico-culturale in Puglia organizzato dalle società di preistoria e protoistoria del Circolo culturale «Il Carso», e in programma dal 5 all'11 maggio. Per informazioni rivolgersi alle segreterie dei due società, in via Mazzini 12, (tel. 64520), dalle 18 alle 19.

Concerto bandistico

Questa sera con inizio alle 20.30 nella sala della parrocchia di Santa Caterina in via del Mille 48 il complesso «Vincenzo Tatulli» terrà un concerto bandistico nell'ambito delle manifestazioni celebrative della Patrona d'Italia.

Sci d'erba

Domenica 4 maggio in località Monte Radio (via Bonomea autobus 38) sarà dato l'avvio dalle 10 alle 16 all'attività dello Sci d'erba con corse per principianti e per provetti, seguiti da istruttori. Le iscrizioni si ricevono nella sede di piazza dell'Unità, 3 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, oppure sul posto. A disposizione skiliftino e sci d'erba, indigestibili scarponi, bastoncini e guanti.

Nuovi arrivi Levi's

Alla Casa dell'Impermeabile, via San Nicolò 22 nuovi arrivi Levi's per tutti: dai più piccoli ai più grandi.

Occasionissima!!

Tallacorti taglie forti a prezzi eccezionali! Mode Ada via S. Martiri 12, tel. 75037.

Dentiere rotte?

Riparazioni immediate. Laboratorio odontotecnico Cao Italia 7. Orario 9-12, 15.30-19.

Incontri biblici

Per stasera alle 17.30 è annunciato un incontro biblico nella sala di via San Nicolò 22 del Circolo della Stampa. Mons. Luigi Parentin continuerà il commento al Vangelo di San Matteo, parlando del capitolo X.

Educazione alimentare

Il Cepac, Centro di educazione permanente attività civile-sociale organizza un corso di educazione alimentare aperto a tutti. Docenti, saranno il dott. Gino Gabucelli direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi e la sua équipe. Il corso avrà inizio martedì 6 maggio e consistirà di 10 lezioni che saranno tenute di mattina, dalle 8.30 alle 10. Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per maggiori informazioni e per le iscrizioni, rivolgersi alla sede Cepac di via Madonna del Mare 16, dalle ore 18 alle 20 dei giorni feriali (escluso il sabato).

Lavaggio tappeti

Per lavaggio e riparazioni tappeti orientali Ghidò tappeti orientali, largo Riborgo 3, telefono 62180.

Proiezioni all'Alpina

Questa sera, con inizio alle 19.30 nella sede sociale di piazza dell'Unità 3, per la consueta rassegna settimanale di proiezioni della società Alpina delle Giulie, Toni Klingendath presenterà e commenterà una serie di sue dispositive di montagna, intitolate «Cordillera Blanca '79: l'attacco all'Alpamayo e salita dell'Huascara». Surt. L'in. res. o è libero.

A Telequattro

Questa sera alle 22, consueto appuntamento con la rubrica «Il Sindaco risponde», a cura dell'avvocato Manlio Cecovini.

Da Viale Sport

Scarpe: Adidas, Puma, Lotto, Superga, Patric, All-Star, Asolo Sport da lire 4.900 in poi. Sempre omaggi utili. Via Muratti 1/a.

Mare 1980

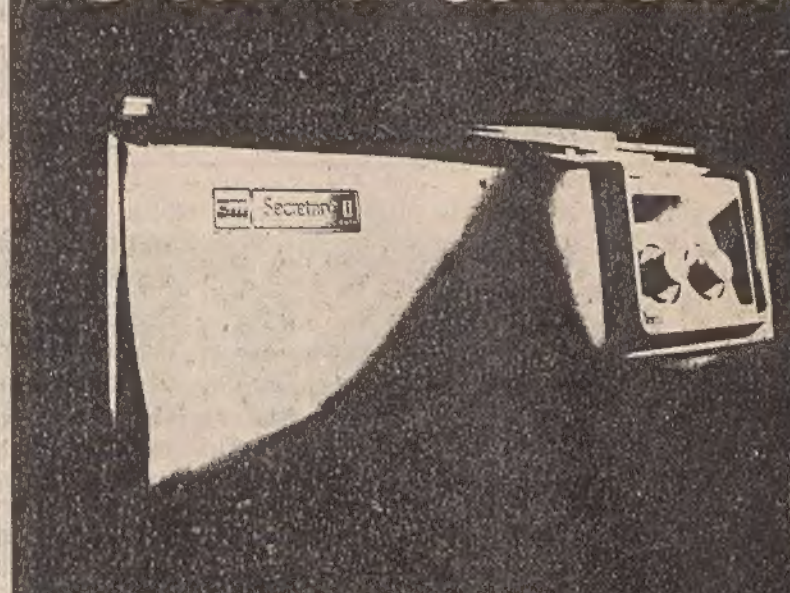
Beltrame ha preparato per Voi un fantastico assortimento di costumi da bagno: dal capo Boutique al capo meno dispendioso, bikini, costumi interi, copricostumi di Faber, Oceano, Anna Club, Triumph, La Perla, Valentino, Ungaro, che attendono di essere da Voi ammirati. Ricordate, comperate il costume da mare da Beltrame. Reparto Biancheria Signora dove un personale altamente specializzato Vi aiuterà per una scelta felice.

Il giornale in anteprima



Una ventina di allievi della prima «G» della scuola media «Bergamasca», accompagnati dalla loro insegnante prof. Donatella Fusco, sono venuti al «Piccolo» a vedere in anteprima il giornale dell'indomani. Ha fatto loro da cicerone il caposervizio della nostra edizione provinciale, Pino Bollis, dal quale ragazzi e ragazze sono stati iniziati ai segreti della nascita d'un quotidiano: arrivo e messa a punto delle notizie, foto-incisione, rotativa (italfoto)

in via milano 11
le nuove,versatili,
veloci, compatte
fotocopiatrici 3M
su carta comune



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
ITALCOPY S.p.A. VIA MILANO 11 TEL 61993

...Se vuoi
Un abbigliamento per il tuo tempo
libero e l'equipaggiamento per
la tua barca che sia:

COMODO
SPORTIVO
PRATICO
ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Vieni da

OLYMPIC

Troverai:



VIA DEL BOSCO 10/A TEL: 773902

Philips Hi-Fi Rack.

radioconcone

Via Fabio Severo 95
TRIESTE - Telefono 55303

Visitate la
Espomemo

camera di commercio
industria
artigianato
e agricoltura
gorizia

CONVEGNI
CONCORSI
ATTRAZIONI

fiera internazionale gorizia 24-4 maggio 1980

ORARIO: FERIALE 16-23.30
PREFESTIVI E FESTIVI 10-23.30
INGRESSI: INTERO L. 1.000
RIDOTTO L. 750
CARTOLINA INVITO L. 500

gorizia esposizioni

Via della Barca, 15 GORIZIA - Tel. 0481/33440

GIORNATA DELL'AUSTRIA • Ore 19 - Trattenimento musicale
Orchestra attrazione «GLI AMICI» - Spettacolo serale con PIPPO BAUDO

GIORNALE DI TRIESTE

PRESENTATA DALL'ON. AURELIA GRUBER BENCO ALLA CAMERA

La tutela degli animali in una proposta di legge

Il provvedimento composto da sette articoli contempla l'adeguamento del nostro paese alle convenzioni internazionali tuttora allo studio

Una proposta di legge sulla protezione degli animali è stata presentata alla Camera dei deputati dall'on. Aurelia Gruber Benco. Premesso che il rapporto uomo-animale è stato oggetto di una serie di convenzioni internazionali da parte del comitato degli esperti del Consiglio d'Europa, la legge che vado a proporre — afferma la signora Gruber Benco — ha il suo primo richiamo a tali convenzioni. Nel primo articolo di questa legge è previsto che lo Stato italiano sottoscriva e ratifichi tutte le convenzioni internazionali per la tutela degli animali elaborate dal comitato degli esperti del Consiglio d'Europa, e cioè sulla protezione degli animali in trasporto internazionale e negli allevamenti, sulla protezione degli animali da abbattere e sulla conservazione della vita selvaggia e dell'ambiente naturale in Europa.

Nell'articolo 2 lo Stato italiano si impegna a sottoscrivere e ratificare tutte le convenzioni europee, oggi ancora allo studio, inerenti l'utilizzazione degli animali a fini sperimentali, i trasporti di animali all'interno di un medesimo paese e regolamentazione supplementare per i trasporti internazionali delle specie non domestiche; la chirurgia estetica e le pratiche analoghe applicate agli animali; il controllo sul commercio degli animali.

Nell'articolo 3, la Repubblica italiana si impegna a tutelare l'ambiente e le risorse naturali. In forza dell'articolo 4, viene demandata alle Regioni l'emanazione della normativa che regola l'applicazione delle citate convenzioni nell'ambito territoriale delle regioni stesse, nonché la definizione delle ammende per i trasgressori.

L'articolo 5 prevede che per

Aiutaci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione
AMICI DEL CUORE

LA «CONDIZIONALE» ALL'UOMO PER TENTATO FURTO

Si accomodò nell'auto così, senza un motivo

Direttissima per Riccardo Avian, 25 anni, via Vergerio 3, il quale viene processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, pm il dott. Brenzi, cancelliere Morrone.

La sua cattura risale alla notte del 22 aprile scorso. Intorno all'una, nell'uscire dalla casa dell'amico Oreste Velasco, 43 anni, via De Rin 7, Giovanni Giannella, 23 anni, strada per Basovizza 50, scopri uno sconosciuto nell'interno della sua auto, posteggiata nei pressi. Era Avian. Bloccò le portiere, suonò a Vellece, poco dopo, entrambi scartarono l'ospite nella caserma dei carabinieri di via Hermet.

Per immobilizzare Avian, Giannella aveva avuto una breve colluttazione con lui, e si era escoriato una mano. Interrogato all'indomani, l'indiziato spiegò di essere entrato nella vettura senza alcuna ragione: passava di là per caso, aveva notato che la macchina non era chiusa e si era accomodato.

Venne, comunque, incriminato per tentato furto aggravato. Il pm chiede che il detenuto venga condannato a 8 mesi di reclusione e 100 mila di multa, il difensore, prof. Sergio Kotoris, sollecita il minimo della pena e i benefici di legge e, con le «generiche» il Collegio infligge ad Avian 4 mesi di reclusione e 60 mila di multa con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione.

DIRIGENTE DELLE DOGANE
E' morto a Udine il dott. Passafiume

E' morto nei giorni scorsi, all'ospedale civile di Udine, per un male incurabile, il dott. Giovanni Passafiume, dirigente generale a riposo delle dogane.

Il dott. Passafiume, nel corso della sua lunga e brillante carriera ha trascorso molti anni in queste terre. Nel 1938

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

l'osservanza della relativa normativa, le Regioni si varranno di un corpo di guardie zoofile, aventi la qualifica di agenti di pubblica sicurezza. In virtù dell'articolo 6, l'organico del corpo delle guardie zoofile verrà determinato dalle singole Regioni, sentiti i Comuni e le Comunità montane. La prestazione delle guardie zoofile sarà volontaria; tuttavia a carico dei bilanci regionali, verrà iscritta una somma a titolo di premi annuali e rimborsi spese per l'opera prestata.

Infine, l'articolo 7 prevede che la legge entri in vigore in tutto il territorio nazionale dodici mesi dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel tardo pomeriggio del 18 agosto dello scorso anno, le signore giunsero in macchina al valico di Rabuiese, dirette verso l'Istria, dove intendevano trascorrere una breve vacanza.

Il finanziere rivolse alle viaggiatrici la domanda di ritorno circa il denaro che avevano seco ed entrambe indicarono la cifra che detenevano. Il militare volle, tuttavia, controllare la borsetta della Rossi, e vi trovò un libretto di banca al portatore per un deposito di 13 milioni di lire, intestato alla Zuisini.

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

Comitato per la pace costituito a S. Giacomo

Per iniziativa del Consiglio circoscrizionale di San Giacomo si è formalmente costituito il Comitato regionale per la pace.

Nella prima riunione, dopo aver evidenziato come le recenti crisi mondiali mettano in serio pericolo il processo di distensione e di disarmo, il Comitato ha deciso di prendere iniziative aventi carattere regionale, con programmi a breve ed a lunga scadenza.

Per la definizione delle iniziative e l'organizzazione delle manifestazioni, il Comitato si è convocato, nella sede del Consiglio regionale.

A LIETO FINE UN PAIO DI STORIE DI TENTATA ESPORTAZIONE

Prosciolti col dubbio 2 «export» di valuta

A lieto fine le due storie di tentata esportazione di valuta. Nel primo episodio rimase coinvolto Nadia Zuisini, 39 anni, da Cassola di Vicenza, ed Elena Michelson Rossi, 54 anni, da Tezze sul Brenta.

Nel tardo pomeriggio del 18 agosto dello scorso anno, le signore giunsero in macchina al valico di Rabuiese, dirette verso l'Istria, dove intendevano trascorrere una breve vacanza.

Il finanziere rivolse alle viaggiatrici la domanda di ritorno circa il denaro che avevano seco ed entrambe indicarono la cifra che detenevano. Il militare volle, tuttavia, controllare la borsetta della Rossi, e vi trovò un libretto di banca al portatore per un deposito di 13 milioni di lire, intestato alla Zuisini.

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

a spiegare che, giorni prima, nella tema di venire derubata, aveva affidato il libretto all'amica, affinché costei lo depositasse nella propria cassetta di sicurezza.

La Rossi confermò l'assunto e aggiunse che, nella fretta della partenza, aveva dimenticato di effettuare l'operazione.

Imputate di concorso in tentata esportazione di valuta, vengono giudicate ora dal Tribunale penale, presieduto

Giampaolo Pansa stasera al Cca sul terrorismo

Oggi, con inizio alle ore 18.45 si terrà al Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, una conversazione sul tema: «Il terrorismo e la sinistra».

Oratore Giampaolo Pansa, vicedirettore de «La Repubblica» il quale presenterà al pubblico il suo libro «Storie italiane di violenza e terrorismo» di recente pubblicazione.

Pansa è un delle più qualificate firme del giornalismo politico italiano; autore di alcuni libri e di numerose inchieste su grandi temi di vita italiana, ha collaborato a grandi giornali, negli ultimi anni si è dedicato particolarmente allo studio del fenomeno del terrorismo.

dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori, dott. Ruberto, pm il dott. Brenzi, cancelliere Morrone.

Le accuse confermano l'assunto istruttorio, il pm chiede la loro assoluzione per insufficienza di prove, il difensore, avv. Frigo da Vicenza, si batte il per proscioglimento pieno, mentre il Collegio le scagiona con la formula del dubbio e ordine, infine, la restituzione del libretto alla Zuisini.

Lo stesso Tribunale giudica anche Enzo Bromuri, 30 anni, da Ravenna. Il 29 marzo scorso, l'attuale imputato dovette lasciare precipitosamente la città di residenza per accompagnare sua moglie a Mestre, dove intendeva prendere il treno per Sofia, nella capitale bulgara, sua madre stava morendo.

Arrivarono in ritardo alla stazione e, per guadagnare

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

La giovane donna si affrettò

CONDANNATO IN TRIBUNALE UN «VIVACE» AUTOMOBILISTA

Si scatenò il giovane all'alt dei carabinieri

Un fatale colpo di luna quello preso da Paolo Pertot, 21 anni, via dell'Eremo 175/13. Intorno alle 2 del 19 aprile scorso, in via Flavia, egli stava guidando ad un'andatura piuttosto «allegra» una Simca quando incappò in una pattuglia di carabinieri.

I militi — Luigi Schiavone e Mario Plemma — lo bloccarono e gli contestarono la contravvenzione per velocità pericolosa in prossimità di una curva. La cosa lo irritò e, dopo un acceso scambio di battute, Pertot avrebbe gratificato gli inquisitori di pesanti insulti.

Invitato a seguire i carabinieri in caserma, l'automobilista si sarebbe maggiormente infuriato e avrebbe afferrato uno dei militi per il petto.

scuotendolo. Venne arrestato e, interrogato all'indomani, negò sia la resistenza sia gli insulti, sostenendo di essersi limitato a sbottare in un'e-

spressione di rammarico quando si era sentito elevare la contravvenzione.

Imputato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale nonché di violazione di un articolo del Codice della strada, Pertot viene processato ora in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Ruberto e dott. Tavelli, p.m. il dott. Brenzi, cancelliere Bernazzi, e conferma le dichiarazioni istruttorie. Il p.m. chiede che all'accusato sia inflitto un anno di reclusione e il massimo della sanzione pecuniaria per la contravvenzione.

Accordate a Pertot le «generiche», il Collegio lo condanna a 7 mesi di reclusione, 30 mila lire di ammenda, gli accorda i benefici di legge e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Natale Granbassi nel XXIV anniversario (29.4) Maria 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Leopoldo Garbin nell'anniversario (29.4) dalla moglie e figlia 10.000, dalla sorella 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Carlo D'Argenio nel XXXV anniversario dalla moglie e figlio Gastone 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Milanese per l'oncomatista (28.4) dal marito 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Spinardi nel 28° anniversario (30.4) dagli zii Alice, Luigi Zucchini 10.000 pro Uldm.

In memoria di Antonio Drascher (30.4.1978) dalla figlia Alice 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Renée Bojancovic nel XIII anniversario (27.4) dalla figlia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Fulvio D'Orasio nel IV anniversario dalla moglie 15.000 pro Aia Spastici.

In memoria di Maria Barzal ved. Rosin nel II° anniversario (30.4) dalla sorella Tina e cognato Emilio Manzi 10.000 pro Eca (anziani) e 10.000 pro Enpa.

In memoria Mauro Aguzzi (30.4) da mamma e papà 20.000, dalla zia Nora 10.000 pro Fondo Mauro Aguzzi (liceo F. Petrarca).

In memoria di Giuseppe Nicoli da Braila Nicoli lire 100.000, da Franco e Rosita Nicoli 100.000, da Lina Desimon Padoan 20.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo, da Pia Biagetti Lucy ed Ettore Suttora 10.000, da Fanny e Anita Nicoli 50.000, da Pia Suttora 50.000, dal personale ag. I.B.S. 30.000 pro Centro tumori, da Giuseppe e Armanda Machinetti 20.000 pro Cui.

In memoria di Lorenzo nel XXX anniversario (30.4) e di Carmela Godina nel II° anniversario (15.4) dalla figlia Sonia Maria e dalla nipote Carletta 10.000 pro Associazione Amici del cuore e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

Si discute - con forti dissensi - sulle tre leggi che pianificano la materia

chiesto delucidazioni in merito alla nota vicenda dei «pre-fabbricati Atco», per cui è in corso un processo a Roma. L'assessore Biasutti ha risposto affermando che la totale estraneità dell'Amministrazione regionale nella faccenda. L'interrogante si è dichiarata «insoddisfatta» e ha proposto, a nome del suo gruppo, la nomina di una commissione d'inchiesta.

I consiglieri Pellis (LpT) ed Ermanno (Psi) si sono invece dichiarati «soddisfatti» per le due interrogazioni riguardanti rispettivamente la mancata applicazione del decreto del 10 ottobre 1978 in merito all'approvazione di opere portuali di competenza dell'Ente Portuale e la stato della procedura di approvazione di tre piani particolareggiati nel comune di Forni di Sotto.

GIORNALISTI A CONVEGNO SUL TEMA DELLE VACANZE

Più stranieri in Istria e Quarnero che nel resto del Paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ABBAZIA - Splendida anche sotto la pioggia primaverile, Abbazia ha accolto il primo incontro dei giornalisti esperti in turismo della regione Istro-Carnerio-Montana e della regione Friuli-Venezia Giulia, patrocinato dall'Esecutivo regionale di Fiume e dalla locale Camera di economia e commercio.

Da parte italiana hanno partecipato all'incontro l'assessore regionale al turismo per il Friuli-Venezia Giulia Adriano Bomben, una rappresentanza dell'Unione giornalisti turistici italiani, il direttore dell'assessorato regionale al turismo, Tringale, esponenti della Camera di commercio di Trieste ed esperti del settore.

neanche una frontiera». Comunque il sole è spuntato poco dopo mezzogiorno e il vento ha spazzato le nubi regalando ai partecipanti al convegno la possibilità di una gita pomeridiana per visitare il ponte in cemento armato che collegherà con due arcate (la prima è la più lunga del mondo) la terraferma di Krajevica all'isolotto di Sa-

Erano presenti, da parte jugoslava, il presidente del consiglio esecutivo della regione di Fiume, Radomir Antonelich; il presidente dell'attivo dei giornalisti turistici della regione, Giorgio Tomasevic; l'assessore al turismo Veljko Sario, la presidente dell'attivo dei giornalisti fiumani, signora Tatiana Oluic-Music nonché molte autorità e giornalisti giunti anche da Zagabria ed esperti del settore.

Sono giunti ad Abbazia anche due cittadini britannici: Geoffrey Smith e il signor Hangborman, invitati per propagandare e spiegare l'importanza del turismo congressuale. In un suo breve discorso di saluto, Hangborman, man dopo essersi scusato di «aver portato in Istria il clima tipico di Londra», ha ricevuto nutritissimi applausi quando ha detto che «quella fra l'Italia e l' Jugoslavia non sembra

All'inizio dei lavori della mattinata Giorgio Tomasevich e Radomir Antonelli hanno portato il saluto agli ospiti ponendo in risalto l'importanza che il turismo riveste quale veicolo di sempre più stretti rapporti di amicizia fra i popoli. Il tema dell'amicizia fra le genti, al di là delle divisioni ideologiche o politiche, è sembrato il confortante «leit-

SABATO LA CONSEGNA AL SALONE FIERISTICO

I premi ai disegni sul tema del fiore

Fra le tante attrazioni del Salone del fiore, che continua a registrare un intenso afflusso di pubblico nel quartiere fieristico di Montebello, un posto di spicco spetta alla mostra dei disegni eseguiti dagli alunni delle elementari e delle medie inferiori sul te-

guenti alunni: categoria «fior recisi», 1.º premio a David Busan della media slovena di Aurisina, 2.º premio a Barbara Ciguy, della elementare De Amicis di Trieste, 3.º premio a Paola Moser della elementare De Amicis di Staranzana (Gorizia), 4.º premio a Andrea

co è superiore (con 26.727.722 pernottamenti del 1979) a quello di tutte le altre zone della Jugoslavia, e ha procurato un introito di oltre 500 milioni di dollari Usa.

Giorgio Tomasevic, presidente dei giornalisti turistici

ma «Piante, fiori e giardino».
In questa interessante rassegna, che comprende circa duemila elaborati, i visitatori non hanno mancato di cogliere l'estro, la fantasia e — in moltissimi casi — anche l'indubbia abilità del giovanissimo esecutori.

La Giuria — composta dal vivaista Giovanni Battista Budin, dai giornalisti Bruno Natti e Giovanni Paladini e dal pittore Marino Sormani — ha attribuito i premi al se-

Monticolo della elementare Fornis di Trieste; segnalazioni di merito a Elisa Pegararo della elementare De Amicis di Trieste, a Stefano Canzian della media Svevo di Trieste, a Donato Ramani della elementare Timeus di Trieste, a Marcello Sfetetz della elementare De Amicis di Muggia, a Marina Flora della media Svevo di Trieste.

della regione, ha trattato invece l'interessante tema di «ruolo del mass media nella valorizzazione del turismo» mostrando come il problema che è di primaria importanza venga diffusamente e articolatamente trattato in tutta la repubblica jugoslava». Venticinque quotidiani di tutte le repubbliche e regioni, con una tiratura complessiva di 15 milioni di copie al giorno, pubblicano quotidianamente varie informazioni turistiche.

IN APPELLO UN'INTRICATA STORIA DI «TOPI»

L'auto rubata servì per un nuovo furto

Ritorna davanti alla corte d'appello (presidente dott. Mellano, relatore dott. Mancuso, consigliere dott. Cola Pm dott. Cariglia), ma con scarso successo per gli imputati, una vecchia storia di un furto dai risvolti alquanto strani.

Il Toigo fece anche i nomi dei complici: Silvio Blaskovic, di Pola, 24 anni, e Robert Mularoni, un udinese di 22 anni. I due vennero arrestati ed il terzetto fu condannato al primo grado: il Toigo a 8 mesi di reclusione, gli altri due a

Verso la mezzanotte dell'8 settembre 1979, la signora Dorra Flumani, svegliata dal rumore della propria auto che veniva messa in moto (era parcheggiata sotto casa), si affacciò e vide due giovani che cercavano di rubarla. Lei si alzò e li chiamò. I due si affrettarono a fuggire. Lei li seguì fino a via Lario, dove li vide scendere dalla loro vettura. Giunti sul posto, i poliziotti trovarono parcheggiata nella via un'altra vettura, rubata il giorno prima al signor Cosimino Laretola. Nell'interno c'era un giovane, placidamente addormentato. Ai militi il giovane disse: «Lido Toigo, via S. Giuse-
ste 9, di 33 anni, disse che la sua vettura era rubata da lui e da altri due suoi amici, che poi mentre lui dormiva, si erano fermati per rubare una seconda

Sono costoro — Blaskovic Mularoni — a ricorrere in appello, ritenendosi ingiustamente accusati dei reati loro ascritti: il Toigo falsamente denunciò — affermano — per gravi rancori personali. La Corte di merito ha preso in buona la tesi del ricorso in appello, credendo in sostanza alla chiamata in correità del Toigo, e aderendo alle richieste del Pm, conferma la precedente condanna, condannando in solido i ricorrenti alle spese processuali, respingendo infine l'istanza di libertà provvisoria del Blaskovic Mularoni, ritenuto colpevole di reati che dovrà quindi scontare per intero la condanna inflittagli in primo grado.

a Antonio Carrà della ciem-
tare Collodi di Foggiano Red-
puglia (Gorizia), a Daria
Nuzzo della media Sauro di
Muggia, a Maria Luisa Toma-
dini della media Svevo di
Trieste; categoria «giardinag-
gio», 1.º premio a Paolo Kra-
della media slovena di Auris-
na, 2.º premio a Christia

emittenti di Pola, Fiume, Sebenico e Spalato, nonché quella di Ragusa, trasmettono d'estate informazioni turistiche utili al villeggiante, molte lingue. La Jugoslavia ha detto Tomasevic - non oggi non è più soltanto un paese turistico «acquisitore» ma anche «emittente». I ri-

Esposito della elementare Dardi di Trieste, 3.o premio Anna Samà della nazionale di Trieste, 1.o premio Maria Notarangelo della elementare De Amicis di Trieste segnalazione di merito a David Segulin della elementare De Amicis di Medea (Gorizia).

La consegna dei premi avvenne in un'atmosfera di simpatia ufficiale che si svolse sabato, con inizio alle 17, nella sala convegni della Fiera. Salone del fiore, resterà aperta fino a domenica con i saloni di fiori, piante e prodotti orticoli. L'orario di apertura è dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 21; giovedì (giornata festiva), sabato e domenica, dalle 10 alle 21 senza interruzione. Ingresso L. 1500 (ridotti 1000). Per informazioni: piazza De Amicis, 10. Tel. 0432/23911.

tati raggiunti, sia nel campo turistico che in quello dell'informazione, sono la risultante dei confini aperti e della politica dei non allineamento della Jugoslavia. Tomasevic ha concluso formulando una serie di proposte per una futura, concreta collaborazione.

In precedenza l'assessore alla Cultura, Giuseppe De Giulia, Bomben, aveva portato il saluto ai convenuti esprimendo la propria soddisfazione per l'incontro - che si inserisce nel quadro più vasto degli ottimi rapporti fra l'Italia e Jugoslavia. «È necessario», ha anche detto Bomben - «che questi particolari momenti di questi rapporti siano rafforzati sia sul piano nazionale che su quello regionale».

Riccardo Marcatto

**Sull'Espresso
di questa
settimana,
grande
concorso
"Stavolta
vinco io".
Basta con i
concorsi dove
vincono gli altri.**

AUT. MIN. 4/211474/4/80

Sull'Espresso,
un concorso grande.
Anzi, grandissimo.
Chiamato
«Stavola vinco io».
Perché questa è la volta
che i premi sono tanti.
Anzi, tantissimi.
562 vincitori
tra la Prima Estrazione
la Seconda Estrazione,
e la Terza Estrazione.
Cosa si vince?
Cose meravigliose:
un'autocaravan,
moto di grande e
media cilindrata,
macchine fotografiche,
viaggi
in ogni parte del mondo
per due persone,
giri del mondo in aereo,
videoregistratori,
tessere ferroviarie
per l'Italia e
per l'estero, crociere,
motorini, biciclette, una
biglietteria aerei, impianti
L'elenco completo è



E sull'Espresso troverete
anche i bollini per
partecipare al concorso
Basta raccogliere due
bollini, incollarli
su una cartolina
spedirla all'Espresso
e il più è fatto
Non vi resta
che aspettare
Se volete avere
più possibilità
di vittoria
potete anche
spedire più cartoline
con più bollini
non c'è limite
all'invio di cartoline
I nomi dei vincitori
saranno pubblicati
sull'Espresso
Insomma
quando L'Espresso
organizza un concorso
non può che esserci
un grande concorso
cioè, che vi dà una ragione
per comprare L'Espresso
L'edicolante vi aspetta

Un avvenimento, cioè, che vi dà una ragione
in più per comprare L'Espresso
L'edicolante vi aspetta

L'Espresso

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

È SCOMPARSO A OTTANT'ANNI IL REGISTA ALFRED HITCHCOCK

Una morte senza suspense per il «mago del brivido»



NEW YORK — Il mago del brivido, Alfred Hitchcock è morto oggi nella sua abitazione di Los Angeles (California). Aveva 80 anni. La notizia della morte del grande regista è stata data dal suo agente, Herman Citron, il quale ha precisato di averla saputo dalla figlia di Hitchcock, Patricia.

Egli era nato a Leytonstone, Inghilterra. Negli ultimi tempi viveva con un pacemaker e aveva sofferto molto anche a causa di dolorosi attacchi di artrite. Il vicepresidente della società cinematografica "Universal", Herb Steinberg, che era anche un intimo amico del regista, ha detto che Hitchcock è morto per cause naturali. Gli erano accanto la moglie, Alma, la figlia Patricia O'Connell e i suoi tre nipoti. Il "mago" del brivido, come era soprannominato, era stato di recente ricoverato per diversi giorni al Cedars-Sinai Medical Center di Hollywood per sottoporsi a una serie di esami diagnostici. Ma i controlli non avevano, a quanto sembra, evidenziato nulla di serio.

Il regista di film entrati giustamente nella grande storia del cinema, come "L'ombra del dubbio", "Notorius", "L'uomo che sapeva troppo", ai più recenti "Il sipario strappato", "Gli uccelli", "Psycho", "La donna che visse due volte", era stato insignito il 31 dicembre scorso del titolo di "sir" dalla Regina Elisabetta II d'Inghilterra. Sir Alfred Hitchcock aveva festeggiato il 13 agosto scorso i suoi 80 anni. Nell'intervista rilasciata in quella occasione disse di essere impegnato a studiare la sceneggiatura di uno dei suoi 540 lungometraggi, ispirato alla storia di una famosa spia inglese.

L'ordine dell'impero britan-

nico gli venne consegnato il 3 gennaio nel corso di una simpatica cerimonia organizzata negli studi dell'Universal. Seduto sulla sedia a rotelle, ne fu indovinato per un attacco di artrite — sir Alfred ascoltò in silenzio con le mani conserte sulla mole non indifferente della sua pancia la motivazione, e a chi gli chiese come mai il titolo gli fosse giunto così tardi rispose: «Penso che sia stata una distrazione. Cosa stavo facendo quando ho ricevuto la notizia? Potrei dire che mi trovavo nella vasca da bagno ma preferisco dire la verità: stavo salendo su un autobus».

Anche la proverbiale misoginia del maestro fece capolino nel breve scambio di battute con i giornalisti: alla domanda se il fatto di essere cavaliere dell'impero, potesse modificare in qualche modo il suo rapporto con la moglie, Hitchcock rispose con una delle sue tipiche battute taglienti: «Spero proprio di sì». Hitchcock raccontò di essere già al lavoro sul set del suo prossimo film "Slowly and with decision" (Lentamente con determinazione), ma escludette che sui titoli di testa sarebbe comparsa la parola "sir" davanti al suo nome: «Penso sia sufficiente — ha detto — usare il proprio nome. Non è il caso di travalicare i confini della modestia».

Tra i presenti alla semplice cerimonia, oltre ai suoi più fidati collaboratori quali Janet Leigh, John Forsythe e lo scrittore Ernest Lehman, Cary Grant uno degli attori preferiti dal maestro che lo ha impiegato in qualità di protagonista in opere di grande successo come "Notorius" (1946), "Caccia al ladro" (1955), e "Intrigo internazionale" (1959).

Nato in Inghilterra dove

esordì come redattore pubblicitario, titolista, montatore e sceneggiatore alla Gainsborough Pictures di Londra, Alfred Hitchcock manifestò presto uno straordinario talento di narratore. Le sue trame si arricchirono presto di quel micidiale humour nero, di quell'ironia distaccata che ne fecero presto un archetipo ineguagliabile della suspense e del racconto criminalistico.

Dopo il suo trasferimento a Hollywood nel 1935, lo stile di Hitchcock si perfezionò ulteriormente caricandosi di contenuti "psicoanalitici" (angoscia, incubi, sogni sospesi tra reale e surreale) che lo consacrarono quale creatore di vero e proprio genere cinematografico.

«Manhattan» in testa

ROMA — È «Manhattan» di Woody Allen con 878.293 spettatori e oltre 2 miliardi 300 milioni di incasso raggiunti in 1470 giorni di programmazione, il film che conduce la classifica generale redatta dal 20 aprile dal «Giornale dello spettacolo».

INAUGURERÀ IL 43° MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Con la regia di Jancso sarà un «Otello» diverso

FIRENZE — Dopo molti anni, «Otello», il dramma di Shakespeare, musicato da Giuseppe Verdi, con un lavoro quasi nascosto che lo impegnò per lungo tempo e fu rappresentato per la prima volta nel 1887 (interpreta principale Tamagno), torna sulle scene del «comunale». Il 3° maggio, per l'inaugurazione del 43° maggio musicale fiorentino.

Direttore Riccardo Muti, regista dell'ungherese Miklos Jancso, che dal cinema passa alla lirica; scene e costumi di Enrico Job; interpreti principali: Renata Scotti, Carlo Cossutta, e Renato Bruson.

«La musica di Giuseppe Verdi è sempre qualcosa di eccezionale; così come eccezionale sarà in questa edizione del «Maggio» presentata in apertura del «Festival» fiorentino. Lo afferma l'ungherese Miklos Jancso, che con l'opera tratta dal libretto di Arrigo Boito approda dalla regia cinematografica alla lirica un «passo» che in questi ultimi tempi hanno compiuto molti uomini del cinema.

«Un anno fa — dice Jancso — mi fu offerta questa regia e io, dopo un po' di riflessione l' accettai quasi come una sfida, nel senso che molti critici, negli ultimi tempi, commentando i miei film, mi avevano fatto capire che era il momento di dedicarmi a qualcosa di diverso».

«Così — continua Jancso — ho scelto la lirica, e per me hanno scelto altri proponenti «Otello». Non nascondo che da principio avevo un po' di timore; poi ho fatto buon viso e cattivo gioco, soprattutto quando mi sono reso conto del valore di tutte le componenti: il cast lirico, il direttore, gli interpreti, l'orchestra, il coro, si tratta cioè di veri e propri professionisti che, in questo teatro, che ha tante glorie passate e recenti, appaiono quasi come un'«isola» nel mondo di oggi».

Come sarà, maestro, il «suo» Otello? Miklos Jancso sorride, ma

Se n'è andato un amico

Per molti era «il mago del brivido». O, per lo meno, tale epiteto era sfruttatissimo per la pubblicità dei suoi film. E anche la critica spesso lo aveva osannato, in particolare quella francese — come sempre eccessiva nelle sue «coiffe» — che ne aveva fatto un vero e proprio «maestro», con la complicità di personaggi autorevoli, come ad esempio il regista François Truffaut.

In realtà, Alfred Hitchcock era sicuramente un ottimo professionista, con qualche tocco di genio a volte, ma a guardare tutta la sua produzione occorre formulare un giudizio un po' più moderato e cauto. Se alcuni suoi film sono sicuramente degni di far parte della storia del cinema, parecchi altri, in fondo, si limitano ad essere dei buoni «thrilling», senza risvolti di particolare interesse.

Certo è, comunque, che la carriera del regista inglese è stata folgorante, e ben pochi autori di cinema hanno conosciuto, come lui, tanta popolarità: innumerevoli, infatti, le produzioni che puntavano sul suo nome per tentare il successo, produzioni destinate alle sale cinematografiche, al piccolo schermo (chi non ricorda la sigla che precedeva gli sceneggiati televisivi, con il profilo di Hitchcock accompagnato dalla macchia?), addirittura alle edicole (raccolte di gialli o simili).

Partito in Inghilterra (la sua casa migliore forse «Black Mail» del '29), Hitchcock si spostò prima della guerra negli Stati Uniti, e diventò a poco a poco il «mago», appunto, grazie alle sue storie serrate, spesso incentrate sul tema dell'inseguimento a mozzafiato, un tema che poi abbandonò — sia pure momentaneamente — per divertirsi a mettere in mostra le sue capacità psicologiche e la sua attenzione ai drammi interiori («Io confesso» del '53), talvolta portati alle estreme conseguenze della follia («Psycho» del '61).

Le sue doti maggiori: la costruzione meticolosa delle scene, i movimenti studiati della cinepresa, un pizzico di umorismo (spesso macabro), una maliziosità di fondo da autentico uomo di spettacolo («Il messaggio non m'interessa, m'interessa fare suspense»).

Negli ultimi anni, la produzione di Hitchcock si era rarefatta, le sue ultime prove denunciavano qualche caduta, qualche momento d'incertezza, forse un certo sforzo, ormai, nel riportare temi già ampiamente sfruttati. «Frenzie» era un «thrilling» onesto ma senza troppo nerbo, «Complotto di famiglia» (il suo ultimo film) era un po' traballante e indeciso tra il giallo e la prosa.

Sembra che presso gli «addetti ai lavori» due siano gli atteggiamenti fondamentali nei confronti della sua figura: gli uni lo considerano un maestro, gli altri un regista qualunque. Hitchcock, pur regista completo, estremamente felice in molte sue scelte, fedele fino all'ultimo alla propria immagine, è stato d'altra parte anche, e soprattutto, un serio professionista, sensibile quindi più di altri al richiamo commerciale e all'esigenza di «piacere» al pubblico. Ovvero, Hitchcock ha speso la sua vita a fornire prodotti perfezionati e talvolta splendidi nella loro accuratezza, ma mai (o quasi) opere più sofferte e «profonde», tali da giustificare un appellativo di «genio».

Chi se n'è andato, dunque, è un amico che ci ha fatto divertire, raccontandoci storie di fughe e di paure: un amico che ricorderemo sempre volentieri, anche perché fisicamente accattivante, non senza dimenticare, però, la sua sostanziale superficialità.

Francesco Carrara

PROTAGONISTI I «WIENER BLÄSERSOLISTEN»

Una serenata conclude la stagione della S.d.C.

Aperta in ottobre dalla lieta sorpresa della «Orpheus Chamber Orchestra», si è conclusa lunedì sera con un'incontenibile e volutamente «Wiener Bläserolisten», la stagione 1979/80 della S.d.C. che ha avuto forse i suoi momenti migliori nelle presenze dei quartetti (Smetana, Italiana, Melos), e di Teresa Berganza. I flauti dei Filarmonici di Vienna hanno rinnovato le suggestioni delicate di una serena temperie musicale: «en plein air», e in un attimo anche la vasta — e l'altra sera, fredda — arena del Politeama si è trasformata in un parco fiorito immerso in una luce lunare, come l'estate scorsa nei giardini Borromeo dell'Isola Madre durante le Settimane musicali di Stresa.

E come allora il complesso con l'aggiunta di violoncelli e contrabbasso, si è presentato con quella pittoresca Serenata dedicata da Dvorak al critico Luis Elbert, che con il suo favorevole giudizio aveva avvalorato il sincero consenso di Brahms. Curiosa composizione, dove è difficile rintracciare spiriti brahmiani e dove è semmai presente un costrutto sinfonico-epico più vicino a Bruckner, in una mutevolezza di umori, che nella marcia del primo movimento arieggiato persino il Bizet della «Carmen», come una sigla ricorrente anche nella danza slava del finale.

Ben più in alto sale comunque la Serenata in si bemolle maggiore di Mozart, per i tre soli strumenti a fiato (tra cui i corni di bassetto) e un contrabbasso in alternativa al contraltino. Cova all'«Idomeneo», la Serenata (o Gran Partita KV 361 spalanca spazi non più circoscritti ad una naturalistica galanteria, ma sempre più invitanti nella freschezza incessante dell'invenzione).

Stupenda nella compattezza fonica del gruppo viennese, la finezza del dialogo strumentale e delle individualità timbriche: in una sorta di eleganzissima fantasia, intrisa di emozioni liriche, come in quella variazione nel penultimo movimento dove l'«Idomeneo» nella gustosa trascrizione di Hummel.

Il prossimo appuntamento della Società dei Concerti è per l'autunno prossimo con l'orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi e con il pianista Aleksander Lonquich. G. Go.

Gli appuntamenti

«Pierino e il lupo» con Gianfranco Salletta

Domenica prossima all'Auditorium di via Torbiana, con inizio alle ore 11 si terrà il ventesimo e penultimo appuntamento musicale del ciclo promosso dal Teatro Verdi. Sarà di turno il complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannetti. Il programma comprende fra l'altro la fiaba musicale di Prokofiev «Pierino e il lupo», composto per esercitare i ragazzi a riconoscere i vari strumenti d'orchestra, elevati a rango di personaggi. La voce recitante in «Pierino e il lupo» sarà di Gianfranco Salletta del Teatro Stabile.

Da dopodomani, venerdì, inizia la vendita per i biglietti di ingresso (al prezzo di lire 500) presso la biglietteria centrale di Galleria Protti.

Successi di voci triestine

Il soprano Rita Lantieri ha conseguito un grande successo al «Massimo» di Palermo, dove ha interpretato la figura della madre nella «Favola del figlio cambiato», l'opera lirandelliana di Gian Francesco Malipiero, diretta dallo svizzero Karl Martin e nella messinscena di Virginio Puecher.

Con la Lantieri cantavano nei ruoli principali Renzo Castellato e Fedora Barbieri.

Un'altra brillante affermazione triestina si è registrata ad Alessandria nel concorso per i ruoli dell'opera «Cosi fan tutte» di Mozart. Al termine delle audizioni, la parte di Fiordiligi è stata assegnata al soprano Stella Doz, mentre quella di Dorabella sarà interpretata dal soprano Rita Susovsky. È un riconoscimento che premia non solo le due cantanti, ma anche un preciso aspetto della vita musicale di Trieste, in cui si rinnova la tradizione della lirica da camera e l'interesse per l'interpretazione mozartiana, favorito anche dal fervore di studi del «Seminari di primavera».

«Cosi fan tutte» andrà in scena ad Alessandria nella seconda metà di settembre con la direzione del Triestino Edoardo Müller e per la regia di Filippo Crivelli.

Infine, per la terza rete della televisione, il soprano Maria Loreddan e il pianista Ennio Silvestri stanno preparando un originale programma di liriche da camera ispirato al salotto musicale della Trieste «fin-de-siècle» descritto dalla Cialente nelle «Quattro ragazze Wiesenberg».

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI

Ore 20.30

UNICA REPLICHA

BATTIATO

L'era del cinghiale bianco

Settore A 3500 - Settore B 3000

Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE - G. VERDI. Stagione lirica 1979/80. Venerdì alle ore 20.30 prima (turni A/C) del Balletto di Sofia. Conferme e nuovi abbonamenti per la Stagione sinfonica - Primavera 1980. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE - G. VERDI. Teatro Auditorium di via Torbiana. I Concerti della Domenica. Domenica alle ore 11 ventesimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30 la Cooperativa attori e tecnici in «Il gatto con gli stivali» di Ludwig Tieck, romantico tedesco. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Francia 17, tel. 764327, per soci). Da domani: «Hard-core».

ALDEBARAN. 17, 18.40, 20.20. Robert De Niro nella sua ultima straordinaria interpretazione: «Swamp», un eccezionale thriller di John Shadie, con Jennifer Warren. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22. Magia, cinema, mistero nel capolavoro «fantastico» dell'anno: «Il Mago di Lublino» di M. Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Valerie Perrine, Shelley Winters. Tratto dall'omonimo romanzo di Isaac Singer premio Nobel 1978, realizzato da 8 premi Oscar, presentato al Festival di Cannes, Venezia e San Sebastiano. La visione. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Lulu», un film di Walter Bozoway con Anne Benoit e Michele Placido. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.15, 22.15. «Kramer contro Kramer». Vincitore di 5 premi Oscar. Migliore film dell'anno. Migliore regia. Migliore sceneggiatura. Dustin Hoffman migliore attore protagonista. Meryl Streep migliore attrice non protagonista.

PENICIA. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Un film d'eccezione dove coraggio e ardimento si fondono: «6 uomini d'acciaio» con L. Majore e G. O. Neill.

FLODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22. «La porno teenager» in edizione porno integrale. Il film che in Danimarca è in programmazione da 8 mesi. Severamente vietato. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Dal famoso romanzo di Pier Paolo Pasolini, il film diretto da M. Vicario: «Il cappotto di astrakan» con Johnny Dorelli, A. Ferrell, M. Bozzuffi, C. Bouquet.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. «E ora punto e a capo» con Burt Reynolds, Jill Clayburgh e Candice Bergen.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15. Il primo film hard-core di Pier Paolo Pasolini: «La zia di Monica». Severamente vietato. V.m. 18 anni.

RITZ. 17, 19.30 ult. 22.15. «Qua la mano», technicolor con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Philippe Leroy, Lilli Carati, Renzo Montagnani. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Piccante ma anche molto divertente, in prima visione assoluta: «La supplente va in città» con C. Villani. Technicolor. CAPITOL. 16.30. C. Leclouch presenta l'ultimo suo capolavoro: «A noi due» con J. Dutrone e C. De neuve. Ritorna il famoso regista di «Un uomo e una donna» con uno dei suoi più piacevoli e avvincenti film. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30. L'atteso ritorno di «Herbie, un maggiolino tutto matto» di Walt Disney.

MODERNO (adiacente Hotel San Giulio). 16.30. American Graffiti n. 2 di B. Norton con R. Howard e C. Clark. È un film giovane fatto per i giovani che sta ricevendo le stesse entusiastiche accoglienze del suo illustre predecessore. Colori.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Technicolor. Sean Connery, Donald Sutherland, Lesley Anne Down in: «1855: la prima grande rapina al treno». United Artists. ABBAZIA. 16: «Lettomania» con Carmen Villani, Harry Reems, Alberto Sillato. Un film divertente. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Per gli amanti del «giallo»: «Il mostro» uno dei migliori film del genere apparso sugli schermi. Con Johnny Dorelli, Sydney Rose e Angelica Ippolito. Technicolor. Ultimo giorno.

LUMIERE (820530) via Flavia 9. Ore 16: «Fuga di mezzanotte». Sembra impossibile che sia accaduto, ma è una storia vera. V.m. 18 anni.

RADIO. 16: Le ragazze nel porno

show: un autentico pornocapilavoro con G. Ress. Severamente vietato. V.m. 18 anni.

MUGGIA

VOLTA. 16. Torna il beniamino dei supereroi in «L'uomo ragno colpisce ancora», con Davis Hammond. Technicolor.

VERDI. 16: «Vittorie perdute» di Ted Post, con Burt Lancaster, Craig Wasson, Clyde Kusatsu e David Clennon. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30. «Qua la mano».

CAPITOL. 16. «L'isola della paura».

CENTRALE. 16. «Kramer contro Kramer».

BISBETICA DOMATA

La compagnia di prosa organizzata da Mario Chiochio, e che fa capo a Beppe Pambieri e Lia Tanzi, presenterà nel corso della prossima stagione teatrale una nuova edizione della «Bisbetica domata» di William Shakespeare, con la regia di Mario Parodi.

Al Grattacielo oggi

DAL FAMOSO ROMANZO DI PIERO CHIARA, L'ATTESISSIMO FILM DI MARCO VICARIO



Al Nazionale

PRESENTA

il primo film hard-core girato in

PORNOSCOPE

e proiettato sul più grande schermo di Trieste

LA ZIA DI MONICA

Inizio alle 15.30 - Sev. v.m. 18 anni

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Inserzione pubblicitaria

SEA

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

ADRIATICA S.p.A.

Via Udine 11 - Tel. 418941

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.50: «No, il caso è felice»

mente risolto, film drammatico

con Enrico Maria Salerno e

Riccardo Cuccolla (replica);

19.20: Candy Candy, cartoni

animati; 19.45: Il Carso, rubrica

a cura del prof. Paolo Forti

e Pino Siregola; 20.15: Fatti

e commenti - notiziario; 20.50:

Agenzia Rockford, primo episodio;

21.00: Il sindaco risponde, a

cura dell'avv. Manlio Cecovini;

22.35: Dottor Kildare, telefilm;

22.55: Live scene, programma

musical a cura di Furio Baldassi;

in chiusura: Trieste domani.

Telespettacolo

18.30: «I due figli di Trinità»;

film; 20: Intermezzo musicale;

20.10: Telenovela notiziario;

20.40: Police Woman, telefilm;

21.40: Parapsicologia: «Il tempo

dei maghi», a cura di Ennio Emili;

22.05: «Agguato sul fondo», film - Orosco, film - Orosco.

RISTORANTI E RITROVI

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO

Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali - Strip-tease.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Oggi aperto dalle 21 in poi

BIG-BEN CLUB

Domani 1° maggio il locale rimarrà aperto solo per il The

danzante dalle 16 alle 18.

DOMANI 1° MAGGIO

apertura

LUNA PARK TRIESTINO

CHIAROBOLA (PALASPORT)

CON LE NOVITÀ PIÙ SENSAZIONALI

HIPPOPOTAMUS

il MAXIDISCODANCING in ROIANO - TRIESTE

Riapriamo

DOMENICA

4 maggio ore 15

Venite tutti!!! Sarà una grande festa!

Autobus: 5, 6, 8, 26, 40, 42, 44, 45

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



Seconda ed ultima puntata questa sera per il film «La tana» da un romanzo di Agatha Christie. Nella foto Valeria Ciangottini e Franco Enrici

12.30 Schede - Medicina.
13.00 Tutti libri, settimanale di informazione libraria.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale. Oggi al Parlamento.
14.10 Una lingua per tutti il russo.
17.00 3, 2, 1... contatlo!
18.00 Visitare i musei.
18.30 Spazio 1999.
19.00 Tg 1 cronache.
19.20 Sette e mezzo, gioco quotidiano a premi.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 La tana, di Agatha Christie (seconda e ultima parte).
22.10 Nel cosmo alla ricerca della vita.
22.45 Mercoledì sport, telecronache dall'Italia e dall'estero.
— Telegiornale.
— Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Tg 2 - Pro e contro.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 I pubblicitari.
14.00 Il giro del mondo in 80 giorni, cartoni animati (quinto episodio).
17.00 L'Apemaita: «La farfalla notturna».
17.30 È semplice, un programma di scienza e tecnica per i giovani.
18.00 La Tv educativa degli altri: Gran Bretagna (terza puntata).
18.30 Dal Parlamento.
— Tg 2 - Sportsera.
18.50 Spazio libero: I programmi dell'accesso.
19.05 Buonasera con... il West: Alla conquista del West (23ª puntata).
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
20.40 H sindaco di Casterbridge (seconda puntata).
21.35 Quando Coppi correva in bicicletta (prima puntata).
22.40 I Bonanza di Altman.
— Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)



Paul Muni è l'interprete principale del film «Io sono un evaso» in onda oggi sulla rete tre

18.30 Progetto turismo.
19.00 Tg 3.
19.30 I laboratori della natura in Valle d'Aosta.
20.00 Teatrino, primati olimpici.
20.05 Questa sera parliamo di...
20.10 Io sono un evaso (film).
21.30 Tg 3.
22.00 Teatrino, primati olimpici (replica).

Tv Montecarlo

16.45: Telefilm; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliario e cantina; 18: Disegni animati; 18.15: Un peu d'amour... 19.10: Le favole della foresta; 19.40: Telemenu; 19.50: Notiziario; 20: Verso l'avventura: la zattera; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: La decima vittima, film con Ursula Andress, regia di Elio Petri; 22.30: Orosco di domani; 22.35: «Bastardo vamos a matar», film, regia di Luigi Mangini; 0.05: Notiziario.

Tv Svizzera

13.55: In Eurovisione da Amsterdam: cerimonia d'incoronazione di Beatrice, Regina d'O-

landa; 19: Per i più piccoli: la galleria; 20.05: A conti fatti; 20.35: Incontro; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Argomenti; 22.35: Musicalmente: Maxime la Forestier; 23.40: Incontro; 24: Telegiornale.

Tv Zagabria

10.30: Programma didattico; 16.25: Telegiornale e cronaca di Belovari; 16.55: Calcio: Jugoslavia-Urss, semifinali di Coppa Europa; 18.45: Tv dei ragazzi; 19.15: Storia della marineria; 20.30: Telegiornale; 21: Saluto alla festa; 21.30: Attualità del mercoledì; 22: Contatto pop; varietà musicale; 23.45: Telegiornale.

Radiouno

Giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 25. Segnale orario, buon giorno Italia, scadenze della giornata e notizie per chi viaggia; 6.30: Ieri al Parlamento, informazioni sul tempo, strade, porti ed aeroporti; 7.35: Sportello aperto; 8.30: Controvoti; il dibattito oggi; 9.03: Radio anch'io 80 con Susanna Agnelli; 11.03: E. Fitzgerald e le canzoni di G. Gershwin; 11.30: Concorso e Pifa, con A. Bonucci; evviva la band; 12.03: Voi ed io 80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago, tonda spettacolo con pubblico; 14.03: I magnifici otto; 14.30: Librodiscoteca; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: I protagonisti della musica seria; 17.03: Patchwork, varia comunicazione per un pubblico giovane; 18.25: Su ratelli, su compagnia... 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Intervall musicale; 19.40: Premio Italia 78; Marydel via, di S. Ges; 21.03: It's only Rolling Stones; 21.30: Check up per un vip; 22: Torna mi a dir che m'ami; 22.30: Europa con noi: condonino E; Oggi al Parlamento, buona notte con R. Cucciolia; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6-6.06-6.35-7.05-7.55-8.45: I giorni con Vittorio Cravetto; 7: Bollettino del mare; 7.30: Momento dello spirito; 9.05: «Laura Bon, prima donna» di B. Randone, ultima puntata; 9.32-10.12: Radiodue 5131; 10: Speciale Gr2. Le mille canzoni; 12.10: 14 Trasmissioni regionali; 12.50: Corrado due; 13.35: Sound track; musica e cinema; 15.15-15.42: In concert; 17.32: Tre esempi di spettacolo radiofonico; 18: Le ore della musica; 18.32: da Milano «A titolo sperimentale»; 19.50: Speciale Gr2, cultura; 19.57: il dialogo; 20.40: Spazio X; 22.25: Notte tempo; 22.40: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 16.45, 20.45, 23.50. — Quotidiana Radiotre: 6: Preludio; 6.55-9.30-19.45: il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 12.50: Riviste culturali; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr2 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30-19: Spazio: musica e attività culturali; 21: Dirige Nikolaus Jormoncourt; 21.45: Rassegne, riviste culturali; 22: L'opera di mezzanotte; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio; 11.30: Controcanto; 12.35-13: Giornale radio; 13.25: La specula, panoramica settimanale su fatti, persone, tradizioni, attualità e cultura in Friuli; 14.45-15: Giornale radio; 18.35-19: Giornale radio. — Trasmissioni per gli italiani in Istria: L'ora della Venezia Giulia; 15.45-16.30: Supermarket, classifica Lp. — Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr 8.30: Almanacco del mattino; 9: Mattino musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; nell'intervallo: 10.45: Trasmissione per il primo ciclo della scuola elementare; 11.30: Consigli, pareri, spigolature; L'arte della buona cucina; 12: Alle pendici del Matajur, trasmissione per le Valli del National; a cura di Emilio Conigli; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica corale: I nostri cori; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr 14.10: L'angolo dei ragazzi; aprono il libro delle fiabe; 14.30: Romanzo a puntate: Castello bianco, castello maledetto (3); 15: Pomeriggio musicale per i giovani; Ancora rock, parata di orchestre; il jazz negli spettacoli concertistici; sul mercato discografico; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Quattro passi; 8.15: La voce di Michael Jackson; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E con noi... 9.15: Baiardi; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermesso musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Flash in musica; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con... 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Lettere a Luciano; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 14: Da Roma con interesse e simpatia; 14.15: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.45: E con noi... 15: All'aria aperta; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Giornale radio; 15.45: L'istria attraverso canti e danze; 16: Parole che si sanno e non si sanno; 16.15: Adria e Gancia; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da... 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Muratti music; 18.15: L'orchestra Pierre Lablanc; 18.30: Notiziario; 18.32: Grandi interpreti: il violinista Igor Ozm; 19: Chiaroscuri musicali; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arriscenti domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

16.55: Calcio: Jugoslavia-Urss; 20.50: Punto d'incontro; 21: Due minuti; 21.05: Cartoni animati; 21.30: Telegiornale; 21.45: Una vita bruciata, film; 23.15: Musicalmente.

Tv Lubiana

10.30: Tv a scuola; 18.25: Notizie Tv; 18.30: La brigata d'assalto; 18.45: L'arte in terra jugoslava; 19.05: Musicisti dilettanti; 19.35: Mosaico; 19.40: Panorama; 20.30: Telegiornale; 21: Saluto alla festa; 21.30: La conquista della libertà, film; 23.45: Notizie Tv.

CIMINO TENTA UN RILANCIO DEL GENERE CON IL FILM «LA PORTA DEL CIELO»

È un western epico da trenta miliardi

NEW YORK — Michael Cimino, il giovane regista di origine italiana che ha vinto l'Oscar per la sua magistrale direzione del «Cacciatore», punta ora con balanza verso un rilancio del genere «western», da sempre asso nella manica di Hollywood, ma da qualche tempo in netto declino. Il preventivo di trenta milioni di dollari (venticinquemiliardi di lire) fissato per questo suo nuovo film, «Heaven's Gate», cioè «La porta del cielo», è diventato il tema favorito dei pettegolezzi hollywoodiani.

Cimino ha scoperto che le nostre immagini del mitico West sono state spesso distorte. Perciò il suo film cercherà di correggere molti preconcetti. Insisterà soprattutto sulle caratteristiche e sulle tendenze degli uomini della «frontiera»: amicizia e lealtà, coraggio e solitudine, successo e fallimento, matrimonio, morte, guerra e pace.

Il western, il più popolare e internazionale di tutti i generi cinematografici, sembrava da vari anni in stato di ibernazione. I produttori di Hollywood hanno sognato a lungo un revival in questo campo. Per esempio quelli della Paramount hanno covato per anni l'idea di sfornare un film come «Cowboys and Indians»; ma il timore di produrre pellicole costose in tempi d'inflazione galoppante li aveva sempre bloccati. Ora Cimino non ha avuto questi pregiudizi: lo spericolato vincitore dell'Oscar si è messo a scrivere un copione fondato sulla guerra nella contea Johnson, una violenta lotta nello Stato del Wyoming, durante il 1892, tra allevatori, ladri di bestiame, vigilantes e cavalleria degli Stati Uniti. È riuscito a persuadere l'United Artists a finanziare il progetto. Da prima è stato raggiunto un accordo su un preventivo di sette milioni di dollari, poi si è arrivati a undici e ora si naviga già intorno ai trenta milioni. Data la posta in gioco, si dice a Hollywood che «Heaven's Gate» dovrà risultare o una «bomba» oppure un fiasco colossale.

«Heaven's Gate» sarà proiettato in anteprima a New York il 16 novembre, due giorni dopo a Los Angeles, sarà in inghilterra per Natale e poi «sbarcherà» in Europa. Questo epico western durerà tre ore e dieci minuti. Gli interpreti principali saranno Kris Kristofferson e Isabelle Huppert.

«Heaven's Gate» comincia nel 1870 con un prologo. Il nerbo del film è situato nel 1890; poi c'è un epilogo nel 1900: copre insomma trent'anni di storia americana. Cimino ha annunciato di recente che in futuro intende fare un ritratto dell'America in un arco di tempo di ben duecento anni.

Il giovane regista riconosce onestamente di aver fatto anche in una recente intervista al «Sunday Times» di subire molto l'influenza di John Ford. Il vero soggetto di John Ford, a parere di Cimino, è sempre stata la Guerra civile, ed è appunto la sua predilezione per questo periodo di storia degli Stati Uniti che lo ha spinto molto spesso verso il western che, in materia, è il genere ideale.

Con molta onestà Cimino ha confessato di non conoscere abbastanza il periodo di storia in cui si svolge la trama di «Heaven's Gate», ma di aver sopperito, come al solito, con la pazienza e la tenacia nello studio e nella ricerca. Ha incontrato dapprima gravi difficoltà nella ricerca di un periodo di storia illuministica fu, in seguito, un critico severo e brillante del manierismo in cui era scivolata la poetica romantica.

Data questa necessaria, sebbene grossolanamente manualistica premessa la trama è subito detta. L'autore immagina che una compagnia porti in scena le note avventure del gatto astuto che riesce a far passare il suo povero padrone per un nobile ricco e a farlo quindi sposare con la figlia del re. La rappresentazione è però costellata da mille intoppi: dagli attori che incespiciano e dimenticano le battute, dall'autore stesso che interviene scusandosi e dialogando con un pubblico di tre persone: un critico osti-

Un ciclo di Totò in Uruguay

MONTEVIDEO — Un ciclo cinematografico dedicato a Totò è cominciato a Montevideo a cura dell'Istituto italiano di cultura con il film «Totò nella fossa dei leoni». Il programma intitolato «La

rinascita di un clown morto: Totò», comprende la proiezione di un film ogni primo lunedì di ciascun mese, fino ad ottobre. I titoli sono: «Totò cerca pace», «Totò le Moko», «Totò, Peppino e la malafemmina», «Totò, Peppino e le fanatiche».

La retrospettiva di Totò, a tredici anni dalla morte, giunge in un momento di grande successo — nonostante la crisi — in Uruguay del cinema italiano (per molti mesi hanno fatto affollare le sale «Padre padrone» e «L'albero degli zoccoli») e adesso «Caro Papà».

OGGI ULTIMA RAPPRESENTAZIONE DE «IL GATTO CON GLI STIVALI»

Un micio controcorrente

E' bene precisare subito che «Il gatto con gli stivali» di Ludwig Tieck romantico tedesco, è tutto meno che una favola per bambini: al limite si tratta di una complessa fiaba per adulti che richiede molte «note a pie' di pagina».

L'autore, tanto per iniziare, è Johann Ludwig Tieck (1773-1853) che è stato definito uno scrittore d'avanguardia perché se nei suoi primi lavori attaccò la poetica illuministica fu, in seguito, un critico severo e brillante del manierismo in cui era scivolata la poetica romantica.

Data questa necessaria, sebbene grossolanamente manualistica premessa la trama è subito detta. L'autore immagina che una compagnia porti in scena le note avventure del gatto astuto che riesce a far passare il suo povero padrone per un nobile ricco e a farlo quindi sposare con la figlia del re. La rappresentazione è però costellata da mille intoppi: dagli attori che incespiciano e dimenticano le battute, dall'autore stesso che interviene scusandosi e dialogando con un pubblico di tre persone: un critico osti-

le e non sono legati ad alcuna casa discografica. All'inizio si presentavano tre gruppi, ma poi visto l'enorme numero di richieste di partecipazione che sono sopraggiunte nel frattempo, si è deciso di allargare il numero a quattro, anche cinque gruppi per concerto.

C'è da dire, ed è molto importante, che quasi tutti hanno avuto qualcosa da offrire, chi sotto l'aspetto meramente musicale, chi sotto l'aspetto scenico, chi ancora a livello di affiatamento sonoro: tutto questo conta soprattutto se si considera che i gruppi sono tutti sconosciuti, non hanno mai avuto precedenti

esperienze nel settore musicale e non sono legati ad alcuna casa discografica. All'inizio si presentavano tre gruppi, ma poi visto l'enorme numero di richieste di partecipazione che sono sopraggiunte nel frattempo, si è deciso di allargare il numero a quattro, anche cinque gruppi per concerto.

Al termine di ogni spettacolo si passa alla votazione del gruppo vincitore sia con l'ausilio del pubblico (si è ripristinato il vecchio «applausometro») sia con l'aiuto di una commissione di esperti. Verranno poi effettuate le semifinali e le finali, da queste ultime si

avranno quattro vincitori per i quali è messo in palio come premio, l'incisione di un 33 giri, dal vivo, e una tournée estiva che li porterà in giro per l'Italia e permetterà loro di farsi conoscere da una platea molto più vasta.

Per concludere, la manifestazione non è ancora terminata, ma finora ci ha dato modo di assistere ad un crescendo continuo sia per quanto riguarda i gruppi che si sono avvicendati sul palco, sia per quanto concerne la risposta di pubblico: non ci rimane che aspettare di vedere come andrà a finire soprattutto per i vincitori, se continua così, dovrebbero essere molto interessanti e non è escluso che possano essere i futuri «grossi» nomi della nostra musica leggera.

Sono trascorsi ormai molti anni da quel I Festival di Sanremo e nel corso di questi anni, molte cose sono successe nell'ambito della musica leggera italiana. Ma la voce festival rimane sempre una delle più importanti, infatti, anche se ormai tutti si scatenano a dire che è finito il tempo dell'Italia festivaliera, che ci sono problemi molto più gravi da risolvere, è anche vero che regolarmente, al termine di ogni manifestazione sanremese, non c'è quotidiano che non pubblichi il nome dei vincitori e delle canzoni meglio classificate, il tutto corredato da particolari più o meno mondani, di solito celati dietro la facciata del «fenomeno di costume». Tutto questo sta evidentemente a significare che gli italiani sono ancora sensibili a questo tipo di manifestazioni, e allora perché non continuare su questa strada, visto che si possono raccogliere ancora buoni frutti? Ed è proprio quello che si sta facendo in questo momento a Roma, dove si è organizzato il Festival rock italiano.

Gli spettacoli si tengono tutto il sabato pomeriggio al Cinema Teatro Espresso, uno di quei cinema periferici che danno giustamente spazio a concerti e manifestazioni di questo tipo.

M. L. M.

P. T.

Video

Assassino sospettabile

Rete 1

«La tana», ore 20.40 — colore. Si conclude con la seconda puntata il primo sceneggiato dei cinque che la televisione ha scelto tra la vasta produzione poliziesca, anche teatrale di Agatha Christie. Il ciclo è a cura di Giovanni Antonucci e Ippolita Tescari. Tra i protagonisti: Sarah Ferrati, Lucia Catullo, Franco Graziosi, Magda Mercatali, Tino Bianchi, Valeria Ciangottini, Carlo Enrici, Mino Bellei. La puntata si conclude con l'ovvia scoperta degli assassini fra cui ce n'è uno che era facilmente sospettabile.

«Nel cosmo alla ricerca della vita», ore 22.10 — colore. Quinta puntata del programma di Piero Angela. Verso l'intelligenza. L'autore prende in considerazione le condi-

Bollettino dei sequestri

«Caligola» offende il senso del pudore

FORLÌ — «Caligola», il film girato da Tinto Brass e prodotto da Franco Rossellini, secondo i giudici del tribunale di Forlì «offende il comune senso del pudore». La pellicola, sequestrata nel novembre scorso in tutta Italia, è stata confiscata e se la sentenza dovesse essere ora confermata in appello si procederà alla distruzione, come era già accaduto, per citare un precedente illustre, con «Ultimo tango a Parigi» di Bertolucci.

Il tribunale ha condannato inoltre a quattro mesi di reclusione il produttore Franco Rossellini ed il distributore nazionale Antonio Lirici. Assolto il regista che, contro la sua volontà, non curò il montaggio.

Costato quattordici miliardi di lire ed interpretato, tra l'altro, da Malcolm McDowell e Peter O'Toole, «Caligola» sta attualmente ottenendo un enorme successo all'estero (dove viene proiettata una versione meno castigata di quella oggi oggetto di giudizio); è in testa alla graduatoria degli incassi tanto negli USA quanto in Germania.

Rete 2

Il sindaco di Casterbridge, ore 20.40 — colore. Prosegue lo sceneggiato tratto dal romanzo di Thomas Hardy con Alan Bates, regia di David Giles. Henchard risposo Susan che presto si ammalava gravemente. E nato intanto un amore tra Elizabeth, figlia di Susan e Fflynne, amante di Henchard, che il padre ostacola per gelosia dell'uomo, che ha conquistato prestigio lottando contro la povertà del sindaco.

Quando Coppi correva in bicicletta, ore 21.35. Prima puntata di una trasmissione dedicata alle imprese del «Campionissimo» che viene ricordato anche nella sua vita di uomo oltreche di atleta. Il programma è a cura di Franco Campinotto, Giorgio Fofi, Romano Fassa e Guido Vergani che ha scritto anche il testo.

I Bonanza di Altman, ore 22.40 — colore. I soli di «Gideon Fynch» e il titolo del film diretto da Robert Altman sulle inesauribili e interminabili avventure di papa Cartwright e dei suoi irrequieti figlioli.

Rete 3

«Io sono un evaso» (ore 20.05). Senza essere un capolavoro questo film di Mervyn Le Roy sta nella storia del cinema per la grande interpretazione di Paul Muni (protagonista indimenticabile, fra l'altro, de «La buona terra» e «Scarface»), che aveva al suo fianco, nel 1932, la bella Glenda Farrell e il giovanissimo Preston Foster. E un classico «giallo carcerario» che coinvolge un reduce della prima guerra mondiale alle soglie della depressione economica del '29 e che non vedrà l'alba del New Deal roosveltiano.

PREMIO «FLAIANO» — Il premio «Flaiano» per il teatro sarà assegnato, il 18 luglio prossimo a Pescara.

il Settimanale

I CACCIATORI SPARANO SUL REFERENDUM

il Settimanale da oggi in edicola

In via delle Luciole 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

NEL PALAIS ROYAL UNA VERA OASI NELLA VECCHIA PARIGI

Come il bottegaio spiega l'uso delle erbe medicinali

Il signor Pierre lungi dal sostituirsi al sanitario o al farmacista si accontenta di offrire alla gente il suo sapere e la sua esperienza

PARIGI. — Da parecchi anni la natura è diventata, più che una moda passeggera, il piedistallo di una vera arte di vivere. Gusto degli abiti campestri, frenesia dei mobili rustici, primi ritorni alla terra; dappertutto movimenti ecologici, che assumono addirittura la dignità di partiti politici, lottano contro i pericoli che minacciano la società e l'equilibrio naturale; associazioni di consumatori sono riuscite a far sì che la legge regoli l'aggiunta dei coloranti ai cibi, protegga la freschezza degli alimenti deperibili e informi il pubblico su ciò che gli si fa mangiare.

Man mano che le città di cemento guadagnano terreno sulle distese verdeggianti e i progressi tecnici automatizzano e modificano la società, il desiderio di un ritorno alla natura diventa sempre più vivo.

Una gran parte della popolazione ha scoperto anche, o riscoperto, il modo di curarsi con le piante, e un mestiere che risale ai tempi più antichi, quello dell'erborista. Delusi dalla medicina chimica, dagli antibiotici e dagli squilibri che essa poteva provocare, molti hanno deciso di provare le antiche, preziose erbe della bisnonna e spesso hanno ottenuto gli stessi risultati che con la chemioterapia, senza tuttavia rischiare le controindicazioni. Dopo la diagnosi del medico curante,



molti malati si rivolgono all'erborista, gli chiedono consiglio e tentano la cura proposta. Certo non è il caso di negare in blocco le possibilità della chemioterapia, soprattutto quando si è in presenza di una malattia molto grave, ma niente si oppone a che essa sia associata a una cura con le piante.

Apriamo la porta della vecchia erboristeria del Palais Royal a Parigi, nel vecchio cuore della città dei re Luigi, a un passo dal Louvre e dalle Tuileries, ci si sente già molto lontani dall'agitazione di piazza dell'Opera, dagli ingorghi del traffico e dall'inquinamento cittadino: è una vera oasi.

Tutto il negozio è coperto di scaffali di legno chiaro colmi di vasi pieni di piante secche dai colori un po' appassiti, di sacchetti di carta sui quali è stato scritto a mano: foglie di fragola, erba bargamotta, papperi, convolvuli, genziana, salvia.

Il signor Pierre, disteso e sorridente, si volta verso una donna venuta a chiedergli consiglio su una possibile cura contro la pressione che la affligge. Senza lesinare il suo tempo, il signor Pierre instaura un vero dialogo, un contatto oggi diventato raro e che ispira una fiducia eccezionale.

Lungi dal sostituirsi al medico o al farmacista, il signor Pierre si accontenta di far approfittare la gente del suo sapere, della sua esperienza e dei suoi consigli. Interviene soltanto dopo che il medico ha fatto la diagnosi. Alcuni clienti gli vengono mandati dal medico stesso.

Non c'è neppure una vera concorrenza tra la farmacia e l'erboristeria: il farmacista può rispondere a certe richieste, poiché le piante esigono cose incompatibili con le sue funzioni: un paziente

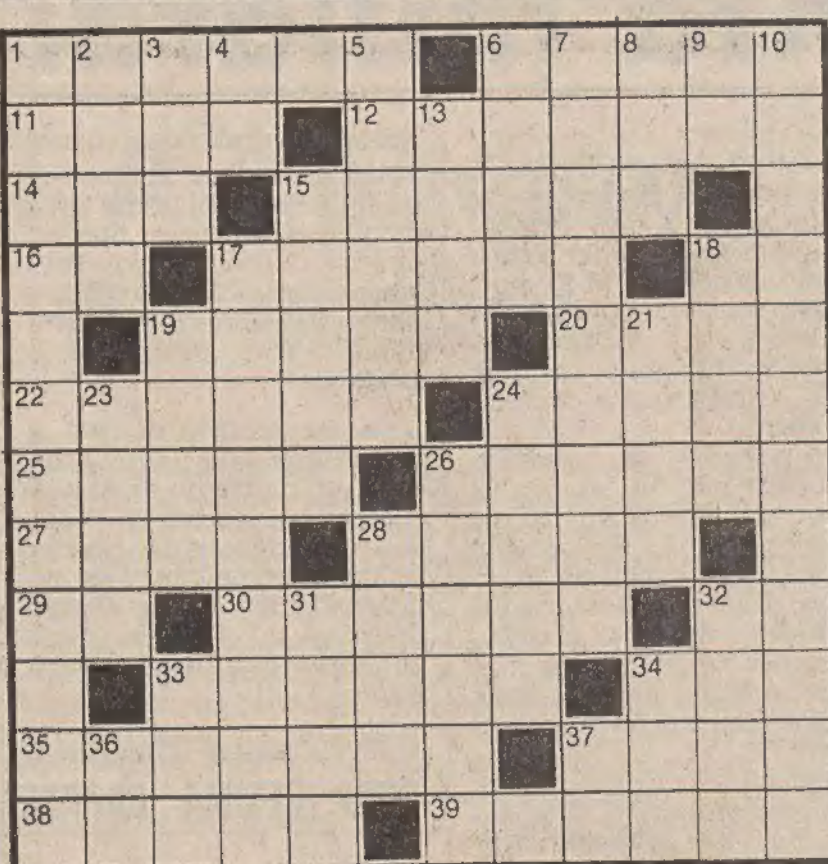
rimbecillimento, l'acquisto di erbe alla rinfusa, una certa lavorazione del prodotto.

Da qualche tempo gli erboristi, i cui servizi erano stati un po' dimenticati, hanno dovuto, per corrispondere alle esigenze del mercato, diversificare le loro attività fra dietologia, cosmetologia naturale, profumeria a base di essenze naturali.

Un numero sempre maggiore di medici prescrivono piante medicinali. In genere si sono fatti un'esperienza da sé nella materia, poiché l'erboristeria non è insegnata dalla facoltà. In un'epoca in cui si cerca di limitare l'uso soverchio di farmaci, in cui un numero sempre maggiore di persone si preoccupa della propria salute e in cui si prende più coscienza dei problemi umani, è normale, oltre che auspicabile, che l'erboristeria riprenda il posto che non avrebbe mai dovuto perdere.

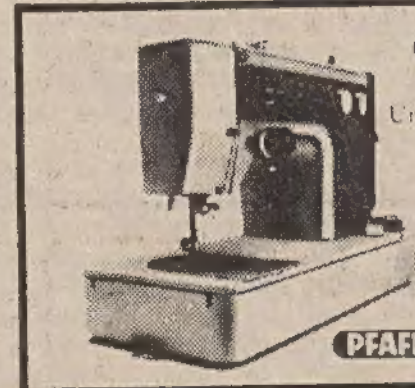
Alain Hardel

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Errori di stampa - 6 Semi delle carte da gioco - 11 Lo Stato con capitale Bagdad - 12 Città del Portogallo - 14 Proposizione semplice - 15 Inaugurata in cantiere - 16 Iniziali di Sienkiewicz - 17 Non lontani - 18 Suono senza vocali - 19 Le mostra la mini - 20 Pinnipede tra i ghiacci - 22 Famoso ponte veneziano - 24 Unità di capacità elettrica - 25 Se la inietta il tossicodipendente - 26 Esperti nel ramo - 27 Ente spaziale statunitense (sigla) - 28 Giardini con vetrate - 29 Preposizione semplice - 30 Maestro d'eloquenza - 32 Sigla di Frosinone - 33 Il nasuto eroe di Rostand - 34 Marte era quello della guerra - 35 Parlano in pubblico - 37 Quadrupedi testardi - 38 Stilano anche rogiti - 39 Un uomo... comandato.

VERTICALI: 1 Il Presidente dello scandalo Watergate - 2 Dio greco dell'amore - 3 Ammiratore acceso - 4 Seconda e quarta in dunque - 5 Figlio di Abramo - 6 Il nome di Kenton - 7 Personaggio biblico - 8 Il nome della Cercato - 9 Preposizione



GRANDE OFFERTA PRIMAVERA 1980
Una macchina per cucire Pfaff Automata 210 a sole L. 320.000 IVA compresa anziché L. 400.000.
Importo fantastico per una macchina di qualità e con tutti i tessuti.
Veniva a prezzo senza alcun impegno da MAIER TARSICIO via L. G. Fossola, 3 - Trieste tel. (040) 240332

semplice - 10 Fuggi con Paride - 13 Uno dei Grandi Laghi nordamericani - 15 Uno dei cinque sensi - 17 Parola triviale - 18 Vecchia marca d'automobile - 19 Gran disordine - 21 In provincia di Brindisi - 23 Confina anche con l'Afghanistan - 24 Si estrae dalla pirite - 26 Fiore non profumato - 28 Diva statunitense - 31 Uomini valorosi - 32 Si proietta al cinema - 33 Categoria (abbreviazione) - 34 Coppia artistica - 36 Sigla di Rovigo - 37 Iniziali di Tobino.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 caccia grossa; 11 aghi; 12 Bronx; 13 vie; 14 piede; 15 so; 16 io; 17 gusti; 18 per; 19 mensa; 20 ceri; 21 mento; 22 vano; 23 gatta; 24 mille; 25 erre; 26 Wilde; 28 mio; 29 cenno; 30 BA; 31 ea; 32 Sasia; 33 non; 34 totini; 35 meno; 36 esplorazione.

VERTICALI: 1 cavia; 2 agio; 3 che; 4 ci; 5 abisso; 6 Greta; 7 Rodi; 8 one; 9 SX; 10 avorio; 14 punta; 15 serie; 17 gente; 18 perle; 19 metro; 20 caldo; 21 Maria; 22 Vilna; 23 gemere; 24 minina; 26 Weser; 27 canoe; 28 ceto; 30 Bonn; 32 soli; 33 neo; 34 TP; 35 ml.

REBUS (Frase: 7, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
A video: pera IE = avide operate

TAPPETI ORIENTALI
CONVIENE SEMPRE VISITARE PRIMA
Casi d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTINA 8

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Dite quel che vi pare, ma non che puzza

Dei gatti si può dire di tutto. Brutti, antipatici, egoisti, innamorati solo della casa e dei penicillati di un colonnello inglese della riserva, ladri come Arsenio Lupin e anche di più come... come...

Non mi viene in mente come chi, traditori, falsi, malfidati, mutili, carrieristi, amici delle streghe, complici di diaboliche malefatte, distruttori dei beni della casa, nottambuli, vitaioli, amici della propria cucina ma nemici dei mobili di pregio e dei tappeti persiani, pavidati davanti a un cagnolino qualsiasi, marmadidi e lupo lupo, ecc. ecc.

Gli avversari dei gatti possono dire di tutto, ma non che il gatto puzzi e sia sporco.

Possiamo dire che completano con i cattivi ma, che a danno dell'umanità, che quando sono neri non fanno altro che attraversare la strada davanti alla gente per mettergli la giornata storta, che sono infidi, bugiardi, e anche che sfruttano il proletariato, ossia noi. Si può dire di tutto, ma non che siano sporchi e che puzzano.

Si può dire, con Buffon, che il gatto è un animale antipatico addomesticato e sopportato dall'uomo per combattere un animale ancora più antipatico, il topo.

Ma con questa arguta e sbagliata frase di Buffon ci si avvicina, stranamente, alla verità: il cane sceglie l'uomo, l'uomo sceglie il gatto. C'è in questi diversi inizi, la ragione dei loro diversi comportamenti. Il cane prende il fagiano e lo porta al padrone. Il gatto prende la bistecca e se la porta dove sa lui.

Ma a Trieste, città di gatti, gli estimatori dei gatti sono molto più numerosi dei detrattori. Da noi la notizia di un gatto sezionato e ucciso fa notizia, va in

cronaca. Altrve, no. Ma impostato così il discorso andrebbe lontano da quello che voglio dire.

Non intendo parlare dei pregi, più o meno opinabili, del gatto. Voglio solo dire che è pulito e che non puzza, e questo è un dato di fatto, e qui non possono esserci controversie.

Il puzzo, se c'è, si sente, e il puzzo generalmente non piace. Si può parlar male della puzza, ma, contemporaneamente, bisogna ammettere che il gatto non ce l'ha.

Torniamo all'assenza di puzza e alla pulizia. Si dirà: che c'è? Non è mica una virtù, è una necessità. E' un felino, un cacciatore all'agguato, non può, non deve puzzare, nel suo interesse.

Giusto, ma tutti, animali ed umani, siamo quel che siamo, siamo nati per obbedire ai comandamenti della specie, e se qualcuno disobbedisce, l'uomo per

esempio, mica fa bene, fa meglio il gatto, che si tiene la sua necessità di non puzzare.

Non si può tirar fuori, per il gatto, il libero arbitrio, o delle ragioni che somiglino a quelle per cui San Francesco diventa santo e Hitler diventa Hitler. Si farebbero inutili confusioni, contentiamoci del fatto che il gatto resti gatto e che nella sua natura di gatto vi sia la caratteristica di non puzzare. Prendiamone atto.

Si dirà ancora: ma una volta, in certe case, si sentiva la presenza del gatto già salendo le scale. E' vero: vi fu un'epoca in cui i gatti furono costretti a puzzare. Non loro personalmente, questo no, mai, ma i loro prodotti di rifiuto sì. Per capire quanto ne soffrissero i gatti bisognerebbe esser stati gatti.

Pensate, i gatti rigorosamente chiusi nel puzzo (suo di loro) dell'appartamento, con rarissime possibilità di fuga dal puzzo, di sortite avventurose dagli abbaini, di lotte all'ultimo orecchio con i rivali.

Avevano a disposizione, una volta, una cassetta di legno, che si impegna, va subito e fermentava terribilmente, e un po' di segatura, che si imbibiva e ribolliva con effetti orrendi.

Il padrone amava il gatto, non tutti e non verso tutti e tutto hanno la stessa idea della puzza, la Beauty per esempio puzza ma io mi ci sono abituato, ma pensate a quanto dovevano soffrire i gatti, che l'ordine di evitare la propria puzza ce l'hanno nei geni.

Ad un certo punto fu scoperta, inventata la grangia assorbente e deodorante, nonché la plastica. Si aprì una nuova era. Si tornò, per quanto concerne i gatti e i loro odori, all'epoca felice delle fore-

ste, o di quando erano cacciati a pedate dalle case e dovevano portare i loro odori e la loro infelicità a giro per i campi.

La cassetta di plastica, che non assorbe, e la grangia, che assorbe, fanno sì che il gatto, dal punto di vista degli odori, torni ad essere la belvetta che si acquattava e che non doveva far sentire niente di sé alla preda se voleva sopravvivere.

In un dipinto di queste grangie ho letto che un grangellino di due o tre millimetri di diametro è talmente poroso che se tutti i suoi pori fossero sviluppati e dispiegati in senso orizzontale coprirebbero non so quante decine di metri quadrati.

Mi è sembrata, il per il, una grossolana bugia, ma chissà, potrebbe anche essere, io certi calcoli e certi controlli non sono in grado di farli.

Ma il mio naso sì, controlla: ho due gatte e quella grangia, quel minerale misterioso (so che viene dalla Spagna) e il più buono dall'America, con i milioni di forellini, assorbono, neutralizzano, deodorano a meraviglia. Si formano, certamente, colonie di batteri, che metabolizzano e neutralizzano.

Una meraviglia. In casa mia può venire il naso più raffinato ma se non le vede non si accorge della presenza delle gatte. Esiste persino (ma questo era facile da inventare) una specie di rastrello con il quale si tolgono e si gettano le parti solide.

Dite tutto, dunque, dei gatti, ma riconoscete che non puzzano e che quando puzzano le prime vittime della puzza erano loro e che se l'uomo gli ha scoperto la grangia e la plastica glielie ha date come surrogato del terrore delle savane e delle foreste. Meglio tardi che mai.

DeM

La cassetta di plastica, che non assorbe, e la grangia, che assorbe, fanno sì che il gatto, dal punto di vista degli odori, torni ad essere la belvetta che si acquattava e che non doveva far sentire niente di sé alla preda se voleva sopravvivere.

In un dipinto di queste grangie ho letto che un grangellino di due o tre millimetri di diametro è talmente poroso che se tutti i suoi pori fossero sviluppati e dispiegati in senso orizzontale coprirebbero non so quante decine di metri quadrati.

Mi è sembrata, il per il, una grossolana bugia, ma chissà, potrebbe anche essere, io certi calcoli e certi controlli non sono in grado di farli.

Ma il mio naso sì, controlla: ho due gatte e quella grangia, quel minerale misterioso (so che viene dalla Spagna) e il più buono dall'America, con i milioni di forellini, assorbono, neutralizzano, deodorano a meraviglia. Si formano, certamente, colonie di batteri, che metabolizzano e neutralizzano.

Una meraviglia. In casa mia può venire il naso più raffinato ma se non le vede non si accorge della presenza delle gatte. Esiste persino (ma questo era facile da inventare) una specie di rastrello con il quale si tolgono e si gettano le parti solide.

Dite tutto, dunque, dei gatti, ma riconoscete che non puzzano e che quando puzzano le prime vittime della puzza erano loro e che se l'uomo gli ha scoperto la grangia e la plastica glielie ha date come surrogato del terrore delle savane e delle foreste. Meglio tardi che mai.

I volti della vita

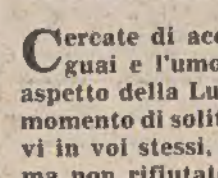


Un chilo è sempre un chilo, ma il suo prezzo può essere più o meno pesante. C'è chi per risparmiare fa i suoi acquisti al mercato orofruttuoso all'ingrosso: in questa immagine si rispecchia il volto d'una vita che ogni giorno richiede nuove trovate e nuovi espedienti per fronteggiare i rincari. (Italiafoto)

Astro OROSCOPO DI OGGI



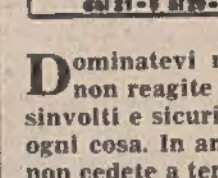
Per occuparvi di una faccenda che vi sta a cuore tendete a trascurare alcuni aspetti importanti del vostro lavoro: soltanto se riuscirete a dominare l'emotività avrete in mano le redini della situazione e allargherete le possibilità di successo in ogni settore.



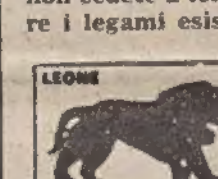
Cercate di accettare con filosofia i piccoli guai e l'umore nero che vi procurerà un aspetto della Luna. Potrete riservare qualche momento di solitudine al bisogno di richiederla in voi stessi di starvene per conto vostro, ma non rifiutate i segni di amicizia.



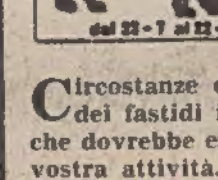
Non avrete una giornata facile, sarete soggetti ad altri di delusione, quando vi sentite preda di emozioni negative non ripiegate su voi stessi ma buttatevi verso l'esterno, cercate la compagnia di amici.



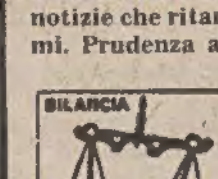
Dominare nei momenti d'insoddisfazione e non reagite impulsivamente: se sarete disinvolto e sicuri avrete successo e risolverete ogni cosa. In amore non alimentate gelosie, non cedete a tentazioni che potrebbero turbare i legami esistenti.



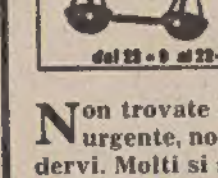
La situazione astrale avrà un effetto negativo sui vostri nervi e dovrete ricorrere a tutto l'autocontrollo possibile per non scattare nei rapporti sia familiari sia di lavoro. Siate prudenti in ogni circostanza, evitate discussioni e impunture.



Circostanze o persone potrebbero crearvi dei fastidi imprevisti in questa giornata che dovrebbe essere molto costruttiva per la vostra attività. Soprattutto in mattinata di notizie che ritardano o scombinate i programmi. Prudenza anche negli spostamenti.



Siate più fiduciosi ed entusiasti, mettetevi in uno stato d'animo più sereno, riuscite a trovare una via d'uscita ma dovete essere realisti e non perdere tempo con persone poco costruttive. Nel lavoro state pazienti e, per ora, non lasciate il certo per l'incerto.



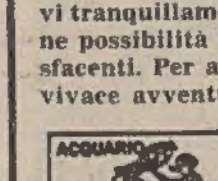
Non trovate scuse per non fare qualcosa di urgente, non fateste più in tempo a riprendervi. Molti si sentiranno incerti, contrastati: cercate di prendere ogni cosa con filosofia, troverete sicuramente chi vi aiuterà ad affrontare e superare un momento un po' difficile.



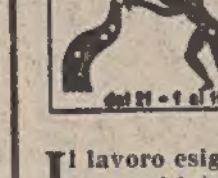
Tenete conto delle voci che corrono nel vostro ambiente di lavoro e modificate il vostro atteggiamento, occupatevi dei vostri problemi con maggior impegno. Se un maledere vi preoccupa sottoponetevi ad un controllo medico per tranquillizzarvi al più presto.



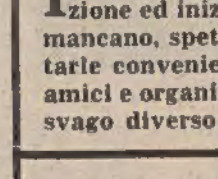
In una situazione generale è in fase di miglioramento, almeno in teoria, potrete dedicarvi tranquillamente ai vostri impegni, con buona possibilità di ottenere dei risultati soddisfacenti. Per alcuni si prospetta una breve e vivace avventura nell'ambiente di lavoro.



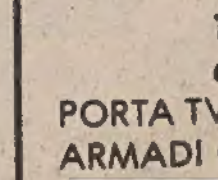
Avere un carattere indipendente è una buona cosa ma talvolta per voi la troppa libertà può essere catastrofica: cercate di non commettere degli errori e accontentatevi della solita vita, non è ancora arrivato il momento di cambiare abitudini. Attenti ai mali di gola.



Il lavoro esige pazienza ma anche precipitazione ed iniziativa: le buone possibilità non mancano, spente a voi di valorizzarle e sfruttarle convenientemente. Incontratevi con gli amici e organizzate con loro un programma di svago diverso dal solito.



Tutti i mobili in stile e moderni di cui avete bisogno. PORTA TV - TAVOLINI - SPECCHI - LAMPADE ARMADI GUARDAROBIA ecc.



MOBILI MORGAN
Via Nordio, 4 - Tel. 755211

NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO DIECI RUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: (105), 16 (93), 25 (83), 65 (62), 17 (57), 32 (54), 43 (52), 69 (52), 76 (50), 38 (48).

CAGLIARI: 76 (90), 54 (82), 79 (79), 23 (77), 85 (72), 39 (58), 22 (49), 36 (48), 31 (45), 49 (41).

FIRENZE: 5 (85), 33 (56), 43 (48), 54 (46), 53 (40), 50 (39), 32 (38), 70 (37), 1 (36), 7 (35).

GENOVA: 39 (61), 46 (59), 45 (48), 50 (47), 82 (47), 23 (45), 1 (45), 57 (44), 20 (43), 75 (40).

MILANO: 40 (99), 76 (92), 64 (87), 82 (84), 74 (53), 33 (52), 41 (49), 57 (38), 77 (37), 83 (35).

NAPOLI: 21 (100), 82 (79), 10 (75), 61 (69), 75 (67), 16 (65), 28 (58), 66 (56), 85 (49), 89 (49).

PALERMO: 21 (87), 10 (59), 20 (55), 85 (53), 61 (52), 17 (46), 89 (46), 73 (45), 4 (37), 36 (36).

ROMA: 43 (93), 46 (64), 44 (55), 31 (52), 50 (49), 37 (41), 1 (41), 64 (39), 18 (39), 60 (39).

TORINO: 79 (84), 28 (57), 25 (56), 77 (53), 34 (53), 55 (46), 66 (42), 76 (40), 75 (39), 52 (37).

VENEZIA: 55 (50), 42 (45), 59 (45), 63 (44), 31 (38), 14 (37), 48 (37), 89 (36), 32 (35), 10 (34).

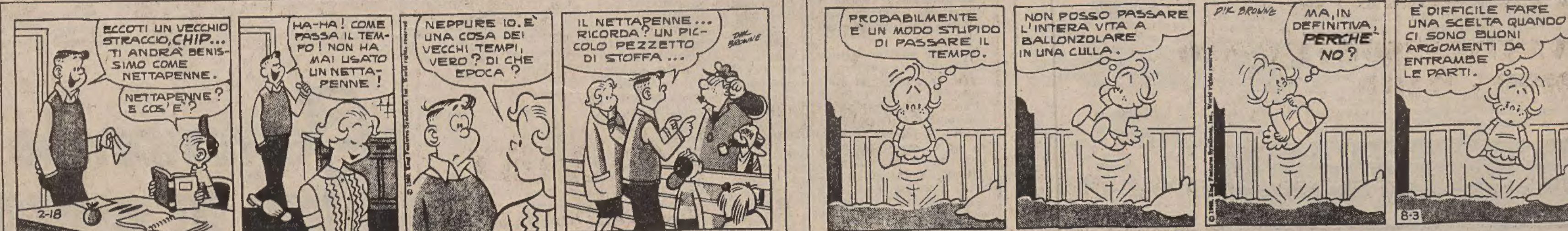
Indichiamo qualche giocata da azzardare: Bari 7-17-70-54, su Cagliari 48-54-76 (70), su Milano 40-64-84, su Napoli 21-23-90 e su Roma 12-34-43.

Il primo maggio (73) è festa del lavoro (4), il 3-5 ricorre San Filippo, martire (12) nell'80, apostolo fa 12.

Nella costellazione di maggio, Toro (23), che va dal 21-4 al 21-5 sono nati: lo scrittore (89) Ignazio Silone il 1-5-1900 spentosi a 78 anni; Nicolò Machiavelli, storico, politico, statista (1-5-11), lo psichiatra Sigmund Freud il 6-5-1856 e trapassato a 83 anni; Carlo Marx, nato nel 1818, è deceduto a 65 anni di età, fondatore del socialismo (31-58-59).

Su tutte le ruote, con ambo: 28-4-40 e 14-5-28.

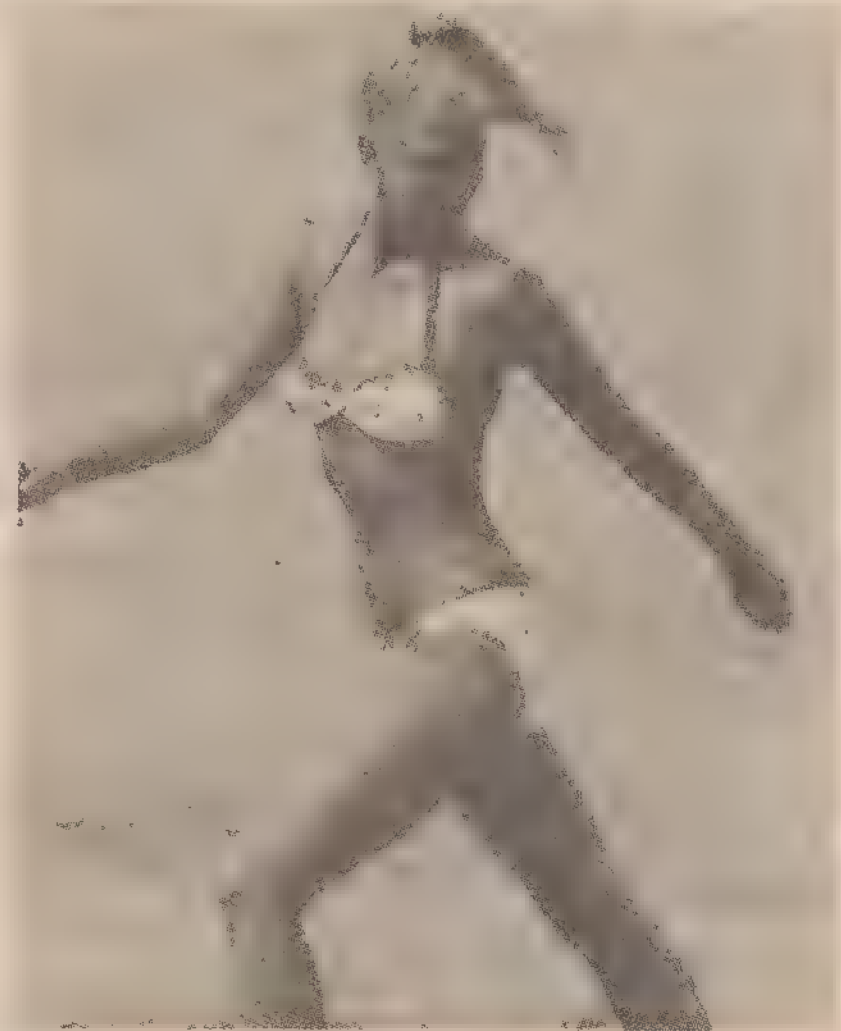
Le ministorie di Hi e Lois



il negozio **UOMO** di piazza della Borsa vi propone le sue novità primaverili

nuove idee primavera 1980

a cura della PK



CARNIEL S.N.C.

CORSETTERIE - COSTUMI DA BAGNO - CALZATURE

Trieste - Via S. Caterina 11 - Tel. 31277



LUCIANO

GABRY SUSY GIANNA

...tutti assieme professionalmente

VIA GIULIA 82 - TEL. 574017



le più
prestigiose
collezioni

- OCENO
- JOHN PLAYER SPECIAL
- TRIUMPH
- LOVABLE
- PRIMIZIA
- HOM
- IMEC
- JACQUES ESTEREL

WERK

Campo San Giacomo 6



VOG 2

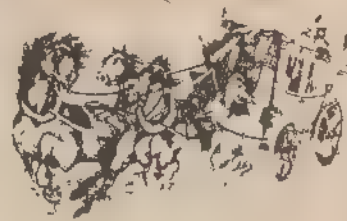
Via delle Torri 2
Tel. 65520 - TRIESTE

CELINE

PARIS

Un nom, un style...

IN ESCLUSIVA A TRIESTE



La Diligenza!

VOLTI DI CHIOZZA 1 - TELEFONO 722289

Dépositaires dans les villes principales

Prestige du Cuir

Couture/Sportswear



Boutique

Assortimento tailleurs in gabardine e lino

- GONNE E GIACCHE DI TUTTI I COLORI
- CAMICIE DISEGNI ESCLUSIVI

A PREZZO GIOVANE

VIA BATTISTI 3 - TELEFONO 755570



A MISURA
DI DONNA!

LORETTA

MODA GIOVANE
PER TAGLIE FORTIVASTO ASSORTIMENTO
MODA MARE

VIA DEL LAZZARETTO VECCHIO 19 - TEL. 728262



IN VIA GENOVA...

GUINA

Via Genova 12 - 14

G-BABY

Via Genova 23

...PER VESTIRE INSIEME



Tante
idee regalo
in oro e argento

ROLI PONIZ

OROLOGERIA - OREFICERIA - VIA MADONNINA 40 - TEL. 796975

Assortimento completo di orologi CITIZEN con
PREZZI RIBASSATI CRONOGRAFI DA L. 58.000

QUADRI IN ARGENTO «GUERRINI»

LA SICUREZZA DEL DOPO VENDITA con riparazioni di qualsiasi tipo nel
nostro laboratorio tecnico QUARZ - Cambio rapido di tutti i tipi di pile

PAGINA DEI MOTORI

PRINCIPALI INDICAZIONI EMERSE DALLA REALTÀ DEL 58° SALONE DI TORINO

I due risvolti dell'automobile

TORINO — L'automobile bene di consumo e l'automobile prodotta industrialmente. Sono questi i due aspetti di una stessa realtà che trovano nei saloni dell'automobile la loro naturale collocazione: da una parte l'esposizione luccicante di quanto il mercato può offrire al consumatore, dall'altra parte, il salone degli "addetti ai lavori", quello delle conferenze stampa e delle analisi economiche sulle tendenze del mercato e sulle prospettive industriali.

Questi due aspetti, inevitabilmente, sono emersi anche al Salone di Torino, che, giunto alla sua 58.ª edizione, è in fase di pieno svolgimento; ma certo, il secondo aspetto ha assunto particolare rilievo per il delicato momento che il settore automobilistico sta attraversando, non solo a livello nazionale. Crisi della grande industria, problemi energetici, occupazione, produttività, tecnologie sono così divenuti temi centrali del salone che si è caratterizzato per il questo posto dal presidente della "Fiat Auto", Umberto Agnelli, se l'industria automobilistica debba continuare a essere considerata un elemento trainante dell'economia dell'Europa occidentale.

Si tratta insomma di operare «una scelta di fondo» (sono sempre parole di Umberto Agnelli), un'opzione industriale che in altri paesi (è il caso della Francia) è già stata compiuta, e di varare politiche conseguenti a livello nazionale ed europeo. Le indicazioni economiche e di mercato emerse dal salone sono infatti abbastanza chiare: su di esse concordano praticamente tutti i produttori. Il 1980 si presenta come una buona annata; ci si attende un calo della domanda superiore al 10 per cento in Europa e di oltre il 20 per cento negli Stati Uniti; negli Usa, anzi, la crisi è già in atto.

In Italia (e questo vale in definitiva per l'intero apparato industriale) i sintomi della crisi non si sono ancora manifestati per «merito» (se così si può dire) dell'inflazione che spinge il consumatore ad anticipare gli acquisti. La domanda, insomma, è «drogata» (almeno questa è la diagnosi che viene fatta) ma non potrà continuare a lungo su questi ritmi. Come rispondere dunque a questa profonda crisi che si va delineando? La risposta del Salone, anche in questo caso è stata netta.

Il futuro si gioca sulla capacità che ciascuna casa avrà di offrire nuove vetture che uniscano a bassi consumi un prezzo contenuto. La sfida degli anni '80, sarà combattuta su questo terreno: costoché l'industria dovrà conciliare l'esigenza di maggiori spese in tecnologie, per limitare i consumi, con quella di contenere i prezzi di vendita. Perciò diviene centrale il problema della produttività, l'Italia cui competitività è andata diminuendo sia per la peculiare situazione del lavoro in fabbrica, sia anche per una situazione monetaria che penalizza l'industria stretta tra la relativa rigidità dei cambi, creata con il sistema monetario europeo, e l'inflazione che invece sventa progressivamente di valore la lira.

Per questo il Salone di Torino è stato l'occasione per l'industria automobilistica italiana, di rappresentare pubblicamente le proprie difficoltà, sollecitando la parte politica ad assumere tempestivamente decisioni. Proprio quelle decisioni che, il giorno dell'inaugurazione, il ministro dell'Industria Bisaglia, riallocando al rapporto Prodi sul futuro dell'auto, ha preannunciato dovranno essere esaminate dal Cipi (il comitato interministeriale per la politica industriale) in questi giorni, per concretizzarsi, con tutta probabilità, in un piano di settore.

In questo piano troverà posto anche la vicenda Alfa Romeo.

Immutata validità del design italiano



Idee e proposte pensando al futuro

Il Salone di Torino ha confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, la validità e la vitalità del design italiano. Nel padiglione riservato ai carrozzieri molte novità, realizzazioni di idee ben precise e con precisi scopi. I prototipi esposti hanno solo in parte una funzione di pura estetica e di puro studio: in essi racchiudono anche i suggerimenti ed esperimentazioni che potranno essere utilizzate nella produzione di serie. In essi, molte volte, si racchiude quella che dovrà essere l'auto del futuro.

Il Salone di Torino ha confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, la validità e la vitalità del design italiano. Nel padiglione riservato ai carrozzieri molte novità, realizzazioni di idee ben precise e con precisi scopi. I prototipi esposti hanno solo in parte una funzione di pura estetica e di puro studio: in essi racchiudono anche i suggerimenti ed esperimentazioni che potranno essere utilizzate nella produzione di serie. In essi, molte volte, si racchiude quella che dovrà essere l'auto del futuro.

Bertone ha realizzato un roadster a 2 posti dal suggestivo nome di Athon. Telaio e meccanica di partenza sono quelle della Lamborghini Urraco.

Ghia si è, invece, cimentato su un progetto di vettura da città. È nata così la Poekar (abbreviazione di pocket car) modello dalle linee compatte ed essenziali. Questa realizzazione sperimentale è basata sulla meccanica Fiesta spostata dall'assale anteriore a quello posteriore.

Pininfarina, anche nell'intento di celebrare il 50° anniversario della propria vita, ha presentato la Ferrari «Pina», una berlina quattro porte che utilizza il 12 cilindri boxer. Di particolare rilievo lo studio della fanaleria esterna.

Zagato, modificando la carrozzeria del coupé Lancia, ha voluto dar vita ad una versione con caratteristiche decisamente più sportive e «scorciate». Lo spoiler anteriore, molto accentuato, la cui sagoma è riportata anche nella parte posteriore, l'allettone applicato sul cofano baule, la completa carenatura delle ruote e le bandelle fisse laterali rendono la vettura adatta alle elevate velocità ed all'aderenza in curva. In particolare, l'adozione di «mini-gonne» fisse è una proposta di applicazione sulle normali vetture da Gran Turismo di queste sofisticate appendici aerodinamiche.

Goodyear — La «Goodyear Tire and Rubber» ha conseguito nei primi tre mesi dell'anno in corso utili netti per 50 milioni 700 mila dollari.

Vincere una Fiat Ritmo con sole dieci risposte

Da ieri è in corso di pubblicazione sul «Piccolo» la scheda-tagliando che consente di partecipare al concorso organizzato dal nostro giornale in collaborazione con la Fiat. La trovate qui sotto, completa delle domande alle quali dovrete rispondere se volete partecipare. Ne vale la pena, perché il premio è allettante: una Fiat Ritmo 60 L.

Come si partecipa? Si ritaglia la scheda, e si scrivono le risposte. Poi bisogna andare da una concessionaria o succursale Fiat, per farsi apporre il timbro sulla scheda. Nello stesso tempo si può ritirare il materiale illustrativo sulla Ritmo che può consentire di rispondere alla maggior parte delle domande.

A questo punto si incolla la scheda su una cartolina postale, e la si spedisce o porta a mano al nostro giornale, in via Silvio Pellico 8 a Trieste.

Il concorso, va ricordato, «parte» contemporaneamente su Il Piccolo e su altre otto testate.

Saranno valide le schede pervenute al giornale entro le ore 18 di lunedì 12 maggio e dopo lo spoglio ogni quotidiano individuerà un vincitore (in caso di parità si ricorrerà al sorteggio).

Concorso "RITMO SFIDA"
in collaborazione con IL PICCOLO

La Fiat Auto indice e organizza il concorso a premi "RITMO SFIDA" ponendo in palio una Fiat Ritmo 60 L

- QUESITI CONCORSO**
1. Quale è la potenza massima della Ritmo diesel?
 2. Velocità massima dichiarata dalla Casa per la Ritmo 75 (cambio automatico)?
 3. Cilindrata della Ritmo diesel?
 4. Regime di giri corrispondente al valore massimo della coppia della Ritmo diesel?
 5. Per la Ritmo è prevista la versione con tetto apribile?
 6. Peso massimo rimorchiabile della Ritmo diesel?
 7. Chi ha progettato il motore della Ritmo diesel?
 8. Qual è stato il piazzamento della Ritmo Abarth GR 2 al Rallye Patrese al giro d'Italia Automobilistico 1979?
 9. Nome del pilota che ha vinto con la Ritmo Abarth GR 2 al Rallye Rismaki in Finlandia?
 10. Quale è stato il piazzamento della Ritmo Abarth GR 2 al Rallye di Montecarlo 1980?

RISPOSTE "RITMO SFIDA" - IL PICCOLO

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

7. _____

8. _____

9. _____

10. _____

Concorrente Sig. _____

Indirizzo _____

Firma _____

TIMBO DEL CONCESSIONARIO O SUCCURSALE FIAT

Saab Turbo un turbine a 5 marce

1985 cc 145 CV DIN

Autorotor

VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - TEL. 51400 - TRIESTE

SAAB

SORPRENDENTI RISULTATI DI UN «MINITEST» ORGANIZZATO DALL'ANFIA

Senza caselli alle autostrade forti risparmi di carburante

Roma — Il crescente costo della benzina e del gasolio ha aguzzato l'ingegno dell'uomo, portandolo ad una serie di «scoperte» che hanno, talvolta, del miracoloso: dopo la sequela di annunci sulle nuove miscele per autotrazione (alcol, acqua, solventi, rifiuti animali ed altri) e gli studi compiuti in Germania sugli effetti negativi dei semafori (spegnendo il motore al «rosso» si risparmia il 17 per cento del carburante), ecco la «rivelazione» che le fermate ai caselli autostradali causano uno spreco che, a seconda dell'automobile, variano da un minimo del 18 per cento ad un massimo del 28 per cento (oltre un quarto dei consumi totali).

Stavolta, però, la fonte della «scoperta» non è un'équipe di giornalisti tedeschi o qualche inventore di miscele ma la più attendibile Associazione tra i costruttori di autoveicoli (Anfia).

Secondo uno studio condotto dagli esperti dell'organizzazione, infatti, le soste ai caselli

autostradali comportano un incremento dei consumi che, per una Fiat 131-1600 è risultato uguale al 18 per cento, per una «Ritmo» 1300 è stato del 23 per cento e che, per una «duemila» (la 132) è risultato addirittura del 28 per cento.

La prova compiuta dall'Anfia è stata effettuata — occorre precisarlo — nel luglio scorso e, quindi, in pieno «esodo» estivo. Non per nulla, infatti, il tempo totale di attesa al casello di entrata e a quello di uscita ha superato i venti minuti. Il tratto prescelto, inoltre, era un percorso di poco più di venti chilometri sull'autostrada «dei Fiori», tra le stazioni di Fegolino e di Savona. Il traffico — precisa lo studio — era intenso ma scorrevole.

Sono stati effettuati due «test»: uno alle 16 (nessuna coda ai caselli, velocità media di 63 chilometri orari, tempo di percorrenza 19 minuti, traffico scarso) e uno alle 21 (15 minuti di sosta in entrata e più di cinque in uscita, traffico intenso, velocità media di

30 chilometri orari, tempo di percorrenza 39 minuti).

Il primo test (nessuna attesa ai caselli) ha dato come risultati un consumo equivalente a 6,65 litri ogni cento chilometri per la «Ritmo», a 7,68 litri per la 131 e a 8,26 litri per la 132.

Il secondo test (code ai caselli), invece, ha fatto accrescere notevolmente i consumi: la «Ritmo» è salita a 8,16 litri ogni cento chilometri (più 23 per cento), la 131 a 9,07 litri (più 18 per cento) e la 132 a 10,60 litri (più 28 per cento).

Questi, dunque, sono i risultati di una prova, certo molto limitata ma indicativa della necessità di studiare forme di pagamento più rapide ai caselli e, comunque, di razionalizzare il traffico autostradale.

A questo proposito, alcuni accorgimenti (come lo scaglionamento delle ferie per evitare la calca sulle autostrade in occasione dei ponti del «grande esodo» estivo) sono da anni sulla bocca di tutti ma hanno scarse probabilità

di vedere mai la luce considerando i non pochi problemi pratici che comporterebbero e, soprattutto, la scarsa «versatilità» delle abitudini degli italiani in fatto di tempi di ferie.

Altri, invece, come l'ammortamento e l'allargamento di alcuni caselli sui maggiori «nodi» autostradali, per renderli più scorrevoli, potrebbero essere invece attuati con minori problemi.

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf

18 chilometri con un litro

La meccanica della Renault 4 GTL ha caratteristiche esclusive: coppia massima a soli 2500 giri, rapporto di compressione di 9,5 : 1, carburatore di nuovo tipo, rapporti più lunghi e quindi minore uso del cambio, straordinaria elasticità. Risultato: un record di economia nei consumi. Viaggiare per credere.

RENAULT 4 GTL
Il massimo indispensabile



Borse e Mercati

Prezzi irregolari

MILANO — Prezzi irregolari con scambi molto modesti. Le poche iniziative condotte da istituti di credito e da gruppi finanziari sembrano consentire al mercato di mantenersi su basi resistenti. La modestissima variazione segnata dall'indice è stata anche ieri il risultato di opposte oscillazioni nei prezzi. La mancanza di una tendenza ben definita e di prospettive di lavoro a breve termine è, però, sottolineata da i modesti volumi di contrattazioni realizzati sia nel settore del «fisso», sia in quello dei «prezzi».

D'altra parte le tensioni internazionali e le incertezze politiche ed economiche interne sembrano rendere estremamente prudenti gli operatori. Anche in seduta odierna è assai sulle spine tonificanti prodotte da operatori istituzionali dappima sui titoli bancari ed in seguito sulle Centrali, Lepetit, Cantoni, e Abellie.

Al listino recupero di rilievo hanno acquistato le Abellie (+3,2%), Dalmine (+8,6%), Cantoni (+5%), Lepetit ord. (+3,5%), C. Erba priv. (+3,2%), Credit (+2,8%), Centrale e Lepetit priv. (+2,6%), Sme e Bonifide Sile (+2%), Trascurate le Fiat, Generali, Bastogi, Olivetti e Montedison. In assestamento le Fininvest (-3,4%), Imm. Roma (-3%), Italcementi risp. (-2,8%), Imz. Edilizia (-2,7%), Falck, Cucurini e Saffa risp. (-2%), seguite dalle Banco Lariano, Cfr. Banco Roma, Comit.

Attività modesta con continue oscillazioni nei prezzi sul mercato obbligazionario. Tra le convertibili calano le Medio Olivetti.

TITOLI TRATTATI: di Stato 392.000.000; obbligazioni 3.265.000.000; azioni 6.161.175.

DOPOBOSSA — Pomeriggio privo di affari.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 29.400; Generali 51.450; Ras 1.400; S. Montedison 180; La Rinascente 121,75; La Rinascente priv. 88,25; Gerolamich & Comp. 606; G.L. Premuda 1640; Sip 1200; D. Tripicovich 26.200; Bastogi-Tras 686; March 98; Fininvest 76; Etrilchi 684; Sme 2244; Stet 1245; Gen. Immob. Sogene 56; Fiat 1980; Fiat priv. 1563; Lancia 125; Italcementi 311; Lane Marzotto priv. 1430; Sina Vissosa 677; Sina Vissosa priv. 513; Patriarca 2900.

LONDRA — Tendenze ferme, con l'indice FT in rialzo di 4,2 punti a 433,3. Inizialmente rialzo i titoli di Stato e i maggiori industriali, in seguito all'ultimo abbassamento del primo rate Usa alla ferma posizione assunta dal Gran Bretagna nel colloquio Cee sul contributo al bilancio comunitario. Positivo anche l'annuncio della composizione della vertenza dei ferrovieri inglesi (+20% salariale), nonostante le tensioni in Medio Oriente. Nel settore estero più fermi gli americani.

FRANCOFORTE — Prevalenti ribassi tra i valori guida con scambi moderati. Deboli i bancari. In declino i chimici. L'indice Commerzbank è sceso da 895,50 a 883,50 punti. Debole il settore delle opzioni, contrastato il reddito fisso.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso calmi e stabili con modesto volume di affari. Le obbligazioni tuttavia sono salite di riflesso ad una riduzione di tassi di interesse sui depositi vincolati da parte delle maggiori banche. Finanziari generalmente poco variati, poco variati anche assicurativi e industriali. I valori in dollari sono stati trattati sotto la parità di New York. I tedeschi pure in ribasso, poco variati gli olandesi.

PARIGI — Chiusura più stabile al termine di una seduta calma. Negli scambi per la mancanza di nuovi fattori. Prevalenza di rialzi in tutti i settori eccetto bancari, assicurativi, immobiliari e finanziari, stampa e petroli. I francesi hanno chiuso contrastati, in ribasso i grandi magazzini. Contrastati tutti i settori esteri eccetto olandesi e cuprieri in prevalente ribasso.

EURODIVISE

Tassi informativi (in % del 29/4 validi per transazioni tra banche)

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	12,78	14,91	16,18
Stet. brit.	17,14	17,18	16,14
Francia	5,58	6,31	6,58
Marco	9,16	9,16	9,16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Capitalia	11,68
Fonditalia	15,88
Int. Sec. Fond.	11,01
Italcementi	11,48
Italfortuna	9,70
Italmun	9,14
Mediobanca	12,45
Investment	12,15
Europ. Tr. R.	164,49
Fondo Tre R.	8705,84
Robeco	160,00
Rolingo	142,00

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte	514,55 (-22,49)
Hongkong	517,00 (-16,50)
Londra	513,75 (-10,50)
New York	513,75 (-10,50)
Milano	524,53 (-22,47)
Parigi	535,70 (-11,60)
Zurigo	515,50 (-5,00)

Titoli azionari di Milano

TITOLI	28.4	29.4
Alitalia	8430	8410
Bonifide Ieratese	12700	12730
Chiar e Forti	4495	4495
Eridania	5575	5575
Imu Vittoria	11120	11130
Ind. Buitoni Perugia	3859	3880
Romana Zuccheri	—	—
Sermide	69	87
Sermide risp.	85,50	86,25

Assicurative

Alleanza Assicuraz.	18520	18480
Assicuratrice Italiana	29450	29400
Ausonia	3310	3305
Boring	2150	2150
Comp. Ass. Milano	9470	9550
Comp. Ass. Milano pr.	8490	8490
Comp. Latina	799	798
Comp. Latina priv.	398	398
Firs	2890	2890
Generali	51800	51810
Italia Assicurazioni	18110	18000
L'Abellie Italiana	17800	19430
Pondaria Incen.	8100	8125
Pondaria Vita	30350	30000
Ras	117030	117000
Sai	12050	12090
Toro Assicurazioni	13800	14000
Toro Assicurazioni pr.	8950	9160

Bancarie

Banco Com. Italiana	13500	13350
Banco di Roma	12800	12680
Banco di Sicilia	3240	3140
Credito Italiano	1670	1720
Credito Varesino	5461	5500
Interbanca priv.	15450	15490
Mediobanca	47180	45900

Cartarie editoriali

Binda	1060	1060
Burgo	7820	7720
Burgo priv.	6900	6900
De Medici	815	815
Mondadori	4321	4350

Comenti-Ceramiche

Cementi	1199	1220
Cer. Pozzi	1070	107
Cer. Pozzi risp.	101	105
Eternit	490	493
Eternit priv.	560	560
Italcementi	20300	20430
Richard Gunor	—	—
Unicem	8595	8599

Chimiche-idrocarburi-gomma

Anic	9	8,25
Broscchi	1845	1820
Caifaro	536	529
Carlo Erba	2950	2910
Carlo Erba priv.	2500	2580
Italcas	825	835
Lepetit	28910	28940
Lepetit priv.	28400	28150
Liquigas	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	16100	16000
Montedison	16975	16925
Napolitana gas	—	—
Perlip	2105	2110
Petrolina Italiana	815	819
Rumianca	6065	6040
Saffa	590	589
Sina Vissosa	11130	11245

Comunicazioni

Alitalia	1178	1178
Ausilare	7350	7410
Aut. Torino-Milano	980	985
Italcable	6270	6300
Stet	1280	1280
Nord Milano	1260	1230
Sip	1200	1201

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI	28.4	TITOLI	29.4
Rendita	5,1	Pubbl. Ut.	5,57
Edil. Scl.	5,1	Pubbl. Ut. Vent.	5,7
— 68	5,57	Pubbl. Ut. Ed.	5,7
— 69	5,57	Sviluppo ind. S.	5,7
— 70	5,57	Ind. S. A	5,7
— 71	5,57	Ind. S. C	5,7
— 72	5,57	Ind. S. C	5,7
— 73	5,57	Ind. S. C	5,7
— 74	5,57	Ind. S. C	5,7
— 75	5,57	Ind. S. C	5,7
— 76	5,57	Ind. S. C	5,7
— 77	5,57	Ind. S. C	5,7
— 78	5,57	Ind. S. C	5,7
— 79	5,57	Ind. S. C	5,7
— 80	5,57	Ind. S. C	5,7
— 81	5,57	Ind. S. C	5,7
— 82	5,57	Ind. S. C	5,7
— 83	5,57	Ind. S. C	5,7
— 84	5,57	Ind. S. C	5,7
— 85	5,57	Ind. S. C	5,7
— 86	5,57	Ind. S. C	5,7
— 87	5,57	Ind. S. C	5,7
— 88	5,57	Ind. S. C	5,7
— 89	5,57	Ind. S. C	5,7
— 90	5,57	Ind. S. C	5,7
— 91	5,57	Ind. S. C	5,7
— 92	5,57	Ind. S. C	5,7
— 93	5,57	Ind. S. C	5,7
— 94	5,57	Ind. S. C	5,7
— 95	5,57	Ind. S. C	5,7
— 96	5,57	Ind. S. C	5,7
— 97	5,57	Ind. S. C	5,7
— 98	5,57	Ind. S. C	5,7
— 99	5,57	Ind. S. C	5,7
— 100	5,57	Ind. S. C	5,7
— 101	5,57	Ind. S. C	5,7
— 102	5,57	Ind. S. C	5,7
— 103	5,57	Ind. S. C	5,7
— 104	5,57	Ind. S. C	5,7
— 105	5,57	Ind. S. C	5,7
— 106	5,57	Ind. S. C	5,7
— 107	5,57	Ind. S. C	5,7
— 108	5,57	Ind. S. C	5,7
— 109	5,57	Ind. S. C	5,7
— 110	5,57	Ind. S. C	5,7
— 111	5,57	Ind. S. C	5,7
— 112	5,57	Ind. S. C	5,7
— 113	5,57	Ind. S. C	5,7
— 114	5,57	Ind. S. C	5,7
— 115	5,57	Ind. S. C	5,7
— 116	5,57	Ind. S. C	5,7
— 117	5,57	Ind. S. C	5,7
— 118	5,57	Ind. S. C	5,7
— 119	5,57	Ind. S. C	5,7
— 120	5,57	Ind. S. C	5,7
— 121	5,57	Ind. S. C	5,7
— 122	5,57	Ind. S. C	5,7
— 123	5,57	Ind. S. C	5,7
— 124	5,57	Ind. S. C	5,7
— 125	5,57	Ind. S. C	5,7
— 126	5,57	Ind. S. C	5,7
— 127	5,57	Ind. S. C	5,7
— 128	5,57	Ind. S. C	5,7
— 129	5,57	Ind. S. C	5,7
— 130	5,57	Ind. S. C	5,7
— 131	5,57	Ind. S. C	5,7
— 132	5,57	Ind. S. C	5,7
— 133	5,57	Ind. S. C	5,7
— 134	5,57	Ind. S. C	5,7
— 135	5,57	Ind. S. C	5,7
— 136	5,57	Ind. S. C	5,7
— 137	5,57	Ind. S. C	5,7
— 138	5,57	Ind. S. C	5,7
— 139	5,57	Ind. S. C	5,7
— 140	5,57	Ind. S. C	5,7
— 141	5,57	Ind. S. C	5,7
— 142	5,57	Ind. S. C	5,7
— 143	5,57	Ind. S. C	5,7
— 144	5,57	Ind. S. C	5,7
— 145	5,57	Ind. S. C	5,7
— 146	5,57	Ind. S. C	5,7
— 147	5,57	Ind. S. C	5,7
— 148	5,57	Ind. S. C	5,7
— 149	5,57	Ind. S. C	5,7
— 150	5,57	Ind. S. C	5,7
— 151	5,57	Ind. S. C	5,7
— 152	5,57	Ind. S. C	5,7
— 153	5,57	Ind. S. C	5,7
— 154	5,57	Ind. S. C	5,7
— 155	5,57	Ind. S. C	5,7
— 156	5,57	Ind. S. C	5,7
— 157	5,57	Ind. S. C	5,7
— 158	5,57	Ind. S. C	5,7
— 159	5,57	Ind. S. C	5,7
— 160	5,57	Ind. S. C	5,7
— 161	5,57	Ind. S. C	5,7
— 162	5,57	Ind. S. C	5,7
— 163	5,57	Ind. S. C	5,7
— 164	5,57	Ind. S. C	5,7
— 165	5,57	Ind. S. C	5,7
— 166	5,57	Ind. S. C	5,7
— 167	5,57	Ind. S. C	5,7
— 168	5,57	Ind. S. C	5,7
— 169	5,57	Ind. S. C	5,7
— 170	5,57	Ind. S. C	5,7
— 171	5,57	Ind. S. C	5,7
— 172	5,57	Ind. S. C	5,7
— 173	5,57	Ind. S. C	5,7
— 174	5,57	Ind. S. C	5,7
— 175	5,57	Ind. S. C	5,7
— 176	5,57	Ind. S. C	5,7
— 177	5,57	Ind. S. C	5,7
— 178	5,57	Ind. S. C	5,7
— 179	5,57	Ind. S. C	5,7
— 180	5,57	Ind. S. C	5,7
— 181	5,57	Ind. S. C	5,7
— 182	5,57	Ind. S. C	5,7
— 183	5,57	Ind. S. C	5,7
— 184	5,57	Ind. S. C	5,7
— 185	5,57	Ind. S. C	5,7
— 186	5,57	Ind. S. C	5,7
— 187	5,57	Ind. S. C	5,7
— 188	5,57	Ind. S. C	5,7
— 189	5,57	Ind. S. C	5,7
— 190	5,57	Ind. S. C	5,7
— 191	5,57	Ind. S. C	5,7
— 192	5,57	Ind. S. C	5,7
— 193	5,57	Ind. S. C	5,7
— 194	5,57	Ind. S. C	5,7
— 195	5,57	Ind. S. C	5,7
— 196	5,57	Ind. S. C	5,7
— 197	5,57	Ind. S. C	5,7
— 198	5,57	Ind. S. C	5,7
— 199	5,57	Ind. S. C	5,7
— 200	5,57	Ind. S. C	5,7

Obbligazioni in valuta estera

	E.N.E.L. 70/85	71 20/100	84--	B.E.I. 67/86 II	61 20/100	89 5/100
(9)	E.N.I. 66/81	67 5/100	95 50		63 80	97 5/100
(8)	- 66/81	67 5/100	95 50		63 80	97 5/100
(7)	- 67/82	68 25/100	98 25		71 78	76
(6)	- 67/87	61 25/100	90 25		71 80	77
(5)	- 66/88	63 40/100	92 25		71 88	74 5/100
(4)	- 66/88 II	63 40/100	92 25		71 88	85
(3)	- 69/81	71 7/100	95 50	C.E.C.A. 66 giug.	61 25/100	85
(2)	IMI 70/81	71 12 1/2/100	94--		67 87	84
(1)	BEI 66/86	61 25/100	85--		67 87	87

CRONACHE DELLO SPORT

ALTRI SETTE CALCIATORI SOSPESI DALLA COMMISSIONE DISCIPLINARE PER LA VICENDA DELLE SCOMMESSE

Campionato finito anche per Paolo Rossi

Venti in quarantena



Roma — Garlaschelli e Viola, ripresi al termine della partita di domenica scorsa con il Napoli mentre lasciano l'Olimpico, dopo la loro ultima esibizione in campionato (Telefoto Ansa)

ROMA — Sono venti i giocatori sospesi in via cautelativa dalla commissione disciplinare della Lega calcio, oltre al presidente del Milan Felice Colombo. Ai sei giocatori «appesi» dalla Lega questo pomeriggio bisogna infatti aggiungere i tredici sospesi il 27 marzo scorso. Questo l'elenco completo dei tesserati per i quali la stagione calcistica è praticamente finita.

SOSPESI IL 27 MARZO:
MILAN: Colombo (presidente), Albertosi, Morini; LAZIO: Wilson, Cacciatori, Giordano, Manfredonia; PERUGIA: Della Martira, Zecchini, Casarsa; AVELLINO: S. Pellegrini; PALERMO: Magherini; GENOA: Girardi; LECCE: Merlo.

SOSPESI IERI:
PERUGIA: Rossi; LAZIO: Viola, Garlaschelli; AVELLINO: De Ponti, Cattaneo, Di Somma; MILAN: Chiodi.

Nella motivazione del provvedimento di sospensione, la commissione disciplinare «vista la richiesta inoltrata in data 25 aprile 1980 dal capo dell'ufficio inchieste della Fige perché sia disposta, in via cautelativa, la sospensione da ogni attività sportiva» dei sette giocatori, rilevato che l'ufficio d'inchiesta della Fige ha disposto il rinvio a giudizio dei medesimi davanti a questa commissione per rispondere, con altri, di illecito sportivo in relazione all'alterazione dello svolgimento e del risultato delle gare Avellino-Perugia del 30-12-1979 e Milan-Lazio del 6-1-1980, vista la propria decisione in data 23-3-1980, riguardante come noto l'adozione dello stesso provvedimento cautelare nei confronti degli altri tesserati colpiti da ordine di cattura della magistratura ordinaria, ha stabilito che «la rilevanza e l'eccezionale gravità del caso rendono opportuna l'adozione del chiesto provvedimento».

DOMENICA CON IL CATANZARO IL CONGEDO CASALINGO DELL'UDINESE

Riflettono sugli errori i friulani dopo Bologna

UDINE — A questo punto il discorso potrebbe sembrare chiuso: la matematica ha dato il suo responso, l'Udinese è retrocesso, almeno sul campo. Ma sarebbe bastato essere vicini ai giocatori bianconeri domenica sera dopo la sconfitta patita a Bologna, per rendersi conto di quale sia ancora lo spirito che li anima: mai visto tanti volti bui, mai sentito tante recriminazioni, quasi si trattasse dell'inizio del campionato.

C'è in tutti cioè la volontà di continuare a lottare nelle due ultime partite che ancora rimangono da disputare, due incontri tra parenti poveri, dal momento che domenica, per l'ultima gara casalinga di questa stagione, sarà ospite del Friuli il Catanzaro, mentre l'ultima domenica del torneo vedrà l'Udinese impegnata sul campo del Pescara.

Del resto qualche giocatore decide in pratica il suo futuro proprio in queste ultime partite, ammesso che la sua permanenza o meno in seno all'Udinese 1980-81 fosse ancora in dubbio; semmai ci sarà nella squadra una maggiore tranquillità e quindi la possibilità di giocare finalmente distesi. Certo il saluto che il pubblico friulano darà domenica alla sua squadra, dopo questo campionato di serie A, non sarà dei più lieti ed esultanti.

Anche se c'è in tutta la speranza, divenuta ormai quasi certezza a seguito delle decisioni del giudice sportivo che anche la prossima stagione vedrà i bianconeri impegnati nel massimo campionato, non sarà dei più lieti ed esultanti.

CALCIO UNDER 21
L'Unione Sovietica ha battuto la Jugoslavia per 3-0 nella partita di andata delle semifinali del campionato d'Europa «Espoirs».

LO SCOMMETTITORE INTERROGATO DAL SOSTITUTO PROCURATORE MONSURRO

Cruciani spara su Bologna-Juve

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — L'inchiesta-bis sulle scommesse clandestine, dopo il rinvio a giudizio del primo gruppo di imputati, ha preso ieri l'avvio con l'emissione di una nuova serie di comunicazioni giudiziarie e con l'interrogatorio di Massimo Cruciani, il «grande accusatore». Nel mirino degli inquirenti numerosi incontri, alcuni dei quali risalgono addirittura al campionato del 1976. Per il giudice sportivo si tratta di episodi ormai caduti in prescrizione, ma per il magistrato ordinario è tutta roba da valutare per stabilire se siano stati commessi dei reati.

Cruciani si è presentato in tribunale accompagnato dal suo difensore, avvocato Roberto Ramponi. Ad attenderlo era il sostituto procuratore della Repubblica Ciro Monsurro, che si occupa delle indagini con il collega Vincenzo Roselli. Il commerciante di ortofrutti ha scaricato accuse contro alcuni giocatori del Bologna già coinvolti nel processo affidato alla quinta sezione penale del tribunale e ha confermato quelle a suo tempo rivolte contro i dirigenti e tecnici della Juventus e del Bologna.

Durante il nuovo colloquio tra Cruciani e il magistrato si è parlato dell'incontro Bologna-Juventus del 13 gennaio scorso conclusosi in partita (1-1) e della partita Bologna-Napoli del 30 dicembre, anch'essa archiviata senza vincitori né vinti (0-0). Sul primo episodio Cruciani ha dichiarato che alla vigilia dell'incontro alcuni calciatori del Bologna gli confidavano che «ad alto livello» era stato concordato il risultato. A fare la «combine» sarebbero stati il presidente e l'allenatore della Juventus Boniperti e Trapattoni e quelli del Bologna Fab-

bretti e Perani.

«A farmi la confidenza — ha detto Cruciani — furono i giocatori del Bologna Petriti, Savoldi e Colomba, che sentii per telefono nell'imminenza dell'incontro, tra sabato e domenica. I tre mi dissero di puntare sul risultato di parità per loro conto, cosa che io feci. In tutto scommisi una cinquantina di milioni. La mia vincita fu piuttosto limitata, perché la mia giocata era legata anche su altri risultati, tra cui quello di Lazio-Avellino, che era stato concordato con alcuni giocatori delle due squadre. Ma finì che costoro non mantennero l'impegno e quindi il mio guadagno fu esiguo. Più consistente invece la vincita dei tre calciatori del Bologna; il mercoledì successivo consegnai a Petriti tre assegni: due furono da 16 milioni e uno da 18. Comunque gli assegni non furono incassati perché probabilmente i giocatori si allarmarono per le prime voci che cominciavano a circolare sulle scommesse clandestine».

A quell'epoca la Juventus era quart'ultima in classifica. I bianconeri dopo pochi minuti passarono in vantaggio, con un gol di Casuso. A questo punto l'allenatore della Juventus Trapattoni — secondo le rivelazioni fatte da un giornalista — avrebbe ordinato ai suoi uomini di farsi raggiungere dagli avversari. E così fu: mezzo più tardi ci fu un autogol di Brio e la partita si

concluse 1-1. Sulla seconda partita, il commerciante ha ricordato di aver preso contatto con Damiani, l'ala destra del Napoli, il quale, a sua volta si sarebbe impegnato a informare il compagno di squadra Agostinelli. «Quando mi telefonarono per avvertirmi che era stato raggiunto un accordo per far terminare l'incontro in parità — ha sostenuto Cruciani — per me ormai era troppo tardi».

Infine ieri sera si è appreso che i magistrati impegnati nell'inchiesta hanno dato disposizione agli organi di polizia di ritirare i passaporti alle persone coinvolte nel procedimento.

Sergio Geraldini

STASERA GLI ALABARDATI INCONTRANO I DETENTORI DEL TROFEO ANGLO-ITALIANO

Triestina di fronte al Sutton United

LONDRA — La Triestina alla conquista dell'Inghilterra per cercare di ottenere il primo posto nella classifica riservata alle squadre italiane e assicurarsi così il diritto di disputare il 15 maggio la finalissima a Valmura.

Gli alabardati si sono allenati ieri mattina su un campo della periferia londinese sotto un cielo grigio che lasciava presagire la pioggia. Un'ora abbondante di lavoro atletico concluso con una partita a ranghi ridotti, alla quale non hanno preso parte Patna e Panozzo, ancora convalescenti. I due attaccanti non saranno in campo questa sera nella partita che la Triestina giocherà a Sutton, una località che dista poco meno di una quarantina di chilometri da Londra.

Il Sutton United, che ha iscritto l'anno scorso il suo nome sull'albo d'oro della manifestazione superando il Chieti, è anche in questa edizione del torneo anglo-italiano il favorito fra le squadre inglesi. Il compito che attende la Triestina, quindi, non sarà dei più agevoli.

Per quanto riguarda la formazione, l'allenatore Varglien sembra orientato a riconfermare gli stessi giocatori che domenica scorsa hanno superato in campionato il Novara, con l'unica eccezione di Prevedini. Il difensore infatti è rimasto a Trieste, in quanto infortunato ad una gamba; uno straripamento che dovrebbe scomparire fra un paio di giorni. Il sostituto dovrebbe essere Geissa, per cui la Triestina, come ha anticipato Varglien, scenderà in campo con Bartolini; Schiraldi; Magnocavallo; Giglio; Geissa; Mascheroni; Quadrelli; Mitri; Coletta; Franca e Lenarduzzi. Tutta da decidere, ancora, la panchina.

La partita avrà inizio alle 19.30, corrispondenti alle 20.30 italiane. Le altre tre gare in calendario vedranno opposte Cambridge City, Cayese, Dulwich Hamlet, Campobasso e Folkestone-Mantova.

«Mi rendo conto che questi concetti, espressi quasi telegraficamente, non spiegano completamente il mio pensiero, ma per ovvie ragioni di spazio termino qui, Vittorio Tremuli».

Nessun caso personale, nessuna campagna denigratoria promossa deliberatamente. Diciamo che nel passato la nostra attività a favore della Triestina vent'anni fa, almeno in questa, non è stata compresa né apprezzata. Il nostro atteggiamento attuale non deriva da ritorsione, bensì si tratta di obiettive valutazioni di errori macroscopici compiuti, indifferente se in buona o in mala fede. Su quanto detto a proposito di Tagliavini, una sola obiezione, doverosa, ci sta consentendo: non si può imputargli di aver perso un campionato per essere arrivato terzo — anzi secondo alla pari, ma battuto nello spareggio — con una squadra che aveva solo una punta. Semmai bisogna dare atto a Tagliavini, pur essendo d'accordo che la partita a Valmura con il Parma l'ha sbagliata, di essere arrivato in quella posizione di privilegio, con una squadra che non era certo partita per vincere il campionato. All'opposto di quanto è successo quest'anno.

D. d. R.

«Vada come Dio vuole»

«Vi scrive un puro affezionato dell'Unione».

«Chi fischia, sputa e grida maldicenze contro i nostri giocatori non fa altro che denigrarli e chi ha veramente giocato al calcio penso sappia cosa significhi l'offesa del pubblico al posto dell'incoraggiamento».

«Facciamoci un esame di coscienza prima di condannare una squadra come la nostra, che ci ha dato molte soddisfazioni, anche se

«Premio Gaggia» per i dilettanti

E' stato istituito per la prima volta a Trieste il «Premio Gaggia» riservato ai giocatori dilettanti che militano nelle squadre della provincia che si siano distinti durante l'ultima annata per doti tecniche e qualità morali. L'iniziativa è del presidente della S.S. San Giovanni, Salvatore Colino.

IL 14 MAGGIO ALLA DISCIPLINARE MILAN-LAZIO E AVELLINO-PERUGIA

Già fissate le udienze sugli illeciti sportivi

MILANO — La Commissione disciplinare ha stabilito il calendario dei giudizi relativi allo scandalo delle scommesse clandestine. Ha così stabilito per la mattina del 14 maggio l'inizio del giudizio riguardante le partite Avellino-Perugia e Milan-Lazio. Per quanto riguarda Avellino-Perugia ha convocato per questo giorno i rappresentanti legali delle due società, accusate di responsabilità oggettiva nell'illecito sportivo e gli otto giocatori (Della Martira, Zecchini, Rossi, Casarsa, Pellegrini, Di Somma, Cattaneo e De Ponti), ritenuti re-

sponsabili «di illecito sportivo per il risultato della gara Avellino-Perugia del 30 dicembre 1979, risultato che in effetti alteravano — si legge nella convocazione in giudizio — accordandosi tramite l'intervento di non tesserati e tra di loro, per conseguire sul campo il risultato di parità e ricevendo, il Della Martira e il Pellegrini Stefano, somme di denaro destinate anche agli altri rispettivi compagni di squadra». Per questo giudizio sono stati convocati il 15 maggio come testimoni l'allenatore dell'Avellino Marchesi, i giocatori del Perugia Nappi, i

tesserati della Lazio dott. Renato Ziaco e Mario Morelli e i non tesserati Alvaro Tricca, Fabrizio Corti e Massimo Cruciani.

Il 14 maggio avrà anche inizio il giudizio riguardante l'illecito relativo alla partita Milan-Lazio. Oltre ai responsabili legali delle due società sono convocati a giudizio il presidente del Milan Colombo, i giocatori della stessa società Albertosi, Morini e Chiodi. E i giocatori della Lazio Wilson, Cacciatori, Giordano, Manfredonia, Viola, Garlaschelli e Montesi. Colombo e gli altri giocatori delle due squadre, eccetto Montesi, sono ritenuti responsabili, come si legge nella convocazione in giudizio «di illecito sportivo per aver compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Milan-Lazio del 6/1/1980, risultato che in effetti alteravano, accordandosi, tramite l'intervento di non tesserati e fra di loro, per conseguire, sul campo, il risultato di vittoria a favore del Milan e ricevendo, i tesserati della Lazio, compensi in denaro e concorrendo, quelli del Milan, alla formazione del compenso stesso».

Il Milan è quindi convocato in giudizio «per responsabilità diretta e oggettiva nell'illecito sportivo attribuito al suo presidente e ai suoi tesserati, nonché di responsabilità presunta nell'illecito sportivo attribuito al tesserato della Lazio» e per violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina «per aver omesso di vigilare sul comportamento dei propri tesserati sopra indicati, che in numero di sei ponevano in essere atti considerati illeciti».

far grande la Triestina; nostro dovere è raccontarne, di sicuro onestamente, le vicende che le appartengono.

«Le ciacole no fa fritte»

«Caro amico giornalista, mi dispiace che un grande e solo error se sta fatto sto anno nella Triestina; quel che direi che è oggettivo nell'illecito sportivo attribuito al suo presidente e ai suoi tesserati, nonché di responsabilità presunta nell'illecito sportivo attribuito al tesserato della Lazio».

Ma se altro più importante: no far troppe ciacole. Andemo avanti e guardemo tutti, tifosi, giocatori, direzione, de salvar quel che se ancor bon. Se no altro salvemo la sincera passion per la nostra squadra. Uno de quelli che lera sotto la piovra domenica in popolar».

Giusto, caro amico.

BASKET: GROSSA PRESTAZIONE DELL'ITALIA CONTRO I RUSSI A LA CORUNA

Tkachenko «stoppa» Vecchiato e svanisce la vittoria azzurra

LA CORUNA — Con una ottima prova collettiva l'Italia ha sfiorato un clamoroso successo nella prima giornata del torneo internazionale maschile di La Coruna. Gli azzurri sono stati sconfitti dall'Urss (87-88), campione d'Europa. Solo al termine di un tempo supplementare. A tre secondi dal termine del tempo regolamentare Vecchiato ha avuto fra le mani la palla della vittoria, ma il gigante Tkachenko lo ha stoppato. Gli azzurri hanno avuto un vantaggio massimo di 12 punti all'inizio del primo tempo e a 18' della ripresa erano ancora avanti di quattro punti (79-75).

I due tempi regolamentari si chiudevano col punteggio di 79-79. Nel primo supplementare ancora in vantaggio i sovietici ma, come del resto era successo anche in precedenza, gli azzurri reagivano e recuperavano lo svantaggio.

Col punteggio di 88-87 per l'Urss, la gara si concludeva fra gli applausi del numeroso pubblico presente. Italia: Marzorati 13, Meneghin 10, Della Fiori 12, Silverster 22, Vecchiato 6, Ferracini 3, Generali 11, Solftrini 2, Bonamico 4, Brunamonti 4; non entrati Boselli e Gilardi. Urss: Belov 8, Myskin 36, Tarakanov 15, Eremkin 2, Tkachenko 8, Salnikov 2, Belostenny 5, Edenskov 5, Iovashin 8; non entrati Chivilis, Valters Tudorov.

Stasera l'Italia incontrerà la Spagna, mentre nel secondo incontro i sovietici se la vedranno con la Francia.

BASKET JUNIORES
Italia-Grecia 80-66

ITALIA: Forti 4, Lamperti 10, Motta, Fantin 14, Tonut, Innocenti 6, Costa 6, Silverstrin 1, Magnifico 10, Riva 29.

ARBITRI: Ravier (Francia) e Radovjcek (Jugoslavia).

BASKET FEMMINILE
La Bocchi azzurra contro gli Usa

TORINO — Anche Liliana Bocchi è stata convocata al raduno di Torino per la preparazione dell'incontro fra le rappresentative femminili d'Italia e Stati Uniti, in programma oggi nel capoluogo piemontese.

Hurlingham: abbonabili solo i «non numerati»
La Pallacanestro Hurlingham precisa — tramite una sua nota — che la campagna abbonamenti per la stagione 1980-81 interesserà esclusivamente i settori dei posti non numerati.

Per i posti numerati, pertanto, l'abbonamento potrà essere ottenuto solo attraverso l'adesione alla campagna promozionale imperniata sul-

la creazione della nuova categoria di «soci sostenitori», che prevede il versamento di una quota di lire 250 mila.

ATLETICA
Piapan «tricolore» agli «universitari»

SALOMAGGIORE — Paolo Piapan ha conquistato per il C.S. Trieste la medaglia d'oro nel salto triplo ai campionati nazionali universitari in corso di svolgimento a Salomaggiore. Un altro triestino Fulvio Zorn, in gara però per il C.S. Padova, si è imposto nel 400 ostacoli. Nel salto in alto grossa prestazione di Tamberi che ha superato l'asticele a 2,24.

Record della Fuchs nel giavellotto donne

SPALATO — La tedesca dell'Est Ruth Fuchs ha stabilito il nuovo primato mondiale del lancio del giavellotto con la misura di m. 69,96, ieri sera, in un meeting internazionale di atletica in svolgimento a Spalato. Il precedente record apparteneva alla stessa atleta con m. 69,52.

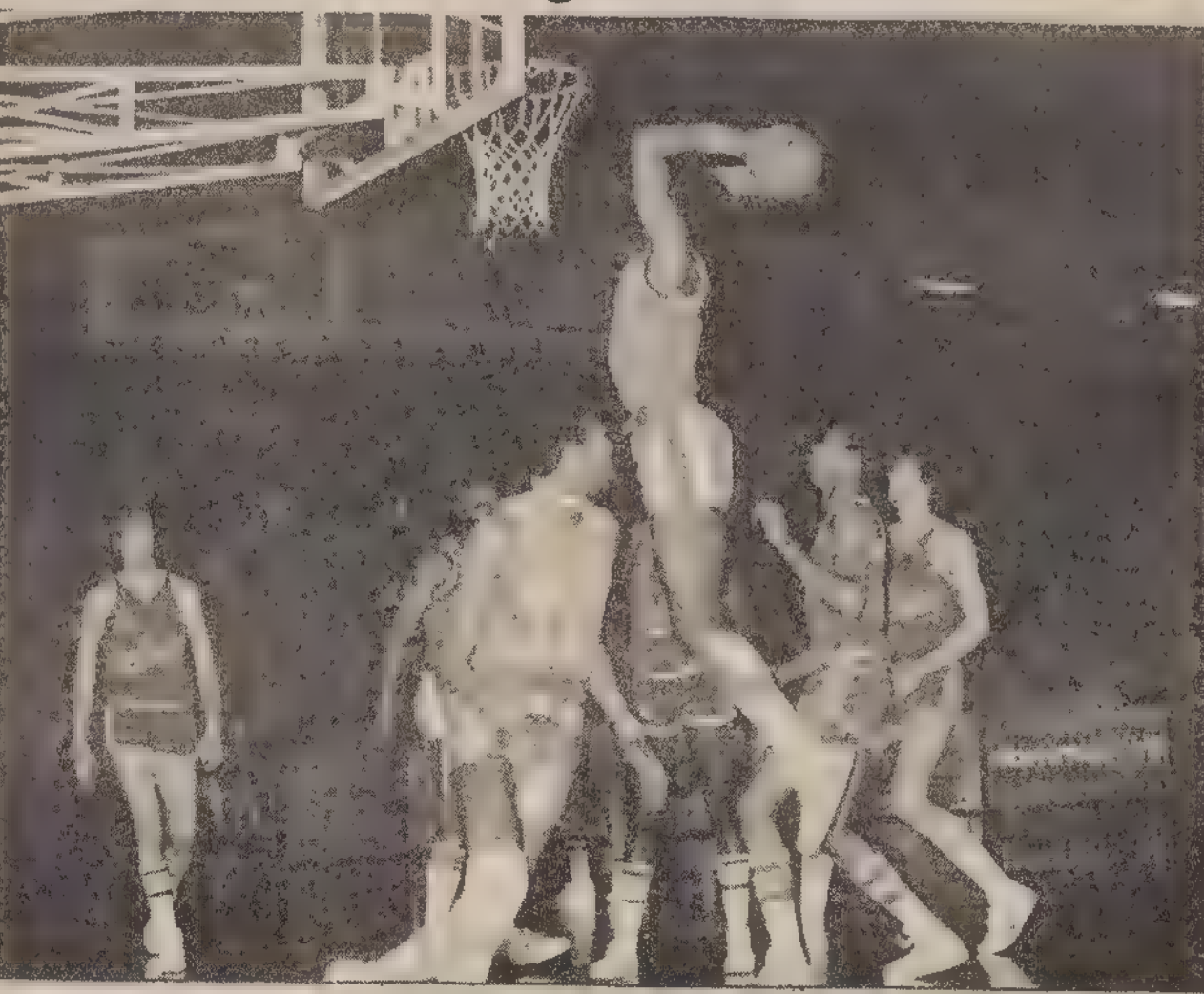
HOLMES — Larry Holmes, campione del mondo dei pesi massimi (versione Wbc), metterà in palio il titolo con Muhammad Ali, venerdì 11 giugno a Rio De Janeiro.

ARSENAL - LIVERPOOL
Ancora un pareggio tra Arsenal e Liverpool (1-1) nel terzo round della semifinale della Coppa d'Inghilterra. Le due squadre si ritroveranno in campo a Wembley, venerdì, per la finale del 10 maggio e già qualificato il West Ham.

TERZA CATEGORIA
Il Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha stabilito che lo spareggio fra le seconde classificate nei due gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria, il Kras e la Grandi Motori, venga disputato domenica alle ore 10 sul «neutro» di viale Sanzio.

A COME ALABARDA
Il trofeo Raimo destinato al club A.C. Alabarda è stato esposto nella vetrina di via Ginnasio dal presidente Giuseppe La Mura. Verso la Triestina si va, anche a piedi: è proprio lì caso di dirlo.

Show dei «globetrotters»



Gran folla al Palasport triestino anche per il «bis» concesso dagli Harlem. Stasera si replica a Gorizia (ItaFoto)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PROVINCIA DEL KHUNAR SPOPOLATA DALL'OFFENSIVA SOVIETICA

Studenti di Kabul in piazza al grido di «morte ai russi»

NUOVA DELHI — Violente dimostrazioni studentesche ieri a Kabul. Al grido di «Morte ai sovietici», «Morte a Karmal» e «Russi andatevene», alcune centinaia di studenti medi e universitari sono sfilati per il centro della città protestando contro il regime filo-sovietico. La notizia è giunta a Nuova Delhi attraverso canali attendibili.

Le dimostrazioni sono state promosse da un gruppo di studentesse delle scuole secondarie che dalla loro scuola hanno marciato verso il centro della capitale. La polizia ha cercato di intervenire ma la folla ha risposto con lancio di pietre. Non si conosce il bilancio dei disordini.

Una violenta offensiva di mezzi blindati sovietico-afghani nella valle di Marawar (provincia di Khunar) ha praticamente spopolato l'intera regione dei suoi abitanti e ha causato la distruzione di numerosi villaggi e raggruppamenti di case. Lo ha potuto constatare sul posto il corrispondente dell'agenzia «France Presse».

L'attacco, scatenato verso la metà di aprile con l'impiego di diverse decine di mezzi pesanti, ha trasformato la fertile valle in un semi-deserto dove si aggira, a settori, l'odore fetido di scheletri di animali in decomposizione.

A Peshawar, a metà strada tra il capoluogo provinciale, Chagara e il confine pakistano, una casa su tre è stata resa completamente inabitabile dalle cannonate sparate dai carri armati e la moschea è stata semidistrutta. Il villaggio, che prima dell'attacco poteva contare un migliaio di abitanti, ospita ora poco più di qualche decina di superstiti occupati a sopravvivere tra le rovine in attesa di poter raccogliere il grano che cresce di terrazzamento in terrazzamento sulle pendici della montagna.

Muri di pietra secca sventrati, abitazioni di terra battuta soffiate via o afflosciate: l'attacco ha lasciato tracce importanti nella zona. In particolare sul tratto che collega i villaggi della valle a Chagara. Ovunque, le tracce dei cingoli sono ancora visibili sul terreno e anche nei campi di grano dove i carri armati sono penetrati per mettersi in posizione di tiro.

Si apprende d'altra parte che circa 8.400 persone sono state uccise o date per disperse in Afghanistan sotto i governi marxisti di Mohammed Nur Taraki e Hafizullah Amin tra l'aprile 1978 e il dicembre 1979. Lo afferma, in un dispaccio da Kabul, l'agenzia indiana «Pti», precisando che tale cifra si basa su un'inchiesta condotta in collaborazione con il nuovo governo afgano presieduto da Karmal.

Il Presidente pakistano Zia U-Haq compirà, da parte sua, una visita ai sei giorni in Cina a partire da venerdì su invito del primo ministro cinese Hu Guofeng. Lo rende noto un breve comunicato ufficiale. Oltre a Zia, faranno parte della delegazione pakistana il suo consigliere per gli affari esteri e i governatori delle province confinanti con la Cina.

La Cina viene considerata uno dei più strenui difensori del Pakistan.

Vertice dell'Est in maggio a Varsavia

VARSAVIA — Il Presidente sovietico Leonid Breznev parteciperà alla riunione al vertice del Patto di Varsavia che si terrà nella capitale polacca per il 25mo anniversario dell'organizzazione.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice
Tristiana s. r. l. - Via S. Felice 8

Angelo Rizoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

UN RAPPORTO DI «AMNESTY» SULLA REPRESSIONE IN URSS

La «ricetta» anti-dissenso: fame, lavoro e psicofarmaci

LONDRA — «Amnesty international» ha pubblicato un dettagliato resoconto sui metodi cui fanno ricorso le autorità sovietiche per «piegare» gli esponenti del dissenso detenuti nell'Urss in cui cita, in particolare, la fame, i lavori forzati e la somministrazione di farmaci nocivi.

In un rapporto di 200 pagine, «Prigionieri di coscienza nell'Urss: il loro trattamento e le loro condizioni», che costituisce una versione riveduta e aggiornata di un primo rapporto sull'argomento, vi sono le prove di come nell'Unione Sovietica, la psichiatria venga impiegata a fini repressivi e viene inoltre analizzato il modo in cui la legge sovietica è interpretata e applicata nei confronti dei dissidenti.

«Amnesty international» afferma di aver avuto notizia di oltre 400 persone arrestate dal 1975 alla metà del 1979, per avere esercitato il più fondamentale diritto umano. La cifra

non tiene ovviamente conto delle persone arrestate prima del '75 e delle molte altre imprigionate negli ultimi mesi.

Tra i casi documentati nel rapporto vi sono quelli di persone condannate per aver criticato funzionari di polizia, per aver tentato di difendere i diritti di altre persone, per aver organizzato riunioni religiose non autorizzate, per aver tentato di lasciare l'Unione Sovietica e anche, come nel caso dei tartari della Crimea, per aver tentato di far ritorno nella propria terra, all'interno dei confini dell'Urss.

Una delle principali «categorie» di prigionieri politici è formata da attivisti per i diritti dei gruppi nazionali ed etnici. Il rapporto cita alcune leggi sovietiche e l'interpretazione che ne hanno dato alcuni tribunali, per dimostrare come i diritti d'espressione e associazione possano essere utilizzati soltanto per sostenere opinioni approvate dalle

autorità. Il documento, inoltre, fa presente che i tribunali sovietici hanno ripetutamente violato perfino queste norme restrittive per punire i dissidenti.

Nel rapporto vi è una dettagliata descrizione di come la fame sia usata come strumento di punizione nelle prigioni e nei campi di lavoro, descrizione basata sulla testimonianza di prigionieri ed ex prigionieri e anche di documenti ufficiali. Viene così illustrata la «dieta standard» dei prigionieri che scontano la pena nei campi di lavoro di correzione, dove i detenuti sono per lo più prigionieri politici in attesa di giudizio.

La dieta consiste in pane e in piccole quantità di pesce e di carne che forniscono al detenuto circa 2.500 calorie e 65 grammi di proteine al giorno. Per i detenuti nelle celle di isolamento, la razione giornaliera scende fino a toccare le 1.300 calorie e 138 grammi di proteine (contro le 3.500 calorie quotidiane e 170 grammi di proteine richieste dal corpo di una persona impegnata in lavori pesanti).

Il rapporto esamina poi la sbrigativa procedura seguita dagli psichiatri di regime che definiscono «schizofrenici» o affetti da «delirio» tutti quei dissidenti che le autorità hanno già deciso di internare negli ospedali psichiatrici.

Il rapporto afferma, infine, che molti dissidenti vengono sottoposti a insulino-terapia (o shock insulinico), un trattamento impiegato nella cura di depressioni gravi e che è più violento dello stesso elettroshock perché recedano dalle loro idee.

Prova d'allarme di marines a Vienna: evitata una tragedia

VIENNA — E' stato il sangue freddo di un agente di polizia austriaco a evitare che l'esercitazione notturna compiuta lunedì sera da un gruppo di marines americani davanti all'ambasciata del loro paese a Vienna potesse tramutarsi in tragedia. Sul l'episodio, il ministro degli Interni austriaco Lane non è voluto scendere in particolare, ma sull'attendibilità della storia non sembrano esservi dubbi.

A raccontarla è stato il resto proprio il poliziotto austriaco in servizio davanti all'ambasciata. L'agente ha improvvisamente visto un folto gruppo di uomini in uniforme, risultati poi essere altrettanti marines, scendere da diversi automezzi, superare uno sbarramento di filo spinato e precipitarsi nel parco che sorge sulla parte posteriore dell'ambasciata. L'agente non ha afferrato il fucile; si è limitato a chiedere l'intervento di una speciale squadra anti-disordini, che precipitatosi sul posto, ha accertato, non senza qualche difficoltà, la vera identità dei falsi attaccanti; sedici marines impegnati in un'esercitazione notturna per collaudare il dispositivo di sicurezza dell'ambasciata.

«L'uomo in servizio dovrebbe essere decorato per non aver usato la sua arma; le conseguenze potevano essere imprevedibili» è stato il commento ufficiale.

Protesta in Sud Africa di studenti negri

JOHANNESBURG — Centinaia di studenti di colore sono stati fermati ieri nell'abitato di Westbury, presso Johannesburg, durante una dimostrazione contro le sperequazioni a favore dei bianchi nelle spese per la pubblica istruzione.

La polizia ha caricato gli studenti con sfollagente e gas lacrimogeni, portandone 15 furgoni pieni al vicino commissariato, per radunata non autorizzata. Molti hanno tentato di rifugiarsi nelle vicine case, dove alcune donne hanno lamentato di essere state picchiate dagli agenti.

In varie località del Sudafrica gli studenti di colore hanno boicottato le lezioni per appoggiare le loro rivendicazioni. Lamentano che per ogni studente bianco il governo spenda più di 800 dollari l'anno, contro gli appena 220 per ogni studente di razza diversa. Cominciata quindici giorni fa nella provincia Del Capo, l'agitazione si è estesa rapidamente in altri grandi agglomerati del paese.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura in attivo alla borsa di New York. La media industriale delle 30 Dow Jones ha chiuso a 811,09 con un rialzo di 5,63. Il volume degli scambi è stato di 27.940.000 contro i 30.600.000 del giorno prima.



Peshawar — Resistenti ahan in un villaggio distrutto dalle truppe sovietiche (Tel. Ap)

LA «FLOTTIGLIA DELLA LIBERTÀ» CHE PORTA GLI ESULI MINACCIATI DALLA TEMPESTA

Emergenza proclamata in Florida Incessante l'afflusso di cubani

Monito della «Pravda» agli Stati Uniti: non «provocare» il regime di Fidel Castro

KEY WEST — Il governatore della Florida ha proclamato lo stato di emergenza nelle contee che hanno dovuto far fronte ad una «invasione» di 3.500 cubani, mentre le spiagge sono disseminate da decine di imbarcazioni.

Sono stati anche rinvenuti dei cadaveri e si teme che altre persone siano morte per la tempesta che ha investito la «flottiglia della libertà».

Il servizio immigrazione e naturalizzazione ha mandato altri cento agenti in servizio di pattugliare per controllare lo «sbocco», al quale hanno contribuito imbarcazioni di ogni tipo, fra cui tre pescherecci ai

quali sono state infitte pesanti multe per avere portato 507 «migranti clandestini» negli Stati Uniti.

Per la prima volta da quando avuto inizio questa fuga verso la libertà anche a rischio della vita, non ci sono stati ieri arrivi da Cuba, dopo la tempesta che ha investito la Florida e Cuba. Ma, nonostante i marosi un centinaio di imbarcazioni sono salpite per il porto cubano di Mariel per ucrsi alle 1.500 che già sono in attesa di prendere a bordo i profughi.

Dalla cabina di una pilotina capovolta sono stati estratti i cadaveri di due uomini della «libertà» che erano partiti per andare a prelevare parenti a Cuba. Nelle vicinanze c'erano altre 26 barche dello stesso tipo molte delle quali deserte. Le autorità affermano che sarebbe una cosa eccezionale se si fossero salvati tutti.

La Guardia costiera, che ha impiegato 12 mezzi navali, ha rimproverato a riva decine di barche ed oltre 50 naufraghi della tempesta di domenica. «Prima di vedere questa gente non sapevo quale fosse il vero volto del terrore», ha detto il comandante Homer Purdy. Il governatore Graham ha proclamato lo stato di emergenza nelle contee di Dade e Monroe, la zona che va dalle Keys a Miami.

«Fino a quando lo zio Sam terrà la testa nella sabbia?» ha chiesto Vincent Grimm, il vice amministratore di Miami, dove i profughi vengono convogliati dopo l'arrivo a Key West. «La città è sul punto di scoppiare», ha aggiunto. La Guardia costiera ha minacciato di revocare la licenza a tutti quei proprietari di barche che abbiano riscosso denaro per compiere i viaggi.

«Giù le mani da Cuba!», Con questo slogan, già usato in Urss soprattutto a proposito del Vietnam ai tempi dell'intervento statunitense, il più importante quotidiano sovietico — la «Pravda» — titola frattanto un commento in cui mette duramente in guardia gli Stati Uniti dal continuare le «provocazioni» contro quella che definisce «l'isola della libertà».

Secondo la «Pravda», che nei giorni scorsi ha già dedicato all'argomento altri editoriali, negli Stati Uniti è stata recentemente lanciata una

«assordante campagna anti-cubana».

Di questa campagna farebbe pure parte per la «Pravda» (che comunque nemmeno menziona la vicenda delle migliaia di cubani rifugiatisi nell'ambasciata del Perù all'Avana), un presunto «piano segreto cubano», rivelato dalla Cia, per favorire l'instaurazione di regimi comunisti in tutta l'America centrale.

«Cuba socialista non è sola a minacciare ancora una volta la «Pravda», nel suo commento — ha al suo fianco amici e alleati, in primo luogo l'Urss».

Il rientro del nunzio



Roma — Mons. Acerbi, nunzio apostolico in Colombia, è rientrato in Italia dopo essere rimasto ostaggio di terroristi per due mesi nell'ambasciata dominicana a Bogotà (Tel. Ansa)

SERRATE TRATTATIVE SULL'AUTONOMIA PALESTINESE CON MEDIAZIONE USA

Maratona diplomatica israelo-egiziana

TEL AVIV — In un ultimo sforzo per giungere a un accordo entro la scadenza fissata del 26 maggio, Israele, Egitto e Stati Uniti cominceranno oggi a Herzliya, alla periferia di Tel Aviv, una maratona negoziale senza precedenti sulla progettata autonomia per i palestinesi della Cisgiordania e di Gaza.

Nessun sostanziale progresso è stato finora compiuto in undici mesi di trattative e Gerusalemme e il Cairo appaiono ancora divise da un contrasto di fondo circa il significato stesso del concetto di autonomia. Ma arrivando ieri in Israele, il mediatore americano Sol Linowitz ha insistito sul fatto che «tutti i problemi sono risolvibili», aggiungendo che «la storia non perdonerebbe» alle parti un eventuale fallimento.

Prima che abbia inizio la lunga sessione di colloqui destinati a prolungarsi per dieci giorni a Herzliya e a proseguire poi ad Alessandria d'Egitto, il governo israeliano terrà una seduta straordinaria per fare il punto sulla situazione

ed esaminare le reazioni americane (che saranno comunicate da Linowitz) a un memorandum dello stato ebraico circa i quattro principali punti ancora controversi consegnato due settimane fa dal primo ministro Begin al Presidente Carter.

Begin ha già escluso nel

Il maggiore Haddad ferito nel Libano

TEL AVIV — Il comandante delle milizie cristiane del Libano meridionale, maggiore Saad Haddad, è rimasto leggermente ferito ieri quando la «Jeep» a bordo della quale viaggiava ha urtato una mina a pochi chilometri a Nord della frontiera dello stato ebraico.

Haddad è stato soccorso dai suoi amici e alleati dell'esercito israeliano che hanno inviato un elicottero per prelevare il ferito e trasportarlo all'ospedale di Haifa.

†
Il 28 aprile l'anima nobile e generosa di

Alma Polonio
ved. Glessi Ferluga

ha chiuso la Sua sofferta vita terrena.

Con dolore e affettuoso rimpianto ne dà l'annuncio il nipote SERGIO SPAGNUL con LUDOVICA e SILVIO.

Un sincero ringraziamento alla Direzione, ai medici e a tutto il personale della Clinica SALUS per l'assistenza prestata per tanti anni, al Rev. Don BRUNO MÜLLER per il prezioso conforto spirituale e alla buona e affettuosa MARIUTTA JOB che sempre fu la vicina.

Il funerale seguirà oggi alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale.

Trieste-Visignano d'Istria, 30 aprile 1980

Partecipano al lutto le cugine: — ERMINIA, BURGA TAINSEK — ANNA, RITA TRAVAN Trieste, 30 aprile 1980

La direzione, i medici e il personale della Casa di Cura SALUS, si associano al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Alma
Glessi Ferluga

Trieste, 30 aprile 1980

†
E mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Elisabetta (Gigia)
Bertocchi n. Millo

Ne danno il triste annuncio il marito, le sorelle, i cognati, le nipote, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, mercoledì alle ore 11.45 dall'abitazione di Chiampore n. 7 per il cimitero di Muggia Vecchia.

Muggia, 30 aprile 1980

†
E mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Argia Maranzana

non è più. Lo annunciano con dolore i cugini e i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 2 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1980

†
Il giorno 6 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Alba Fabbro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle CEDINA e GABRIELLA (assente) e i nipoti. Trieste, 30 aprile 1980

Albina Nonis
ved. Divorzi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari
Trieste, 30 aprile 1980

30.4.1978 — 30.4.1980
Nel quarto triste anniversario della scomparsa del

DOTT. Francesco Saverio Santonastaso

la moglie e figlio Lo ricordano con affetto e profondo rimpianto.

Trieste, 30 aprile 1980

Il primo anniversario della morte di

Bruno Vascotto

Lo ricorda con immutato affetto la mamma, i familiari e parenti. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Francesco 1.0 maggio ore 18.30.

Trieste, 30 aprile 1980

ANNIVERSARIO
Nel terzo anniversario della morte del suo adorato

Carlo Sancin

Lo ricorda con rimpianto la moglie.

Trieste, 30 aprile 1980

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Dino Cappel

la moglie e le figlie Lo ricordano sempre con amore.

Trieste, 30 aprile 1980

III ANNIVERSARIO

Michele Posa

Marito papà nonno adorato sei sempre con noi.

I tuoi cari
Trieste, 30 aprile 1980

†
Il giorno 25 aprile si è spenta a Napoli

Lucy Sforza
in Ara

A tumulazione avvenuta ne danno, angosciati, il triste annuncio il marito FERRUCCIO, le figlie MARISA, LUISELLA col marito ANTONIO SARACO, ADRIANA col marito PAOLO SARACO, i fratelli FABIO con la moglie LEDA, BIANCA col marito ALCIDE ZUCCHI e i nipoti tutti.

Napoli-Trieste, 30 aprile 1980

†
E mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Codan

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 maggio alle 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1980

†
Si è spento a Sydney il 29.4.1980

Giuseppe (Bepi) Croci

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle IOLE, ADA, nonna MARIA, AMORINA, cognati e nipoti.

Sydney-Muggia, 30 aprile 1980

†
Il giorno 6 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Alba Fabbro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle CEDINA e GABRIELLA (assente) e i nipoti.

Trieste, 30 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Nicoli

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Andrea e Rita lunedì 19 maggio alle ore 19.

Trieste, 30 aprile 1980

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Roberto Migliore

«Dentro di noi per sempre il profumo della sua primavera»

Tuoi mamma, papà e sorelle

Trieste, 30 aprile 1980

30.4.1965 — 30.4.1980

Con tanto amore e infinito rimpianto i suoi cari ricordano la di lei

Macri Cibir

nel 15.0 anniversario della Sua scomparsa.

Trieste, 30 aprile 1980

2.5.1970 — 2.5.1980

Nel decimo anniversario della morte di

CAP.

Mario Celli

la moglie e i figli Lo ricordano.

Trieste, 30 aprile 1980

1970 — 1980

Con immutato rimpianto la moglie MARIA e i figli ricordano

Marco Pieri

Trieste, 30 aprile 1980

Nel V anniversario della scomparsa di

Mauro Aguzzi

la mamma e il papà Lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 30 aprile 1980

Nel trentacinquesimo anniversario della scomparsa di

Nino Perizzi

la moglie e i figli Lo ricordano

Trieste, 30 aprile 1980

COMUNICATO PK publikompass

Le necrologie si accettano tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.30 in Galleria Tergestre, 11 e via Einaudi 3/B

Continuaz. dalla 16.a pagina

AUTOVEITURA IN GARANZIA
VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366. ALFA ROMEO Alfadur Super 1500 '79, Alfadur 5M '78, 1300 GT '75, Giulietta 1.3 '75, Alfetta 1.6 '77, Alfetta 1.3 '78, FIAT 126 '76, 124 '79. VARIE OCCASIONI NAZIONALI ED ESTERE - PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. 4757 Q

BEDFORD pullmino 9 posti occasione, garantito 6 mesi. Autocar Bedford GM 828555, Forti 41. 4990 Q

BMW 320 iniezione 1977 accessoriatissima vende Dinoconti. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

CIAO - Bravo - Si - Vespa 50, ciclomotori Gilera consegne immediate, rateazioni senza acconti. Concessionaria Roli Sanfrancesco 50, telefono 784116. 4545 Q

CX 2000 Pallas 1976 condizionatore, servosterzo, uniproprietario vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

DYANE 1974, GS Pallas 1978 vendonsi Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

DS Special 1975 ottima, uniproprietario vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

FIAT 127 3 porte 1974 uniproprietario vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

FIAT 131 1300 S perfetta vendesi garantita. Autocar, Forti 41, 828655. 4990 Q

FIESTA 1100 1977 uniproprietario vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

FORD Fiesta '77 perfetta, rateazione totale. Autocar, Forti 41, 828655. 4990 Q

GOLF GL 1977, Diesel 1978, Passat 1300 39.000 km 1978, K 70 1973 vende Concessionaria Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

MINI Cooper 1973, De Tomaso 1978 vendonsi Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenaghen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

ati
LINEE AEREE NAZIONALI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	20.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.30	10.50
	15.00	19.20
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

PAGAMENTO fino a 40 mesi

senza cambiali vendonsi con ritiro usato e garanzia telefonando 231.193. Fiat 126 Personal '79, 128 impianto gas '78, 128 coupé '73, 128 Rally '73, 124 coupé '73, Alfadur '73 '74, 1750 '68, Giulia '68, Bmw 30 S, 3500 impianto gas '72, Peugeot 504 diesel '74, 204 Break diesel '76, Opel Rekord 1700 gas '75, Manta '72, Renault 5 TS 1976, Simca 1301 '73, Volkswagen Variant, Mini '68, '71, spider Splitfire, Osca 1500, Flavia cabriolet, camioncino 241 diesel, Lupetto con pianale e Campagnola abilitati soccorso stradale, pala meccanica FIAT con Grillo ed altre. T.A. 445 Q

PRIVATO vende causa partenza Fiat 600 '70, Giulia Super '71, tel. 772503. 5040 Q

RITMO CL 60 5M, 131 5M, 126 semestrali, rateazioni, permute. Telefonare 728366. 5012 Q

SIMCA 1308 OT 1977, 1100 ES 1977, bellissime vendonsi Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

VENDO Citroën CX 2000 1975, 60.000 km. Tel. 826084 ore uff. 6/4 Q

VENDO VW Maggiolino 1200 12 V, lire 900.000. Tel. 760175. 4985 Q

500 R, 127, 128 berlina ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 5034 Q

850 Special meccanica perfetta 350.000, 125 uniproprietario vende. Immobile, tel. 793578. 5034 Q

CAPITALI, AZIENDE
Lire 400 per parola

A.G. ABBIGLIAMENTO tutte tabelle cedesi ADRIA, Mazzini 30, Tel. 68758. 1873 R

A.G. DROGHERIA rionale ottimo artigiano, interessante avviamento clienti ADRIA, Mazzini 30, Tel. 68758. 1873 R

RISTORANTE avviatissimo vende immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, Tel. 61712. 482 R

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 300 per parola

A.A.A. ACQUISTO in contanti per investimento stabile in blocco o appartamenti occupati indispensabili servizi qualunque zona, definizione rapida tratto solo coi diretti proprietari. Telefonare 755059.

A.C. OSPEDALE militare ultimi due appartamenti occupati, 2 stanze stanzetta cucina doccia wc poggolo cantina autoriscaldamento 18.000.000. Vende immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4891 S

A.C. PONTEROSSO appartamento libero IV piano, 4 stanze stanzetta cucina servizi m. 130 vende immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4891 S

A.C. MAGAZZINI zona Foraggi-Hortus da 300 a 800 mq vende immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4891 S

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendesi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzino cucina wc da 8.000.000 a 15.000.000. Immobile Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4891 S

A.C. PIED-A-TERRA camera cameretta cucina bagno poggolo riscaldamento centrale 20.000.000 vende immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4891 S

A.C. PIAZZA OSPEDALE mansarda completamente restaurata salone stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore vende immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4891 S

A.I. CASETTA zona MOLINO A VENTO alta, 2 camere cameretta cucina bagno veranda, Riscaldamento, vendesi LIBERA 28.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4837 S

A.I. SAN GIUSTO (press) solleggiato V piano, camera cucina wc possibilità doccia cantina. Vende LIBERO PRONTAMENTE 18.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4837 S

A.I. ORTO BOTANICO COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE consegna fine anno appartamenti 2-3 stanze saloncino, doppi servizi ogni comfort garage, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4837 S

A. ACIT CORSO costruzione appartamenti varie grandezze, zone: REVOLTELLA - ORTO BOTANICO - CATTINARA - GRETTA - ROSSETTI (zona). Mutui approvati prezzi bloccati accettansi permute, visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1903 S

A. ACIT ZONA Foraggi vendesi appartamento rinnovato 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. ALTRO stanza cucina doccia riscaldamento vendonsi. Tel. 68810. 1902 S

A. ACIT terreno vicinanza BOCERÀ 2 stanze soggiorno cucina bagno poggolo comfort, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1903 S

A. ACIT SERVOLA vendesi terreno rustico da ristrutturare, progetto approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1902 S

A. ACIT vicinanza SALUS LIBERO 2 stanze cucina terrazza vendesi. Tel. 68810. 1902 S

A. ACIT terreno VIA CRISPI 75-77 utilizzabile box vendesi. Tel. 68810. 1902 S

ACQUISTO cantanti 2-3 stanze, cucina, servizi, pagamento contanti telefonare 61712. 5015 S

ACQUISTO per cantanti appartamento libero in Trieste soggiorno 1-2 camere cucina bagno definizione immediata esclusi intermediari telefonare 755059. 144 S

ACQUISTO urgentemente appartamento o mansarda da restaurare pago contanti. Tel. pomeriggio 766824. 5035 S

A. ACIT OPICINA vendesi casa

padronale possibilità due appartamenti da ristrutturare 1600 mq giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1903 S

A. ACIT S. GIOVANNI vendesi libero soggiorno stanza cucina tutti comfort, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1903 S

A. ACIT OCCUPATI vendonsi Giusto 2 stanze, cucina, servizi separati, veranda 17.000.000. Giulia 13 794286. 5031 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Pascoli 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggolo buco, massima condizioni. Giulia 13 794286. 5031 S

APPARTAMENTINO comprino in Grotta o scambio con villino solo tra privati 54629.4858 S

APPARTAMENTO occupato 3 camere cucina servizi soleggiato vendo. Telef. 31792. 5043 S

APPARTAMENTO libero attico ingresso ripostiglio corridoio bagno matrimoniale cucinetta soggiorno terrazza vendo. Agenzia Attium mattino tel. 64216. 4861 S

APPARTAMENTO due camere cucina giardino pubblico vendesi libero. Tel. 793090. 4868 S

BAIAMONTI occupato, 2 stanze, cucina, bagno, vende 15.000.000. Immobile CIVICA S. Lazzaro 10. 5015 S

BONZANINI vende Boccaccio appartamento casa epoca camera cameretta cucina wc V piano senza ascensore. Tel. 31792. 5022 S

BONZANINI vende Longera casa con magazzino 80 mq libero appartamento 120 mq occupato 400 mq terreno tel. 31792. 5022 S

BONZANINI vende Roiano appartamento occupato due camere salone cucina bagno ascensore riscaldamento. Tel. 31792. 5022 S

BONZANINI vende Duino appartamento più mansarda totale quattro camere due saloni doppi servizi cucina garage riscaldamento. Tel. 31792. 5022 S

CASA da ristrutturare centralissima d'angolo vendo. Telef. 31792. 5043 S

CERCO in acquisto appartamento 3-4 stanze qualsiasi zona. Tel. 51150. 5031 S

AGENZIA CASA MIA casette, villette zona Monfalcone, Cervignano, Rigolato, vere occasioni. Trieste Giulia 13, 040/794286. 5031 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Pascoli 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggolo buco, massima condizioni. Giulia 13 794286. 5031 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Pascoli 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggolo buco, massima condizioni. Giulia 13 794286. 5031 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Pascoli 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggolo buco, massima condizioni. Giulia 13 794286. 5031 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Pascoli 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggolo buco, massima condizioni. Giulia 13 794286. 5031 S

ZANUSSI

Il suo nome ti è chiaro
ma conosci la sua vera identità?

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D	Venezia S.L.
6.00 R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 L	Portogruaro (2) (3)
6.42 D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.)
	WLAB Mosca - Roma (4), e il cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; il cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex	Venezia S.L.
8.40 Ex	Venezia Express - Venezia S.L. (5)
9.20 R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex	Venezia Express - Venezia S.L. (1)
10.46 L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.30 Ex	Venezia S.L. (5)
17.15 R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D	Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Regio Cal.; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L	Venezia S.L.
18.05 L	Portogruaro
18.40 D	Venezia S.L. (1)
18.54 Ex	Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L	Portogruaro
20.00 Ex	Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
20.28 D	Venezia S.L. (5)
22.12 D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 28-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D	Venezia S.L.
6.12 L	Portogruaro (3)
7.10 L	Portogruaro
7.25 D	Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 al 31-5-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D	Venezia S.L.
10.17 Ex	Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Trieste - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLAB e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex	Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Trieste - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLAB e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R	Rialto - Milano - V. Mestre (senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex	Venezia S.L.
14.07 D	Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L	Cervignano (6)
15.16 D	Venezia S.L.
16.05 Ex	Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze - Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Regio Cal. - Trieste; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Palermo - Noramco - Trieste) (5)
17.45 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (5)
19.05 Ex	Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L	Portogruaro
20.22 Ex	Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R	Roma - V. Mestre (*)
21.03 R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L	Venezia S.L.
23.27 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo il cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.

(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.